



GIOVEDÌ 18 DICEMBRE 2025

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 145
N° 297

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)

ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



9 771592 169468

Granbassi, Micol, Toniolo, Tonut: ecco i tedorori olimpici di Trieste

BASSO / PAGINA 17



Condò: «Soffro per la Triestina snobbata dalle imprese locali»

DEGRASSI / PAGINA 24



POLITICA E GIUSTIZIA

SBARCHI DEI MIGRANTI

Caso Open Arms Salvini assolto in via definitiva «Difesi i confini»



Il ministro leghista Matteo Salvini

È definitiva l'assoluzione per l'allora ministro dell'Interno Matteo Salvini accusato di sequestro di persona e rifiuto di atti di ufficio per la vicenda Open Arms quando, nell'agosto 2019, fu vietato a 147 migranti di scendere dalla nave dell'ong spagnola giunta in prossimità delle coste di Lampedusa. Lo hanno deciso i giudici della Cassazione dopo circa quattro ore di camera di consiglio. **MAFFETTONE** / PAGINA 8

IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI

I SOVRANISTI COMPLICI DI TRUMPE PUTIN

L'arroganza con cui i due nuovi alleati, Putin e Trump, trattano l'Unione è sconcertante. Ma per entrambi è proprio l'Ue il vero nemico da distruggere. Certo l'Europa sconta molte, oggettive, debolezze strutturali, ma se si possono permettere di comportarsi così una parte significativa della responsabilità è proprio dei cittadini stessi dei Paesi dell'Ue. E dei loro governi. All'interno dell'Ue ci sono governi di Stati che parteggiano apertamente per la Russia putiniana. / PAGINA 5

IL PORTO FRANCO DI "FREEESTE" ATTRAIE INVESTITORI NELL'INTERPORTO. FABBRICA ATTIVA FRA MENO DI UN ANNO

Danieli sbarca a Bagnoli: nuovo sito produttivo da 30 milioni e 40 posti

Accordo con i giapponesi di Shinagawa: ne usciranno polveri di colata

Danieli realizzerà in casa le polveri di colata di nuova generazione. E lo farà a Trieste, nella zona franca di Bagnoli della Rosandra (FreeEste). Firmato il protocollo d'intesa tra la joint venture italo-giapponese Shinagawa Danieli Advanced Materials Spa e l'Interporto di Trieste: un polo produttivo e distributivo in area ex Wärtsilä. **CESCON** / PAGINA 2

«PRIORITY ALLA SICUREZZA»

Porto, i sindacati da Consalvo: lista di richieste

D'AMELIO / PAGINA 3

LA DECISIONE DEL TRIBUNALE

Rizzani De Eccher Si inasprisce la crisi finanziaria

PIANA / PAGINA 18

L'AVVINCENTE GRAPHIC NOVEL DI MAX CALÒ OMAGGIO NEL GIORNO DEL COMPLEANNO DELLO SCRITTORE TRIESTINO



Svevo e Montale, l'epistolario diventa un fumetto

L'illustrazione di Max Calò che fa da ideale copertina alla graphic novel dedicata a Svevo e Montale / PAGINE 34 E 35

NELLE CRONACHE

IN CONSIGLIO COMUNALE

Ovovia, passa la delibera ma Forza Italia si chiama fuori



Scuro in volto: il sindaco in Aula

Sì del Consiglio comunale alla delibera che anticipa i soldi per l'ovovia. Centrodestra diviso. **CODAGNONE** / PAGINA 23

LE AUTO BRUCIATE

Alcol, accendini e grimaldelli per il presunto piromane

Lo tenevano d'occhio da tempo, da quando una collega lo aveva denunciato per stalking, accusandolo di averle bruciato l'auto. **PATTARO** / PAGINA 27

ISOLE ECOLOGICHE E BADGE

Muggia, prime due multe ai furbetti dei rifiuti

Primi trasgressori multati per uso improprio delle isole ecologiche a Muggia. Sanzione: mille euro. **PUTIGNANO** / PAGINA 31

BASKET CHAMPIONS LEAGUE: WÜRZBURG VINCE 77-90

Trieste, assenze e liti: arriva il ko



Ramsey fa i conti con la difesa dei tedeschi

Priva di Sissoko, con Candussi febbricitante e Toscano-Anderson in palese litigio con coach Gonzalez, la Pallacanestro Trieste alza bandiera bianca contro Würzburg, 77-90 il finale, e non si schioda dal terzo posto nel proprio girone di Champions league, il che rende più arduo il cammino prossimo in Europa. Ieri al Palaurubini la montagna (il -15 della gara d'andata) alla fine si è rivelata troppo dura da scalare per una squadra apparsa in difficoltà. **GATTO** / PAGINE 40 E 41

Grande Concorso*

Scopri i numeri vincenti!

Vinci fino a 1.000€ in Gift Card!

Info e regolamento su tiareshopping.com



Dal 5 dicembre al 5 gennaio



Industria e logistica**IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI POLVERI DI COLATA DI NUOVA GENERAZIONE**

Danieli sbarca a Trieste

Joint venture con la giapponese Shinagawa per produrre polveri di colata

Maurizio Cescon

Danieli fa un altro passo, importante, verso il controllo totale della produzione di acciaio, realizzando in casa le polveri di colata di nuova generazione. E lo farà a Trieste, nella zona franca di Bagnoli della Rosandra (FreeEste).

Ieri nel quartier generale del gruppo, a Buttrio, è stato firmato il protocollo d'intesa tra la neo costituita joint venture italo-giapponese Shinagawa Daniela Advanced Materials Spa e

l'Interporto di Trieste per la realizzazione di un polo produttivo e distributivo che vedrà la luce in una parte di capannone ex Wärtsilä adiacente al sito Bat, dove saranno prodotte 10 mila tonnellate all'anno di aggregati, ovvero le polveri di colata. Un investimento, da parte della nuova società, di circa 20-25 milioni di euro. Lo stabilimento, operativo nella seconda metà del 2026, darà lavoro a una quarantina di addetti tra operai e tecnici specializzati, vista la presenza

di laboratori di innovazione dove saranno integrate e adattate al contesto europeo le più avanzate competenze tecnologiche giapponesi e italiane. Il fatturato della fabbrica, che vede l'ingresso per la prima volta in Italia di Shinagawa, ammonta a 30 milioni di euro.

L'insediamento sarà destinato alla produzione di polveri di colata, una sorta di lubrificante usato nei processi di lavorazione dell'acciaio, indispensabili ai moderni impianti siderurgici green (Mida e Due) co-

me quelli in Svezia o a Piombino, in fase di sviluppo nel sistema siderurgico internazionale. Il processo sarà supportato da soluzioni tecnologiche avanzate che coprono tutte le fasi, dalla realizzazione alla confezione del prodotto.

Le polveri - miscele complesse di aggregati nobili - sono usate nella colata continua per creare una "pelle" fluida tra le piastre di colata e il flusso di acciaio liquido proveniente dalla paniera (a circa 1.550 gradi centigradi), con l'obiettivo di

uniformare lo scambio termico e lubrificare le superfici, evitando difetti e consentendo elevate velocità di produzione. Le macchine di ultima generazione operano a ritmi molto elevati e richiedono fino a 0,5 chilogrammi di polveri per ogni tonnellata di acciaio. In Europa, con queste tecnologie, si prevede di arrivare a una produzione superiore a 20 milioni di tonnellate di acciaio all'anno.

La disponibilità di know-how e soluzioni hi-tech dal Giappone rappresenta

un'opportunità unica per il Friuli Venezia Giulia, che potrà così rafforzare il proprio ruolo nei circuiti internazionali dell'industria e della ricerca. Ma darà al gruppo Daniela anche un vantaggio nei confronti dei suoi competitor, proprio perché potrà avere il controllo di ogni fase del processo produttivo dell'acciaio senza dipendere dall'esterno.

Il presidente della multinazionale, Alessandro Brussi, parla di «un traguardo importante, che ci consentirà di evitare emissioni di CO2 in atmosfera. L'interporto di Trieste offre un'occasione ideale per concretizzare queste iniziative, grazie al regime di zona franca e anche per le infrastrutture di cui dispone. Cominceremo a lavorare subito, non appena l'impianto sarà pronto e ci sarà possibilità di raddoppio. Laboratori e ricerca ci consentiranno di mettere a punto la "ricetta magica" per ottenere le migliori polveri di colata esistenti». Di idea pensata dal compianto presidente di Daniela Gianpietro Benedetti, ha accennato il manager Guido Carnelutti, che ha messo a terra il piano. «La tecnologia giapponese - ha aggiunto - è leader in questo settore, le polveri lubrificanti sono indispensabili per velocizzare la produzione

IL BILANCIO DEL PRESIDENTE PRIVILEGGIO

«FreeEste, futuro di manifattura ma aspettiamo il Porto franco»

Wärtsilä, Bat, Innoway e ora la cordata Daniela-Shinagawa. L'area logistico-industriale di Bagnoli della Rosandra acquisisce sempre più il volto della manifattura e Interporto Trieste scandaglia il mercato per trovare nuove aziende interessate a investire, anche per sfruttare i vantaggi del punto franco e un domani magari della agognata extradoganalità, che pure il presidente dell'Autorità portuale Marco Consalvo ha

indicato come possibile asset per lo sviluppo.

Oggi i vertici del terminal si godono la firma con la friulana Daniela e i giapponesi di Shinagawa, che consolida il ruolo industriale di FreeEste. «Questo nuovo insediamento dopo quello di Bat - commenta il presidente di Interporto Paolo Privileggio - vede l'arrivo di due aziende leader e rappresenta un altro esempio di come la logistica integrata alla trasfor-

mazione industriale possa diventare volano di crescita. La nuova iniziativa a FreeEste conferma il successo del modello di business adottato da Interporto e basato sulla sinergia tra pubblico e privato». Quanto alla volontà di un futuro sempre più industriale per l'area, «stiamo lavorando - continua Privileggio - per portare a FreeEste nuovi insediamenti produttivi, oltre ad attività legate alla logistica, ma le tratta-

tive sono sempre complesse».

FreeEste è nata nel 2017, quando Interporto Trieste rilevò due edifici appartenenti a Wärtsilä nella località di Bagnoli, in quella che fu la prima fase di contrazione della multinazionale finlandese. E in quegli spazi che si è insediata successivamente British American Tobacco, che oggi conta 350 addetti. Il progetto Daniela-Shinagawa ha portata più contenuta, ma «impiegherà più di 40 persone, con ulteriori possibilità di sviluppo», spiega Privileggio, evidenziando che nella sede principale di Ferneti «Interporto ospita a sua volta 47 aziende che impiegano circa 250 addetti, tra spedizionieri, trasportatori, operatori commerciali, personale di Dogane e Guardia di Finanza».

Il numero uno dell'Interporto punta sulla geografia per continuare a crescere: «La nostra posizione è strategica rispetto ai nuovi flussi di traffico dettati dal mutato contesto internazionale. Guardiamo a quello che succederà a est nel prossimo futuro. Il riferimento è alle attività di nearshoring e

Cresce la presenza di siti produttivi nell'area voluta dall'Interporto

friendshoring che potrebbero portare molte aziende a spostarsi da Cina e altri paesi dell'area asiatica in Turchia e Nord Africa, aumentando i

traffici verso l'Europa».

Il tutto senza dimenticare «l'attrattività del Punto franco, che oggi offre vantaggi doganali», ma si lavora nella speranza di ottenere anche benefici daziari e fiscali legati ad alcune specifiche trasformazioni industriali: «Su questo sono in corso verifiche legate al tipo di materiali utilizzati nel processo produttivo». In attesa che Roma e Bruxelles comincino prima o poi a discutere del pieno riconoscimento dell'extradoganalità di Trieste, che eviterebbe di esaminare ogni singola produzione prima di concedere le esenzioni integrali che finora sono rimaste non a caso lettera morta per qualsiasi tentativo di insediamento industriale nel sito. —

D.D.A.

Industria e logistica

**Chi lo realizza**
Joint venture italo-giapponese, la Shinagawa Danieli Advanced Materials spa

**Protocollo d'intesa**
Fra Interporto di Trieste e Shinagawa Daniel Advanced Materials spa

**Dove**
Zona franca di Bagnoli della Rosandra - FREEeste

**Superficie coperta**
3.000 metri quadrati in un capannone ex Wärtsilä

**Attività logistiche**
2.000 metri quadrati

**Costo dell'investimento**
20-25 milioni di euro

**Nuovi occupati**
40 a regime

**Produzione**
10.000 tonnellate annue di aggregati

**Previsione di fatturato**
30 milioni di euro a regime

WITHUB

IL PROTOCOLLO D'INTESA
SOTTO, A SIN. IMPIANTO SIMILE A QUELLO FUTURO DI TRIESTE; E UN IMPIANTO DANIELI

Investiti 25 milioni di euro a Bagnoli, in una porzione di capannone dell'ex Wärtsilä

Lo stabilimento sarà realizzato entro la prossima estate, darà lavoro a 40 persone

LA NOMINA

Cambio alla presidenza per la multinazionale Bat

Simone Masè è il nuovo presidente e ad di Bat Italia. La società, che ha scelto Trieste per sviluppare i suoi prodotti alternativi alle sigarette tradizionali, punta su Masè in sostituzione di Fabio de Petris, che assumerà «un prestigioso incarico a livello europeo» all'interno di Bat. Andrea Di Paolo mantiene la carica di vicepresidente, così come di presidente di Bat Trieste.

di acciaio». Molto soddisfatto il presidente dell'Interporto di Trieste, Paolo Privileggio. «Il nuovo insediamento - ha affermato - il secondo dopo quello degli americani di Bat, rappresenta un esempio di come la logistica integrata possa diventare un fattore di crescita sostenibile e una sinergia virtuosa tra pubblico e privato. L'Interporto garantisce servizi, come il magazzino, supporto logistico e vicinanza al porto». Soddisfazione pure da parte del presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale, Marco Consalvo. «Questa joint venture tra Danieli e Shinagawa - ha detto - evidenzia il ruolo del punto franco come leva fondamentale per attrarre investimenti di profilo internazionale. FreeEeste, dopo l'iniziativa di Bat, si conferma come polo per attività produttive innovative». Le firme vere e proprie sui documenti sono state apposte dall'ad della società Danieli-Shinagawa, l'avvocato Gianluca Buoro, e dal presidente dell'Interporto Paolo Privileggio, sotto gli occhi dei massimi dirigenti Danieli e di Yamaguchi Tadaaki, referente di Shinagawa per il progetto in Friuli Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Porto, l'incontro Consalvo-sindacati «Lavoro al centro»

Il presidente dell'Autorità vede i segretari di Cgil, Cisl, Uil, Ugl che chiedono moli sicuri e un segretario generale competente

Diego D'Amelio

Sicurezza, scelta del segretario generale, rischio per l'occupazione e contrattazione integrativa. Sono gli argomenti trattati ieri nel primo incontro conoscitivo fra il presidente dell'Autorità portuale Marco Consalvo e le rappresentanze sindacali degli scali di Trieste e Monfalcone, convocate dal numero uno dell'Adsp nella Torre del Lloyd. L'impegno di Consalvo è avviare da metà gennaio una sorta di tavolo di confronto permanente con le sigle per dipanare le tante questioni accumulate in 550 giorni di assenza di un presidente nel pieno dei poteri. Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno chiesto di aggiornare il regolamento per la gestione delle operazioni da parte di terminalisti e imprese fornitrici di manodopera, puntando poi il faro sulla questione della sicurezza, a cominciare dall'assenza di un numero congruo di ispettori. Attenzione è stata chiesta poi sul rischio di picchi di lavoro ingestibili in caso di ripresa del Molo VII, nonché sulla necessità di sistemare banchine e viabilità del porto di Monfalcone e pure sull'importanza della contrattazione integrativa per la quota di lavoratori che opera sui moli senza fruire del contratto nazionale dei porti. Noto ai sindacati dei trasporti dai tempi del Trieste Airport, Consalvo ha assicurato la volontà di un rapporto diretto e concordato sull'importanza di incontri a scadenza regolare. Il presidente ha detto di aver incontrato la maggior parte degli operatori e ribadito «la centralità del lavoro» nella propria visione.



L'AUTORITÀ E IL PRESIDENTE
IN ALTO LA TORRE DEL LLOYD, A SINISTRA MARCO CONSALVO

«Aperta una linea diretta per entrare nel dettaglio dei nodi dall'inizio dell'anno»

«È stato un incontro conoscitivo importante per aprire una linea diretta», commenta Consalvo, spiegando di aver «fatto un ragionamento quadro sui temi principali rispetto a cui ci sono sofferenze e che vanno affrontati dall'inizio dell'anno, quando entreranno nel dettaglio. I sindacati hanno evidenziato il peso dell'assenza di una figura di riferimento per tanto tempo, ma questa è ormai storia passata. L'Adsp giocherà il suo ruolo di coordinamento e orientamento, ma poi ci sono

le tante imprese che gestiscono i rapporti di lavoro. I sindacati chiedono uniformità e ne discuteremo, così come della regolamentazione, che non sarà lasciata a interpretazioni. Il tutto in attesa della riforma dei porti in arrivo». Saša Culev, segretario regionale della Filt Cgil, annota che «la cosa più urgente è la nomina del segretario generale, con l'augurio che sia persona competente. Daremo al presidente tempo di ambientarsi, ma servono incontri frequenti perché i temi sono tan-

ti sia a Trieste che a Monfalcone. Attenzione alla sicurezza: serve un protocollo efficace, che non resti nei cassetti». Per l'omologo della Fit Cisl, Antonio Pittelli, «bisogna curare il porto e il retroporto, guardando allo sviluppo di tutta la regione e mettendo la sicurezza al primo posto. Siamo a disposizione per dare una mano e valuteremo i risultati». Il responsabile territoriale Cisl, Giulio Germani, parla di «primo impatto positivo» e auspica «discontinuità con D'Agostino, che deve essere il punto di partenza da cui fare meglio. Consalvo viene dal privato: speriamo che il suo dinamismo porti risultati». Il responsabile porti della Uil Fvg, Bruno Fioretti, esprime «soddisfazione per il superamento dell'impasse» e augura «buon lavoro davanti ai tanti problemi». La richiesta è «una ripresa degli accordi integrativi e la scelta di un segretario generale preparato». Il coordinatore Uil Marco Rebez trova «un presidente disponibile al confronto e pronto a lavorare dopo 550 giorni di abbandono, perché i commissari possono fare solo ordinaria amministrazione. Preoccupa il calo dei traffici di Msc e temiamo allo stesso tempo che una ripresa crei mancanza di lavoratori, perché i portuali a chiamata dell'Agenzia sono tutti sui ro-ro in Piattafurma logistica». L'Ugl con la segretaria regionale Roberta Vlahov segnala tre elementi, come «la sicurezza, l'importanza geopolitica del porto e la concorrenza spietata dei porti vicini: dobbiamo recuperare e tornare nella posizione che compete alla nostra storia». —

**Venerdì
26 dicembre 2025**
nella piazza di Villa Manin
a Passariano di Codroipo





Linea d'ombra

LA NOTTE DEI CONFINI

Fuochi, musica e colori

La grande festa di Natale a Villa Manin in occasione della mostra *Confini da Gauguin a Hopper*

IL PROGRAMMA

partecipazione gratuita per tutti

18:00

Saluto del Vice presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, **Mario Anzil**.

18:05

Marco Goldin legge una pagina sul temadel confine in pittura. Accompagnamento al pianoforte di Remo Anzovino con le suggestioni delle luci.

18:15

Anteprima musicale con Remo Anzovino.

18:30

Spettacolo di **video mapping** sulla facciata di Villa Manin, a cura di "The Lights", **sui temi della mostra Confini**. Tutte le opere più famose raccontate in modo emozionante e inedito.

18:45

Grande spettacolo pirotecnico con accompagnamento musicale.

19:00

Rinfresco per tutti a cura di UNPLI FVG.

19:15

Concerto esclusivo di **Remo Anzovino** al pianoforte.

Dalle ore 18 alle ore 22 (ultimo ingresso ore 21) la mostra **Confini da Gauguin a Hopper**, ospitata nell'**Esedra di Levante di Villa Manin**, sarà visitabile, senza prenotazione, con un **biglietto** al costo di **7 €** anziché 15 €.

In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata al giorno successivo.

Restate aggiornati su www.lineadombra.it

Le crisi internazionali

Meloni è cauta sull'uso degli asset «Basi solide o vince Mosca»

La premier mostra i suoi dubbi prima di volare a Bruxelles E promette: «Non invieremo militari italiani al fronte»

Paolo Cappelleri / ROMA

L'Italia è «aperta a ogni soluzione» sugli asset russi congelati, ma «senza una base giuridica solida» usarli ora «regalerebbe la prima vera vittoria» alla Russia. Giorgia Meloni vola a Bruxelles con tutti i suoi dubbi sul tema al centro del Consiglio europeo, lasciando di fatto sul tavolo ogni scenario, incluso quello di lasciare la sala quando sarà il momento della decisione definitiva.

INCOGNITA TOTALE

«Nebbia fitta, è ancora troppo presto per dire come finirà», allargano le braccia i suoi fedelissimi, dopo le comunicazioni al Parlamento in cui, tra affondi e scintille con le opposizioni («Dicono un'infinità di falsità»), la premier ribadisce che il governo «non intende inviare soldati in Ucraina» e ufficializza la richiesta di una frenata sul Mercosur: andrà firmato, chiarisce, solo quando saranno incluse le garanzie per gli agricoltori, forse all'inizio del 2026, secondo il suo auspicio. Meloni ancora una volta è protagonista di uno scontro in Aula con Elly Schlein, Giuseppe Conte e Matteo Renzi. Al Senato ieri in serata la premier ha chiesto l'applauso per l'assoluzione al processo Open Arms di Matteo Salvini. La Lega ha influenzato non poco la risoluzione di maggioranza, dove a Kiev è garantito il sostegno «multidimensionale», con il paletto della «lotta a riciclaggio e corruzione».

Non si parla di forniture di armi, anche se la proroga è attesa in un decreto a fine anno e dovrebbe contenere pure forniture civili. «Ci vuole un cambio di passo per i nuovi decreti sulle armi - ha detto il leader della Lega a "5 minuti" da Bruno Vespa - li voteremo se ci sono delle novità rispetto agli anni passati. Bisognerà parlare di difesa e non di attacco. Qualcuno pensa veramente che l'Ucraina possa vincere la guerra? Prima la finiamo è meglio è». Sul sostegno finanziario non sono escluse novità dai confronti nella notte a Bruxelles prima del vertice. «Vigiliamo sulla corruzione ma gli anticorpi di Kiev sono incoraggianti», puntualizza Meloni,

Sul Mercosur richiama l'Ue: «La firma quando gli agricoltori avranno garanzie»

rimarcando che un «collasso» ucraino «rappresenterebbe un danno per tutti noi». Ma serve «una soluzione sostenibile» e «sarà tutt'altro che semplice».

La decisione va presa a livello di leader, avverte, contro ogni fuga tecnica in avanti. «Bisogna puntare a usare gli asset ma essendo sicuri di fare la cosa giusta», la linea, accompagnata da un altro paletto: ogni sforzo finanziario dovrà restare fuori dal Patto di stabilità. Detto ciò, non si ab-

bandona Kiev «nella fase più delicata degli ultimi anni», con un negoziato in cui il tema dei territori è «lo scoglio più difficile da superare», nota Meloni, secondo cui da Mosca arrivano «pretese irragionevoli sul Donbass». Anche perché la Russia «è impantanata in una durissima guerra di posizione» e bisogna tenere alta la pressione per «costringerla ad un accordo». Le opposizioni la accusano di essere appiattita sulla postura di Donald Trump, e l'affondo arriva anche dal senatore a vita Mario Monti a cui la premier risponde rinfacciandogli di essere stato a capo di un governo tecnico: «A differenza sua faccio il presidente del Consiglio perché me lo ha chiesto il popolo italiano».

LA DIFESA

Stati Uniti ed Europa «non sono competitor» e l'Italia «non è una cheerleader», il refrain della premier, che usa la sponda della strategia di sicurezza americana per ribadire che non serve «lanciare strali contro un nemico immaginario» quando quello «vero» è «la nostra incapacità di decidere». Nel discorso della presidente non mancano gli affondi a Bruxelles. Non solo sul Mercosur, ma anche sui «burocrati che inficiano la direttiva imballaggio», sulla proposta di bilancio della Commissione, che va rivista perché «non accetteremo di pagare di più per ottenere di meno» su agricoltura e Coesione. —



SUL CONFLITTO UCRAINO DISTANZE TRA IL PD E IL M5S

Opposizioni unite contro la premier Divise sulle risoluzioni

ROMA

Dall'Ucraina alle liste d'attesa, dal caro vita al rapporto con gli Stati Uniti di Donald Trump. Le comunicazioni della premier Giorgia Meloni nelle Aule parlamentari offrono un palcoscenico alle opposizioni per una raffica di critiche al governo, accusato di essere «ambiguo» in politica estera e avere «tre posizioni diverse».

«L'Italia deve avere una



Elly Schlein, segretaria del Pd

voce autorevole, la sua è un sussurro», attacca, rivolta alla presidente del Consiglio, la segretaria del Pd Elly Schlein. Che punta il di-

to contro «l'immobilismo» dell'Italia «in attesa di capire che aria tira a Washington» e sferra l'ultimo colpo a Matteo Salvini: «È ancora il vicepresidente o ambisce a fare il portavoce di Mosca?».

E Giuseppe Conte mette in guardia Meloni: «Dopo le irresponsabili firme per il riarmo messe senza passare da un voto degli italiani, stia attenta alle firme che mette sugli asset russi. È pericolosissimo». Dagli scranni parlamentari alla sinistra di Meloni il coro delle accuse è unanime. Ma la linea che emerge dalle sei risoluzioni differenti presentate in Parlamento (Pd, M5s, Avs, Az, Iv e + Eu), fatte alcuni eccezioni, è molto diversa. In particolare sulla partita ucraina. —

AL CONSIGLIO EUROPEO

Unione divisa sui beni russi Roma verso un prestito ponte

«Nessuna opzione è fuori dal tavolo» trapela dall'Europa Building. Ma cresce l'irritazione italiana per il pressing di Von der Leyen sull'uso degli asset

BRUXELLES

L'obiettivo è unico, il sostegno finanziario all'Ucraina. Ma la strada non è una sola. E non passa solo per l'uso degli asset russi. «Nessuna opzione è fuori

dal tavolo», è il bisbiglio che circola nei corridoi dell'Europa Building, ad una mancata d'ore dal summit Ue più delicato degli ultimi anni. Il vertice in cui, per dirla come una fonte diplomatica europea, «l'Europa o batte un colpo o perde la faccia». Ed è in questo contesto che, a Bruxelles, arriva Giorgia Meloni. Con i suoi dubbi rimasti intatti, sulla validità giuridica e sull'opportunità finanziaria di usare i beni congelati

di Mosca. E con una convinzione: per Ursula von der Leyen l'opzione per il finanziamento di Kiev è stata sempre una.

Il modus operandi della Commissione, sbrigativa nel mettere da parte le opzioni alternative, perseverante nel suo pressing per usare gli asset russi, ha irritato non poco l'Italia. Meloni, al vertice dei 27, potrebbe così presentare un quesito che aleggia non solo nel governo italiano: se usare



Il quartier generale del fondo belga Euroclear a Bruxelles ANSA

gli asset russi garantendo tutto ciò che vuole il Belgio è così costoso e rischioso, perché non tornare all'opzione uno, quella del prestito secco?

Quella che farebbe capo a garanzie nazionali che ciascuna capitale - non tutte necessariamente - metterebbe sul piatto per tutelare l'Ucraina. Un po', spiegano fonti diplomatiche, come accadde nel 2023, quando attraverso il cosiddetto Mfa+ (Assistenza Macro-finanziaria) Kiev fu rifornita di oltre 18 miliardi. E, spiegano le stesse fonti, non è obbligatorio che al summit si trovi una soluzione per i prossimi due anni, per l'Ucraina. «Se costretti, si può anche trovare una soluzione ponte», viene sottolineato. Ma questa volta, per Meloni, la partita sarà durissima. —

Le crisi internazionali



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni alla Camera dei deputati

I PATRIOTI

Le Pen critica l'Europa «È un golpe permanente»

Alla vigilia di un vertice che si preannuncia gravido di tensioni, i Patrioti europei serrano i ranghi. Uniti nella difesa delle nazioni contro un'Europa che è diventata, nelle parole di Marine Le Pen, «un colpo di Stato permanente». Diverse le posizioni ed un unico comune denominatore: impedire che l'Unione europea accenti su di sé poteri che non le spettano. Sui quattrini all'Ucraina come sull'accordo commerciale con i Paesi del Mercosur.

Nella battaglia, i Patrioti possono contare ora su una pedina in più nella stanza dei bottoni, Andrej Babiš, il primo ministro ceco che ha fatto ritorno a Bruxelles dopo quattro anni all'opposizione. A fare gli onori di casa, Viktor Orbán che ha ospitato la riunione dei leader sovranisti alla Maison de Hongrie, nel cuore del quartiere europeo. —

L'AFFONDO

Putin attacca gli europei «Maialini approfittatori» I colloqui restano in salita



Putin brinda con alcuni soldati russi insigniti di onorificenze ANSA

Il Cremlino accende i toni «Negozianti concreti o avanti con il conflitto». E Zelensky replica allo zar: «Si prepara a un altro anno di guerra»

Alberto Zanconato / MOSCA

Come dei «porcellini» che seguivano la linea di Joe Biden nella convinzione che la Russia sarebbe crollata e sperando di guadagnarci qualcosa. Così Vladimir Putin ha descritto il comportamento dei Paesi europei sull'Ucraina, alzando decisamente i toni contro la Ue, accusata di cercare di mettersi di traverso a un accordo di pace che secondo Mosca è invece voluto da Trump con una «agenda costruttiva». Opposta la valutazione di Zelensky, secondo cui Mosca «si sta preparando per un altro anno di guerra».

IL GELO DI MOSCA

Il Cremlino ha fatto sapere

che «non è prevista per questa settimana» una visita a Mosca dell'inviato Usa Steve Witkoff, e che aspetta di conoscere dagli americani «i risultati del loro lavoro con gli ucraini e gli europei». Ma dice anche di non farsi illusioni, perché la stessa partecipazione degli europei ai negoziati «non promette bene». Il loro obiettivo, ha detto da parte sua il mini-

Secondo Kiev, la Russia avrebbe aumentato il numero dei suoi militari

stro degli Esteri Serghei Lavrov, è «convincere l'amministrazione Trump a seguire la strada europea al fine di non fermare la guerra scatenata dall'Occidente contro la Federazione Russa». Ma «se il nemico e i suoi sponsor occidentali - ha avvertito Putin - rifiu-

tano di impegnarsi in colloqui concreti, la Russia otterrà con mezzi militari la liberazione delle sue terre storiche». Cioè la conquista delle regioni che considera proprie insieme alla Crimea. Secondo il capo delle forze armate ucraine, Oleksandr Syrsky, la Russia ha effettivamente aumentato fino a 710.000 il numero di suoi militari da impiegare per continuare le operazioni offensive. «Ulteriori segnali che si stanno preparando per un altro anno di guerra. E questi segnali non solo per noi. È importante che i partner li vedano», ha commentato Zelensky, avvertendo che Mosca punta a «distruggere l'Ucraina e gli ucraini» con «la legittimazione del furto della nostra terra».

Il ministro della Difesa russo Andrei Belouov, in una riunione presso il dicastero con Putin, non ha confermato la cifra di 710.000 militari, ma ha detto che nel corso del 2025 altri 410.000 uomini sono stati arruolati a contratto nelle forze armate. E non ha avuto difficoltà a convalidare l'opinione del presidente ucraino sul fatto che la Russia si prepara a continuare, e addirittura ad «aumentare i ritmi dell'offensiva» anche «nel prossimo anno». A meno che, ovviamente, non si arrivi ad un accordo di pace.

L'AVVERTIMENTO AGLI USA

Il Cremlino ha lanciato una messa in guardia anche a Washington, rispondendo a indiscrezioni di Bloomberg secondo le quali gli Usa penserebbero di imporre «un nuovo ciclo di sanzioni contro il settore energetico russo» per ammorbidire la posizione negoziale di Mosca.

Una tale mossa, ha detto il portavoce Dmitry Peskov, non potrebbe che «nuocere al miglioramento delle relazioni tra i due Paesi». —

LA SPONDA DEL REGNO UNITO ALLA LINEA DURA EUROPEA

Londra vuole dare a Kiev 2,5 miliardi di sterline bloccati ad Abramovich

LONDRA

Londra fa da sponda dall'esterno ai Paesi Ue sostenitori della linea dura sugli asset di Mosca annunciando la decisione di trasferire a favore dell'Ucraina in guerra 2,5 miliardi di sterline (circa 3 miliardi di euro) dei proventi ricavati dalla vendita del Chelsea e congelati all'oligarca russo Roman Abramovich, ex proprietario del blasonato club calcistico. È stato il premier laburista Keir Starmer ad annunciarlo durante il Que-



Roman Abramovich ANSA

stion Time alla Camera dei Comuni, ricordando l'intesa raggiunta con gli alleati europei per il congelamento generalizzato dei beni. «Il mio messag-

gio ad Abramovich - ha affermato sir Keir - è questo: le lancette dell'orologio corrono, onora la promessa che hai fatto (sulla destinazione dei soldi derivati dalla cessione del club a favore della ricostruzione dell'Ucraina, ndr) e paga ora. Se non lo farai, siamo pronti a rivolgerci a un tribunale per far sì che ogni penny finisca nelle tasche di coloro che sono stati devastati dalla guerra illegale di Putin». I fondi congelati sono depositati su un conto bancario nel Regno Unito e appartengono legalmente ad Abramovich: sono il ricavato della vendita del club, autorizzata dal governo nel maggio 2022 per salvare il Chelsea dopo che il tycoon era stato sottoposto alle sanzioni di Londra. Fondi che non possono essere trasferiti senza una autorizzazione dell'Office of Financial Sanctions Implementation. —

L'ANALISI

I SOVRANISTI FANNO IL GIOCO DI TRUMPE E PUTIN

VINCENZO MILANESI

L'arroganza con cui i due nuovi alleati, Putin e Trump, trattano l'Unione è francamente sconcertante. Ma per entrambi è proprio l'Ue il vero nemico da distruggere. Certo l'Europa sconta molte, oggettive, debolezze strutturali, ma se si possono permettere di comportarsi così una parte significativa della responsabilità è proprio dei cittadini stessi dei Paesi dell'Unione. E dei loro governi. All'interno dell'Unione ci sono governi di Stati che parteggiano apertamente per la Russia putiniana, come l'Ungheria e la Slovacchia. Ma quei governi sono stati eletti dai cittadini di quegli Stati. Anche grazie ad un'intensa azione di propaganda, una sorta di «guerra ibrida», condotta dalla Russia, in altri Pae-

si dell'Europa occidentale, non solo dell'Est, crescono i consensi a partiti dichiaratamente ostili all'Unione, che ne tradiscono i principi di fondo. Che paradosso vedere le quinte colonne di Putin al potere in Paesi che si stanno riarmando per difendersi dall'imperialismo del nuovo zar Vladimir Vladimirovič. Secondo il Censis, oggi il 62% degli italiani non crede più che l'Europa abbia un ruolo nelle grandi partite globali, e sia destinata all'irrelevanza. Il 30% guarda con

simpatia alle autocrazie, ritenute in grado di esprimere al meglio lo Zeitgeist, lo «spirito del tempo» che viviamo. Siamo agli antipodi dei valori etico-politici fondativi dell'Ue, per un cittadino europeo su tre. Sono parecchi i partiti sabotatori dell'Ue e dei suoi valori fondanti, dalla Spagna di Santiago Abascal con Vox alla Francia di Marine Le Pen, alla Germania di AfD, alla Gran Bretagna di Nigel Farage. Ma la cosa riguarda anche altri Paesi, dall'Olanda alla Finlan-

dia, ad esempio. O l'Italia con la Lega di Salvini in via di crescente «vannaccizzazione». Ma anche con porzioni significative del partito di Giorgia Meloni. Sono tutti partiti di destra-destra. Sulla stessa linea si stanno posizionando anche partiti della sinistra-sinistra, come La France Insoumise di Mélenchon, o in Italia Avs, almeno in parte, oltre che la pseudo-sinistra del M5s di «Giuseppi» Conte. Che cosa li tiene insieme? Un generico rimbellismo, certo, che vede

nell'Unione la causa di tutto ciò che non va, ma anche un ritorno dell'ideologia del «sovranismo» nazionalista che ha causato all'Europa le tragedie delle Guerre Mondiali del Novecento.

In nome di un malinteso «amor di patria», i cittadini europei che votano per questi partiti segano il ramo su cui stanno seduti, con autentico masochismo. Per distruggere l'unica cosa che può salvare la loro patria, cioè un'Ue più forte e più capace di fare con rapidità

le scelte necessarie, con una governance rinnovata (senza voto all'unanimità, e quindi diritto di veto, su questioni decisive). E più assertiva, per una pace in Ucraina che non sia una resa all'aggressore. Senza timidezze nel ribadire la sua incrollabile fiducia nei suoi valori di fondo, quelli liberal-democratici. Che ben poco stanno a cuore a Mosca. Ma, oggi almeno, anche a Washington.

Gli Stati dell'Unione saranno anche dei nani, ma stanno sulle spalle di giganti: sui valori etico-politici di libertà e giustizia a cui molti, troppi, suoi cittadini non sembrano più dare importanza. Se l'Ue è un'istituzione ancora incompiuta, c'è molta strada da percorrere per «fare gli europei». O almeno per convincerli a credere ancora in quei valori. —

I nodi della politica

VIA I TAGLI RETROATTIVI SUL RISCATTO DELLA LAUREA

Dietrofront del governo sulle pensioni Meloni: «Correggeremo l'emendamento»

La Lega contro la «manina» del Mef, perplessità anche da FI. Opposizioni all'attacco. Il 30 il voto finale alla Camera

Alessandra Chini / ROMA

Dietrofront del governo sulle pensioni. Dopo una giornata tra malumori, imbarazzo e accuse alle classiche «manine» protagoniste da sempre di scelte impopolari o scomode di tanti esecutivi, è la premier Giorgia Meloni a mettere uno stop e ad annunciare in Aula che il governo correggerà la stretta sulle pensioni. Il Mef - si fa sapere - sarebbe già al lavoro sulla modifica. Via i tagli retroattivi sul riscatto della laurea, dice Meloni. Da capire, invece, se verrà modificata anche la stretta sulle finestre. Così chiede la Lega che ha presentato un

I tempi per l'approvazione della legge di bilancio restano molto stretti

Le misure sulle pensioni

PENSIONI ANTICIPATE

Requisiti

42 anni e 10 mesi di contributi (1 anno in meno per le donne)



Finestra mobile

dal 2032 aumenta progressivamente

2032	●●●●	4 mesi
2033	●●●●●	5 mesi
2034	●●●●●●	6 mesi

RISCATTO DELLA LAUREA

Dal 2031, il contributo riscattato non concorre pienamente al calcolo:

fino a 30 mesi per chi li matura nel 2035

Parte da 6 mesi per chi matura i requisiti nel 2031

PREVIDENZA PER I GIOVANI

- Adesione automatica alla previdenza complementare per i neo-assunti
- 60 giorni dall'assunzione per rinunciare al conferimento del Tfr ad altra forma prescelta

Obbligo versamento Tfr all'Inps per le aziende

I datori di lavoro che raggiungono 50 dipendenti negli anni successivi all'avvio dell'attività saranno tenuti a farlo

ANSA

emendamento per cancellare entrambe le norme proponendo a clausola di salvaguardia, a partire dal 2033, eventuale innalzamento dell'Irap.

Meloni, rispondendo in Aula sul punto, chiude così l'ultima «grana» piovuta sulla manovra. Del resto a partire dalla prima mattina si sono registrate numerose prese di distanza in maggioranza sulla misura. Colpa di «un tecnico troppo zelante», per dirla con il leghista, relatore della manovra Claudio Borghi, di un «burocrate del Mef», accusa Armando Siri, uomo vicino a Matteo Salvini. «Finché c'è la Lega al governo non esiste né oggi né mai nessun provvedimento che alzi i parametri dell'età pensionabile», attacca aggiungendo che le scelte politiche sono del Parlamento non dell'«ennesima manina». Ma è anche Forza Italia a manifestare dubbi.

«È una stretta che parte dal 2030 - dice il portavoce azzurro Raffaele Nevi - ci ragioneremo con il governo con calma, ci confronteremo».

LE OPPOSIZIONI

Le opposizioni, intanto, sono sulle barricate. «La loro stangata sulle pensioni - attacca la segretaria Dem Elly Schlien - è un furto sia ai giovani che agli anziani. Vergognatevi!». «La Lega ha il ministro dell'Economia - dice il capogruppo M5s al Senato Stefano Patuanelli - e accusa i burocrati del Mef? E

NEL 2024 ENTRATE CONTRIBUTIVE PER 13,9 MILIARDI

Esercito da 1,6 milioni di iscritti alle casse di previdenza private

Un «esercito» di «un milione 657.776» professionisti associati alle Casse previdenziali private e privatizzate del nostro Paese che, nel complesso, gestiscono un patrimonio del valore di 125,1 miliardi. Enti che, al 31 dicembre scorso, hanno avuto entrate contributive per 13,9 miliardi ed uscite per prestazioni da 9,5 miliardi (con 520.000 pensioni corrisposte).

Sono le cifre principali del XV rapporto dell'Adepp, l'associazione dei 20 Enti, illustrato alla Camera dal presidente Alberto Olivetti, alla presenza del ministro del Lavoro Marina Calderone.

Il dossier permette di monitorare l'avanzata del fenomeno dell'invecchiamento delle platee degli iscritti in salita, insieme alla scelta degli over60 di non abbandonare il lavoro. —



Il senatore della Lega, Claudio Borghi ANSA

surreale». «Hanno tradito gli elettori, dovrebbero chiedere scusa», dice Nicola Fratoianni da Avs. Tagliente il leader di Iv Matteo Renzi: la premier, dice ai colleghi di maggioranza, «vi ha dato una bottarella dicendo che il testo cambiava».

È un atteggiamento di «incredibile spregio del Parlamento», sottolinea, «annunciare una modifica con una risposta in replica in Aula». Ad ogni modo, sminata l'ultima questione, la manovra sembrerebbe sul punto di poter procedere più rapidamente.

I TEMPI

Ma i tempi restano comunque davvero molto stretti con la calendarizzazione in Assemblea

per lunedì prossimo in Assemblea al Senato per poi passare al voto della Camera tra Natale e Capodanno.

L'approdo in Aula a Montecitorio per la discussione generale con la richiesta di fiducia è previsto per domenica 28 alle 16.30 e il via libera sul filo di lana, martedì 30. Finora in commissione è arrivato il via libera a una sessantina di emendamenti su questioni bipartisan tra maggioranza e opposizione in particolare sugli enti locali. Tra le novità più tempo per i comuni per la presentazione dei piani finanziari sulla raccolta dei rifiuti e sulla Tari e ancora lo stop al blocco dei trasferimenti per gli enti locali inadempianti. —

LA CONTESTATA RIFORMA NORMATIVA

I condomini in regola obbligati a pagare per chi non versa le rate

ROMA

Addio ai condomini amministratori degli stabili e ai vicini di casa che organizzavano le assemblee in cortile o in soggiorno. Approda infatti alla Camera il disegno di legge di riforma della normativa sui condomini che, in 17 articoli, contiene alcune importanti novità e ha già provocato anche qualche polemica tra gli operatori del settore.

Gli amministratori dovranno essere laureati e viene istituito presso il Mimit un albo per questa professione e per la figura del revisore (indispensabile quando i condomini sono



Vita dura per i condomini onesti

più di 20), considerato, si legge nel testo, che «il 35 per cento del contenzioso civile in Italia è rappresentato da controversie condominiali e, tra queste, le impugnazioni dei rendi-

conti e i procedimenti per la riscossione forzata dei contributi condominiali rappresentano una parte sempre più significativa». Il provvedimento in discussione prevede inoltre il divieto dei pagamenti in contanti che: «sono eseguiti su specifico conto corrente, postale o bancario, intestato al condominio medesimo».

Occhio anche ai debiti perché in caso di morosità, «i creditori possono agire sulle somme disponibili sul conto corrente condominiale per l'intero credito vantato e, in via sussidiaria, sui beni dei condomini nella misura della morosità di ciascuno».

All'articolo 3 si prevede inoltre come «le informazioni relative alla sicurezza delle parti comuni dell'edificio siano verificate e certificate» da una società specializzata. Più semplice invece il rinnovo dell'incarico per l'amministratore che avviene automaticamente di anno in anno a meno di un parere contrario dell'assemblea. —

LA NOVITÀ IN UN CONVEGNO A PALAZZO GRAZIOLI

Occhiuto lancia la «scossa liberale» per Forza Italia

ROMA

Nessuna nuova corrente in Forza Italia, nessuna sfida alla guida di Antonio Tajani - che continua a parlare di «partito aperto» - ma una «scossa liberale» per «rafforzare» questo indirizzo all'interno del centrodestra, recuperando e aggiornando l'eredità politica di Silvio Berlusconi. Il presidente della Regione Calabria e vicesegretario di FI, Roberto Occhiuto, riassume così il senso del convegno a Palazzo Grazioli, un luogo dal forte richiamo evocativo per il popolo azzurro essendo stato per an-



Roberto Occhiuto ANSA

ni la sede del partito e la residenza romana di Silvio Berlusconi. In una sala gremita presa d'assalto dalle telecamere, dove passa in rassegna i principali nodi pro-

grammatici, dalla riforma della giustizia ai diritti civili, delineando per ognuno la propria visione, tra aperture e richiami alla tradizione. Il sapore, però, è quello di un manifesto politico anche se il vicesegretario forzista respinge fermamente questa interpretazione. Il campo quindi è, almeno ufficialmente, sgombrato dalle speculazioni delle ultime settimane ma gli ingredienti per scorgere l'embrione di un nuovo corso sembrano esserci tutti, dalle idee ai numeri.

La presenza di ventidue parlamentari forzisti (circa un terzo del totale), tra i quali Alessandro Cattaneo, Giorgio Mulè e Licia Ronzulli, insieme a esponenti di primo piano del mondo dell'economia, una scossa o qualcosa di più sembra averla data davvero al partito e non solo. Occhiuto, tuttavia, misura ogni parola: «Le correnti? Sono cose polverose che appartengono al passato». —

Prese di Natale

DA MARTEDÌ 16 A SABATO 20 DICEMBRE

**SCONTI
FINO AL**

-70%

fino al
-70%

MATERASSI

-60%

RETI A DOGHE

-40%
**BIANCHERIA
DA LETTO**

fino al
-25%

DIVANI

-35%

POLTRONE ALZAPERSONA

-35%

LETTI DEGENZA

fino al
-40%

LETTI IMBOTTITI



ULTIMO GIORNO: SABATO 20

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

**CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI** 

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

Sbarchi dei migranti – Il caso Open Arms

La Cassazione conferma l'assoluzione di Salvini

«Non è un reato difendere i confini»

Meloni: «Accuse infondate, ha svolto il suo dovere per il Paese»
Fedriga: «Sancito il principio». Stefani: «Vittoria degli italiani»

Marco Maffettone / ROMA

È definitiva l'assoluzione per il ministro Matteo Salvini accusato di sequestro di persona e rifiuto di atti di ufficio per la vicenda Open Arms quando, nell'agosto del 2019, fu vietato per alcuni giorni a 147 migranti di scendere dalla nave dell'ong spagnola giunta in prossimità delle coste italiane, a Lampedusa. Così hanno deciso i giudici della quinta sezione collegiale della Cassazione che dopo circa quattro ore di camera di consiglio hanno rigettato il ricorso della Procura di Palermo contro la sentenza, arrivata il 20 dicembre 2024, con cui i giudici siciliani han-

no fatto cadere l'impianto accusatorio nei confronti dell'allora ministro dell'Interno.

Il vicepremier commenta a strettissimo giro. «Cinque anni di processo: difendere i confini non è reato», scrive Salvini su X sotto una sua foto su cui è scritto «assolto». La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni – che ha lanciato un applauso nell'aula del Senato dopo avere appreso la notizia – parla di «una buona notizia» aggiungendo che l'accusa era «infondata» e la pronuncia dei supremi giudici «conferma un principio semplice e fondamentale: un ministro che difende i confini dell'Italia non commette un reato, ma svolge il proprio do-

vere». Per il difensore del ministro, l'avvocato Giulia Bongiorno, «si tratta di un processo che non doveva nemmeno iniziare e questa soluzione di carattere definitivo evidenzia quello che ho sostenuto in aula: era totalmente fuori dal mondo il ricorso della procura, ma ciò che ci interessa è la correttezza dell'operato di Salvini». Soddisfazione espressa da tutti i vertici del governo. «Ha agito nell'interesse dell'Italia, giustizia è fatta», dice il vicepremier Antonio Tajani. Esulta anche il premier ungherese Viktor Orban: «Il mio caro amico patriota Matteo Salvini è stato oggetto di una caccia alle streghe politica per cinque



Il vicepremier leghista Matteo Salvini nel 2019 era ministro dell'Interno

anni», commenta sui social.

Dal canto suo il fondatore della ong spagnola, Oscar Camps, afferma che siamo in presenza di una «decisione politica» sostenendo che «neanche oggi si è fatta giustizia, ma si è costruita una impunità». I giudici hanno sostanzialmente accolto la richiesta della Procura generale che hanno ribadito l'insussistenza delle accuse al leader della Lega. Per il pg il ricorso della Procura «si è fermato esclusivamente sulla condotta privativa della liber-

tà personale (l'azione), senza affrontare i profili ricostruttivi dell'elemento della "colpevolezza": e ciò senza tener in considerazione che fossero presenti e valorizzati, nella sentenza impugnata, elementi di esclusione (o, quantomeno di forte dubbio) del dolo relativi alle contestazioni di accusa». In sostanza, – argomenta l'ufficio di Pgnell'atto ai supremi giudici – se la posizione di garanzia, che sussisteva in capo al ministro dell'Interno, può arrivare a giustificare e fondare la contesta-

zione della limitazione della libertà personale, nel senso che egli avrebbe dovuto consentire lo sbarco di migranti non ancora compiutamente identificati e potenzialmente titolari del diritto di asilo, non si individua alcuna significativa argomentazione tesa alla dimostrazione dell'esistenza di colpevolezza o degli altri elementi costitutivi del reato».

Soddisfatti i presidenti leghisti del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e del Veneto, Alberto Stefani. «Viene scritta la parola fine su una vicenda – sostiene Fedriga – che pretendeva di criminalizzare una scelta politica legittimata dal voto dei cittadini. La sentenza conferma invece un principio cardine: difendere la legalità e gestire i flussi migratori irregolari non è un reato, ma un dovere di chi guida il Paese. Da amministratore pubblico, auspico quindi che il principio sancito non venga ulteriormente messo in discussione per finalità strumentali che mal si conciliano con l'interesse del Paese». «L'assoluzione di Matteo Salvini è una vittoria di tutti gli italiani», dichiara Stefani. «Quanto accaduto dimostra che difendere i confini è lecito e, contemporaneamente, costituisce un precedente: ciò che è stato fatto dall'attuale vicepremier quando era al Viminale può essere ripetuto. Caso chiuso», conclude Stefani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una nave da pattuglia della Marina vista da Maracaibo

ANNUNCIO DEL PRESIDENTE USA SU TRUTH

Venezuela, alta tensione Trump ordina di fermare le petroliere di Maduro

WASHINGTON

Alla vigilia del suo discorso alla nazione per rivendicare i successi del suo ritorno alla Casa Bianca, sullo sfondo di un forte calo nei sondaggi, Donald Trump ha ordinato «un blocco totale e completo di tutte le petroliere soggette a sanzioni che entrano ed escono dal Venezuela». Caracas «è completamente circondato dalla più grande Armada mai assemblata nella storia del Sud America», ha avvisato su Tru-

th, annunciando che «il regime venezuelano è stato designato come organizzazione terroristica straniera». «Questa flotta non farà che ingrandirsi e lo shock per loro sarà senza precedenti, finché non restituiranno agli Stati Uniti d'America tutto il petrolio, i territori e gli altri beni che ci hanno precedentemente rubato», ha minacciato, tradendo apertamente le sue mire energetiche ed economiche sul Venezuela, che ha le risorse petrolifere più grandi del mondo. La

mossa ha fatto salire il prezzo del greggio e infuriare Caracas, che ha incassato la solidarietà di Mosca e Pechino e l'appello alla de-escalation Usa da parte di vari Paesi latini, dal Messico al Brasile.

Per il governo venezuelano l'annuncio di The Donald è una «grottesca minaccia»: «Trump intende imporre in modo assolutamente irrazionale un presunto blocco militare navale con l'obiettivo di rubare le ricchezze venezuelane». Caracas ha inoltre invitato le Nazioni Unite – contestate per il duro rapporto sui diritti umani nel Paese sudamericano – a condannare pubblicamente come «atto di pirateria» il sequestro di una petroliera nelle sue acque territoriali da parte degli Stati Uniti, che mantengono una massiccia presenza militare nel Mar dei Caraibi con il pretesto di com-

battere il narcotraffico.

Anche la presidente messicana Claudia Sheinbaum ha invocato l'intervento dell'Onu affinché assuma «il suo ruolo in questo conflitto» in cui è «stato vistosamente assente».

Sono scesi in campo pure i due alleati più forti di Caracas, Pechino e Mosca. «La Cina si oppone a ogni forma di bullismo unilaterale e sostiene tutti i Paesi nel difendere la propria sovranità e dignità nazionale. Il Venezuela ha il diritto di sviluppare in modo indipendente una cooperazione reciprocamente vantaggiosa con altri Paesi», ha detto il ministro degli Esteri cinese, Wang Yi. Mentre il ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov ne ha approfittato per bacchettare ancora il vecchio continente: «Le azioni nei Caraibi degli Stati Uniti causano rifiuto in quasi tutti i Paesi, tranne gli europei». —

NE ERA USCITA CINQUE ANNI FA

Londra mette la retromarcia e ritorna nell'Erasmus

LONDRA

Contrordine sulla Brexit. Il Regno Unito rientra nell'Erasmus, programma simbolo di scambi di studenti che per diverse generazioni di giovani ha rappresentato il suggello a una certa idea di Europa senza confini. L'intesa, già anticipata dal tam tam dei media, è stata certificata da un comunicato congiunto di Londra e Bruxelles che riapre le porte a un

modello di contaminazione e d'incontro abbandonato dall'isola - non senza contestazioni - circa 5 anni fa, al momento della formalizzazione del divorzio.

A chiudere il negoziato sono stati i team guidati dal ministro britannico Nick Thomas-Symonds e dal commissario europeo Maros Sefcovic, sulla base della cornice di quel «reset» disegnato nei mesi scorsi dal premier Keir Starmer e

dalla presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, per rinsaldare la cooperazione verso relazioni più strette: secondo l'obiettivo indicato dal governo laburista dopo il ritorno a Downing Street seguito alla caduta delle precedenti amministrazioni Tory «brexiteer»; e rilanciato più di recente come agognato antidoto a una pesante crisi di consensi nata sullo sfondo di difficoltà economiche che una maggio-

ranza crescente di britannici attribuisce ormai anche agli effetti della Brexit. In sostanza viene assicurata la riadesione del Regno - a partire dal 2027 e in cambio del pagamento di una quota - allo schema Erasmus Plus, che coinvolge Paesi dell'Ue e Paesi partner esterni. Schema che l'anno scorso ha mobilitato circa un milione e mezzo di universitari nel Vecchio Continente.

«L'adesione all'Erasmus + rappresenta una grande vittoria per i nostri giovani, poiché mette al primo posto le opportunità abbattendo barriere e ampliando gli orizzonti per garantire che tutti, di ogni estrazione, abbiano una chance di studiare e formarsi» oltre confine, ha dichiarato Thomas-Symonds.



Londra in retromarcia: sì al rientro nel programma Ue Erasmus ANSA

REATO DI REVENGE PORN ESTINTO

Cade l'accusa per La Russa jr «Giusta offerta da 25mila euro»

La ragazza ora annuncia il ricorso: «È stato lesa un mio diritto costituzionale»
Condannato l'amico per la diffusione illecita di immagini senza il consenso



Leonardo Apache La Russa, figlio del presidente del Senato, Ignazio ANSA

Igor Greganti / MILANO

Non solo l'archiviazione per l'accusa di violenza sessuale. Leonardo Apache La Russa incassa anche una sentenza di «non doversi procedere» per «estinzione del reato» per l'altra imputazione di revenge porn, scaturita sempre da una denuncia dell'ex compagna di liceo dopo l'ormai famosa notte tra il 18 e il 19 maggio di due anni fa. La gup di Milano, Maria Beatrice Parati, infatti, ha ritenuto «congrua» l'offerta di risarcimento di 25mila euro da parte del

figlio del presidente del Senato a favore della ragazza, da lei mai accettata, e ha dichiarato estinto il reato, sulla base di giurisprudenza evidenziata dalla difesa. Sempre la giudice ha condannato, invece, ad un anno, pena sospesa, l'amico dj Tommaso Gilardoni, pure lui imputato per diffusione illecita di immagini senza il consenso della giovane e che aveva scelto l'abbreviato.

LA REAZIONE

«Sono contenta perché è stato riconosciuto il fatto e il rea-

to (nel processo a Gilardoni, ndr) e sicuramente impugnerò il provvedimento sulla congruità del risarcimento», ha fatto sapere la ragazza, assistita dal legale Stefano Benvenuto. Non prenderà, dunque, quei soldi che la difesa di La Russa jr, dopo la scorsa udienza, aveva già messo a disposizione con un assegno, come prevedono le norme. E ricorrerà in appello contro quel verdetto. L'avvocato Benvenuto fa notare che per casi di diffamazione i risarcimenti arrivano anche a 50mila euro. Al termine di un «percorso

durato due anni non scevro di sofferenze e di malevoli interpretazioni», hanno spiegato i legali di Leonardo, gli avvocati Vinicio Nardo e Adriano Bazzoni, «la decisione presa ieri dal gup di Milano di non procedere per il reato di revenge porn» riconosce «la sua narrazione dei fatti sulla consensualità e l'assenza di volontà offensiva, ci conforta e conclude un percorso di giustizia sostanziale nel quale abbiamo sempre creduto».

Già nella scorsa udienza era emerso che la difesa aveva presentato quell'offerta risarcitoria e anche la richiesta di accedere ad un percorso di giustizia riparativa, ritenuta poi ieri non necessaria.

LA RISPOSTA

«Non è un'offerta congrua, c'è stata una lesione di un mio diritto costituzionale», aveva spiegato la giovane in una mail. Allo stesso tempo, il figlio del presidente del Senato aveva inviato alla gup una lettera nella quale si dispiaceva per quanto accaduto, in modo «sincero», e manifestava l'intenzione di voler incontrare di nuovo la ragazza e parlare con lei. Questo filone si è chiuso dopo che il 30 ottobre era già arrivata l'archiviazione della gip Rossana Mongiardo, su richiesta dell'aggiunta Letizia Mannella e della pm Rosaria Stagnaro, per l'imputazione principale di violenza sessuale per quella notte passata prima alla discoteca Apophis e poi a casa La Russa. La ragazza era «sincera» quando raccontò di non ricordare nulla, ha spiegato la giudice, ma non ci furono abusi, perché i due giovani non erano consapevoli che le sue condizioni, dovute all'assunzione di alcol, droghe e farmaci, potessero incidere sul consenso. La Procura, invece, nella tranche sul revenge porn, aveva posto come condizione per la congruità del risarcimento la giustizia riparativa. —

A TREVISO. A CASA AVEVA UN ARSENALE

Terrorista a 15 anni «Odio gli ebrei» Era pronto a colpire

Lorenza Raffaello / TREVISO

Terrorista a 15 anni. Un ragazzino trevigiano, area Coneglianese, studente al liceo classico, è stato arrestato con l'accusa di istigazione a delinquere e apologia di reati di terrorismo, a cui si aggiungono anche l'auto-addestramento e l'addestramento con finalità di terrorismo, con l'aggravante di averli perpetrati tramite il mezzo telematico.

Attraverso un profilo social sotto copertura di un nickname inneggiava all'odio razziale e faceva proselitismo. Un'attività che, secondo gli inquirenti, non si limitava al web: il ragazzo classe 2010 era in procinto di colpire nella realtà. Nel mirino, secondo il contenuto dei suoi post, ebrei, immigrati e donne. Il quindicenne è legato agli ambienti dell'estrema destra suprematista.

Ora è rinchiuso nell'Istituto penitenziario minorile di via Santa Bona a Treviso, arrestato sabato scorso dopo la perquisizione avvenuta un mese fa, e il successivo sequestro del pc. Parla poco, è molto educato ed è perfettamente lucido. A casa stava co-



Parte del materiale sequestrato

struendo un arsenale fatto di armi ed esplosivi, composti in modo artigianale, ma non per questo meno efficaci. La sua rete di contatti è al vaglio degli inquirenti per capire se si tratti di un cane sciolto, o di un gruppo di persone.

L'arresto è il risultato di un'indagine condotta dalle Digos della questura di Milano e quella di Treviso, in stretta sinergia con la Direzione centrale di polizia di prevenzione e servizio per il contrasto del terrorismo e dell'estremismo interno e con l'Agenzia di sicurezza interna. —

ERA STATO COMPAGNO DELLA MADRE

Stuprò una 14enne Arrestato a Crotone

FIRENZE

Si fidava di quell'uomo che da qualche tempo era il compagno della madre, ma lui ne ha approfittato per abusare di lei. È la vicenda di cui è rimasta vittima una ragazza di 14 anni che ha trovato il coraggio di denunciare una serie di violenze subite da un 52enne di Calenzano, in provincia di Firenze. Sono stati i carabinieri del Nucleo investigativo del Reparto operativo di Crotone, supportati dai loro colleghi di Firenze, ad eseguire l'ordinanza di custo-

dia cautelare in carcere a carico dell'uomo, arrestato con l'accusa di violenza sessuale aggravata e atti persecutori.

L'indagine condotta dai carabinieri, coordinata dalla Procura della Repubblica di Crotone, ha portato alla luce un quadro grave di abusi e vessazioni. La 14enne ha denunciato quanto le è accaduto a Firenze, ma l'indagine è stata condotta dalla Procura della Repubblica di Crotone perché il primo episodio di violenza è avvenuto, secondo l'accusa, in un centro della provincia calabrese. —

UNA INVESTITA DA UNA BETONIERA, L'ALTRA DA UN CAMION

Due morti sulle ciclabili Assolto l'assessore «Il fatto non sussiste»

MILANO

Si chiude con una doppia assoluzione in primo grado la vicenda giudiziaria di Marco Granelli, assessore alla Cura del territorio del Comune di Milano che era finito imputato per concorso in due omicidi stradali in qualità di ex assessore alla Mobilità per presunte irregolarità, contestate dalla Procura, nella realizzazione di



L'assessore Marco Granelli ANSA

piste ciclabili per due morti in incidenti stradali. «Il fatto non sussiste», ha stabilito il gup Alberto Carboni, non riconoscendo un concorso di colpa nelle morti né per l'assessore, né per tre dirigenti di Palazzo Marino portati a processo pure loro.

Si trattava del caso del 20 aprile 2023 di Cristina Scozia, 39enne che era in bici tra via Sforza e corso di Porta Vittoria, vicino al Palazzo di Giustizia, travolta e uccisa da una betoniera, e di quello di Veronica D'Inca, 38 anni, in bicicletta su una ciclabile in viale Brianza, zona piazzale Loreto, investita da un camion il primo febbraio 2023. Per la morte di D'Inca la pm Barbara Benzi aveva chiesto un anno e 4 mesi per l'assessore. Mentre il pm Mauro Clerici, sempre del pool dell'aggiun-

ta Tiziana Siciliano, aveva chiesto la condanna ad un anno per Granelli per la vicenda di Cristina Scozia. La richiesta di pena di un anno per quel caso aveva riguardato anche due dirigenti che rispondevano, come Granelli, delle presunte irregolarità nei tracciati della pista. L'autotrasportatore della betoniera, nel frattempo, ha patteggiato. Anche nell'altro processo abbreviato era imputato un dirigente comunale, assolto, e ovviamente l'autista del tir rinviato a giudizio. Processo per lui a febbraio.

Dalla consulenza e dagli accertamenti dei pm, nel caso della morte di Scozia, era stato evidenziato che non c'erano cordoli di protezione per separare la carreggiata per le auto dalla ciclabile. —

OPERAIO LICENZIATO PER USO IMPROPRIO DEL BADGE

Timbrava per i colleghi Il tribunale lo reintegra

Far timbrare il proprio cartellino ai colleghi, o timbrarlo per altri, non comporta una «giusta causa» di licenziamento se poi si svolge comunque il proprio lavoro e non si ottengono «vantaggi illeciti».

Al massimo una sanzione o una multa. Lo sostengono i giudici del tribunale del lavoro di Napoli con una sentenza che ha dichiarato illegittimo il provvedimento del dicembre dell'anno scorso

dell'Ente autonomo Volturno (Eav), la holding regionale del trasporto pubblico campano, che aveva cacciato un operaio dopo avergli contestato un uso improprio del badge: in almeno una decina di occasioni aveva fatto timbrare il cartellino ai colleghi o avrebbe timbrato al posto loro. Il tribunale ha stabilito che l'azienda dovrà reintegrare l'operaio e risarcire il danno subito. —

Transizione energetica

Una fotografia d'archivio della centrale termoelettrica di Fianona sulla quale si sviluppa un intenso dibattito in Croazia

Ipotesi reattore nucleare Fianona, si riapre il dibattito

La grande centrale termoelettrica a carbone sarà chiusa nel 2033 e già si discute della possibilità di costruire un impianto Smr. L'orizzonte è quello del 2040

Valmer Cusma / POLA

Nella strategia di sviluppo energetico a lungo termine si ritorna a parlare della possibilità di costruire un piccolo reattore nucleare modulare (Smr) nell'area della centrale termoelettrica a carbone di Fianona, destinata allo smantellamento nei prossimi anni. Il tema è stato al centro della tavola rotonda "Le prospettive energetiche della Croazia e le sfide dell'economia regionale", tenutasi alla Camera di commercio regionale, alla quale sono intervenuti esperti di livello nazionale.

Come emerso dal dibattito, l'infrastruttura energetica esistente nel golfo di Fianona rappresenta un certo vantaggio tecnico, ma allo stesso tempo è stato rimarcato che qualsiasi decisione richiederebbe analisi approfondite in materia di sicurezza e impatto ambientale.

Particolare attenzione è stata riservata agli studi sulle acque sotterranee, sul terreno carsico e alla tutela dell'ambiente e della natura. Pertanto l'opzione dell'impianto Smr potrebbe venir presa in considerazione solo dopo il 2035, verosimilmente intorno al 2040. Il professor Davor Grgic, della Facoltà di Ingegneria elettrica e informatica di Zagabria, ha spiegato che la tecnologia dei piccoli reattori modulari è in fase di sviluppo da decenni e che anche esperti croati sono coinvolti in questo ambito. Ha ricordato che gli Smr presentano grossi vantaggi rispetto agli impianti solari ed eolici come la fornitura di energia costante e affidabile, l'elevata densità energetica e l'uso ridotto del suolo. «Ad ogni modo - così Grgic - nessuna fonte energetica può da sola garantire il fabbisogno del sistema elettrico, quindi si rende necessario un mix energetico equilibrato».

Servirebbero stringenti analisi su sicurezza e impatto ambientale

Nel dibattito sono stati affrontati anche temi specifici legati all'Istria, che dispone di una rete di trasmissione sviluppata ma deve far fronte alla necessità di sostituire le attuali capacità produttive. È stato evidenziato che una fornitura stabile di energia elettrica è fondamentale per l'industria e per il settore Ict, inclusi i data center. Dal canto suo il presidente del gruppo settoriale Ict dell'Istria Dean Verbanac ha osservato che un approvvigionamento elettrico instabile

può ostacolare lo sviluppo delle attività digitali e che le capacità produttive nazionali rivestono un'importante dimensione economica e di sicurezza. Infine i rappresentanti del ministero dell'Economia Tihomir Hodak e Beata Gabric hanno affermato che tutte le opzioni energetiche vengono valutate nell'ambito di strategie di lungo periodo, in linea con le politiche europee.

Intanto, come detto, la Centrale termoelettrica a carbone di Fianona della potenza nominale pari a 210 mw sarà chiusa nel 2033, come previsto dal Piano di transizione energetica della Croazia, sostenuto anche da fondi europei per la riqualificazione delle maestranze e lo sviluppo di nuove tecnologie. Tuttavia, le associazioni ambientaliste locali chiedono che l'impianto venga smantellato prima di quella data. —

SI AFFIANCANO ALLA TREDICESIMA DI LIVELLO NAZIONALE

Pensionati, in arrivo i bonus natalizi erogati dai Comuni

FIUME

La chiamano tredicesima, in realtà è il bonus annuale che sarà versato a tutti i pensionati in Croazia: circa 1,2 milioni di persone su una popolazione di 3,7 milioni. Questa aggiunta alle pensioni, la prima mai erogata nel Paese, peserà sul bilancio statale per 215 milioni di euro. Il calcolo è presto fatto: 6 euro per ogni anno di lavoro. Con 40 anni di contributi, l'ex lavoratore potrà contare su 240 euro, mentre la media sarà di poco superiore ai 170 euro di bonus. Mentre la coalizione di centrodestra al potere parla di traguardo importante che andrà a migliorare il tenore di vita dei pensionati, i sindacati di categoria puntano il dito sull'entità del bonus.

Intanto però non pochi pensionati in Croazia riceveranno, da affiancare al bonus, le gratifiche natalizie da parte dei Comuni di residenza, un pagamento che scatta con pensioni basse. Gli importi variano di città a città.



Due pensionati a uno sportello

A Fiume la gratifica andrà da 100 a 130 euro, a Pola sarà erogato un buono da 70 euro, a Zara i pensionati meno abbienti riceveranno 53 euro. La pensione media in Croazia ammonta a 690 euro, pari al 47,3% dello stipendio medio. È stato annunciato dal primo gennaio 2026 un nuovo aumento delle pensioni, la cui percentuale non è stata ancora fissata. —

A.M.

SPALATO: KERUM HA PROVOCATO UN INCIDENTE

Alla guida senza patente Ex sindaco finisce in cella

SPALATO

Gli viene revocata la patente per le varie infrazioni commesse negli ultimi anni, si mette comunque alla guida della propria auto, provoca un incidente stradale (consoli danni materiali) e finisce in carcere. Protagonista è il controverso politico Željko Kerum, ex sindaco di Spalato e presidente del partito Unione civica della Croazia (centrodestra). Kerum è stato trasferito al penitenziario spalantino di Bilice, dove resterà fino al 29 dicembre.

L'ex primo cittadino si era visto revocare la patente lo scorso aprile dal Tribunale di Gospić, che gli aveva ordinato di rinnovarla, cosa non fatta da Kerum: una condotta che gli è valsa il pagamento di numerose multe da diversi anni a questa parte. La coalizione di centrodestra al potere a Spalato, guidata dal sindaco Tomislav Šuta (HdZ), conta su quattro consiglieri della formazione di Kerum. —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

più di un'isola
www.grado.it

FRIULI VENEZIA GIULIA
C'È TUTTO UN MONDO

C'È TUTTO UN MONDO A GRADO
In un'isola baciata dal sole, scopri l'energia dell'acqua del mare nelle rinnovate Terme Marine di Grado. Tempio di benessere da quasi due secoli, rifugio sensoriale dove si incontrano natura e innovazione, per rigenerare corpo e mente, tra saune, haloterapia, crioterapia e relax vista mare.
C'è tutto un mondo a Grado, in Friuli Venezia Giulia

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Inquadra il QR CODE e inizia il tuo viaggio

Foto: G. Baronechelli

Ambiente



Qualità dell’aria, dati pessimi in tutta la regione. Sotto accusa impianti obsoleti e vetture in circolazione da troppo tempo

Da Belgrado a Skopje e Sarajevo l’inverno riaccende l’allarme smog

Stefano Giantin / BELGRADO

«Siamo tutti a rischio» è l’allarme di recente lanciato sui social dal grande fotografo serbo Dragoljub Zamurović, con in allegato una sua splendida e inquietante foto di Belgrado avvolta da un alone scuro, una compatta, impenetrabile cappa di smog. «Mentre scattavo, ho visto tutto ciò che noi sentiamo sulla nostra pelle: uno spesso strato di inquinamento si stende come un coperchio sulla città, offusca la luce con una caligine tossica». E «ciò accade non solo qui, ma in tutto il Paese». Foto e parole, quelle di Zamurović, che non descrivono alla perfezione quella che è la situazione non solo in Serbia ma in tutti i Balcani, ancora una volta – come ogni anno – polmone nero d’Europa, soprattutto d’inverno. Lo confermano ogni giorno i dati che arrivano da portali di monitoraggio della qualità dell’aria, come Iqair, che ieri, ad esempio, ha conferito la



INQUINAMENTO
IN ALTO SARAJEVO AVVOLTA DALLO SMOG
QUI SOPRA MANIFESTANTI AMBIENTALISTI

Secondo il portale di monitoraggio Iqair ieri la capitale bosniaca è risultata la peggiore del mondo

poco ambita palma di città più inquinata al mondo a Sarajevo, dove il livello dell’aria ha toccato la soglia del «pericolo», superando megapoli come Lahore, Delhi, Calcutta e Shanghai. Nelle scorse settimane il record era stato invece proprio a Belgrado, città in cui da settimane è quasi impossibile scorgere il sole. E al mattino e la sera una fitta coltre di smog nasconde i palazzi. Identici panorami, venefici, sono condivisi anche da altre capitali balcaniche, da Pristina a Skopje, fino a cittadine minori. La situazione è talmente grave da avere spinto ieri l’Istituto per la salute pubblica di Sarajevo (Zzjzks) a lanciare un allarme alla popolazione, invitando chi può – ma soprattutto bambini, donne incinte, anziani e malati – a non uscire di casa. Se invece si deve proprio mettere il naso fuori, meglio proteggersi con mascherine Ffp2 o Ffp3, è stato il consiglio degli esperti. Se si continua così, nel

2050 il “catino” che accoglie Sarajevo, accerchiata dalle montagne, «sarà inabitabile», è la fosca previsione del professor Vedran Zubić, interpellato da Radio Sarajevo sull’allarme smog, mentre i ricercatori di Eko Akcija hanno parlato di qualità dell’aria ormai «catastrofica». Allarmi simili si ripetono ormai da decenni senza che la situazione cambi in meglio, senza investimenti reali per cambiare il quadro. Le cause del problema, comuni a tutti i Paesi della regione, infatti rimangono le stesse: impianti di riscaldamento obsoleti, spesso a legna o ancor peggio a carbone, auto con troppi anni sulle spalle e soprattutto centrali termoelettriche alimentate a lignite, il combustibile più inquinante che ci sia. «Nebbia ovunque, ma non è nebbia», è smog, ha confermato da Belgrado Dejan Lekić di una locale associazione ecologista, sottolineando che se in Serbia venissero applicati gli stringenti li-

miti Ue alle emissioni «li staremmo superando tutti». Stesso quadro a Pristina, fra le città più inquinate dei Balcani anche a causa delle obsolete centrali Kosovo A e B, «i maggiori produttori di elettricità e pure di inquinamento», ha confermato l’esperto ambientale Besnik Shabiu, mentre a Skopje la cappa di smog è calata inesorabile, come ogni inverno. E non accenna a mollare la presa. Le denunce che arrivano dai Balcani sono state di recente corroborate da dati dall’Agenzia europea per l’ambiente, che in un nuovo studio ha suggerito che, in proporzione alla popolazione, a morire di più per inquinamento in Europa sono macedoni, bosniaci, albanesi e serbi. Secondo dati Oms e Ue, ogni anno sono più di tremila i decessi per smog in Bosnia, più di diecimila in Serbia, quasi mille in Kosovo e in Montenegro, circa 1.600 in Macedonia del Nord. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RIARMO

Il Kosovo compra artiglieria made in Usa

PRISTINA

Non ha ancora un vero esercito a tutti gli effetti, ma sta conducendo un riarmo senza precedenti nella storia nazionale e destinato ad accendere le mai sopite tensioni con la Serbia. Protagonista della corsa alle armi è il Kosovo, che ha annunciato la firma di un nuovo contratto per l’acquisto di mezzi per la Kosovo Security Force (Ksf), una sorta di protezione civile che dovrebbe sulla carta avere in dotazione solo armi leggere. Ma la Ksf assomiglia sempre più a forze armate regolari, in particolare per quanto riguarda l’equipaggiamento a disposizione. E l’equipaggiamento presto includerà anche dei sistemi di artiglieria mobili Humvee, di produzione Usa. E quanto prevede un contratto siglato da Pristina e annunciato ieri dal ministro della Difesa kosovaro, Ejup Maqedonci, che ha fatto riferimento a un investimento massiccio che «lancia una nuova fase di sviluppo del nostro esercito». Gli Humvee andranno «ad aumentare le capacità di difesa» di Pristina e la «copertura di fuoco a lungo raggio», permettendo al contempo alla Ksf – che il Kosovo vuole trasformare in esercito regolare – di «modernizzarsi ed essere inter-operativa con i nostri alleati strategici». Il Kosovo ha nell’ultimo periodo investito massicciamente nella difesa, mettendo le mani su droni “kamikaze” SkyDagger di produzione turca e su altri droni turchi Bayraktar TB2, ma anche veicoli blindati M117, mentre si parla di un imminente accordo per l’acquisto di elicotteri Black Hawk. —

ST.G.

È mancato

Marino Specia

Ne danno il triste annuncio la moglie Franca, l'adorata figlia Lorenza, i fratelli cognati Adriana e Nico e la nipote Cristina con famiglia.

Lo saluteremo sabato 20 dalle 10.00 alle 11.00 in via Costalunga.

Opicina , 18 dicembre 2025

Ciao caro amico.

ROBERTO, ORNELLA e figlie

Trieste, 18 dicembre 2025

Ciao

Marino

Il tuo ricordo rimarrà vivo dentro di noi.

Edo, Silva con Matteo, Giulia e Bea.

Trieste , 18 dicembre 2025

Ciao

Marino

impareggiabile amico, tenace nella vita e nello sport sempre col sorriso.

UGO, NEVEA, MICHELA, ALESSANDRA, DANIELA, ELISA

Trieste, 18 dicembre 2025

Ciao SOCIO e carissimo AMICO, ci mancherai.

Ci uniamo a FRANCA e LORENZA con il nostro affetto.

ENNIO FERMO e DONATELLA DAVANZO

Trieste, 18 dicembre 2025

I Soci della Triestina della Vela profondamente addolorati, partecipano al lutto per la scomparsa del Socio

Marino Specia

Trieste, 18 dicembre 2025

Salutano commossi

Marino

gli Azzurri

DAGOSTINI

SCHIAVINI

SKABAR BARTOLI

STERPIN

VASCOTTO

Trieste, 18 dicembre 2025

Vicini a FRANCA e LORENZA gli amici di sempre:

- FURIO, PATRIZIA, ERIKA, GUIDO, SILVIO, ESTHER e MARY, SERENA, GISELLA, DANIELA, LUISELLA, FRANCO, PIERLUIGI, TERESA, MARINA, MAURO.

Trieste, 18 dicembre 2025

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

✝

È salita in Cielo l'Anima buona di

Guido Comari

Lo ricordano con amore la moglie Meri, i figli Andrea con Silvia e la cara Giulia, Paolo con Donata, gli adorati nipoti Lorenzo e Francesco, Valentina e i parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente i dottori Livio Capus, Carolina Florio, Christos, l'Associazione Parkinsoniani Pegaso APT, Marina, i medici, gli operatori e le tante persone che lo hanno aiutato e gli hanno voluto bene.

Lo saluteremo sabato 20 alle 11.30 in via Costalunga. Alle 13.00 seguirà la Santa Messa nel santuario di Monrupino e la sepoltura nel cimitero locale.

Trieste , 18 dicembre 2025

Partecipano addolorati per la scomparsa del caro

Guido

LORETA e BRUNO.

Trieste, 18 dicembre 2025

Siamo vicini a Paolo e famiglia per la perdita del caro

Guido

famiglia Vianelli.

Trieste, 18 dicembre 2025

È mancata

Giovanna Muravetti

ved. Scarmagnan

di anni 93

Ne danno il triste annuncio il figlio Fabio e la nuora.

I funerali saranno celebrati venerdì 19 dicembre alle ore 11.00 presso la Chiesa di Sant'Ignazio di Gorizia.

Gorizia, 18 dicembre 2025

✝

Si è spento serenamente

Silvio Visintin

Addolorati lo annunciano la moglie Mina, le figlie Lisa con Alberto, Roberta con Mimmo, Cesarina con Giusto, Gabriella con Ciano, Annamaria con Tano, la cognata Aurora, i nipoti, il suo adorato Pepe e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 20 alle 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

L'ondata di maltempo nell'Isontino

Ecco i primi aiuti dopo l'alluvione

A 22 famiglie fondi per case e auto

A un mese dalla tragedia firmato il decreto di Protezione civile che mette a disposizione 245 mila euro

Cristian Rigo

Da quella notte di paura, fango e dolore, è passato soltanto un mese. E se niente, da quel 17 novembre, sarà più lo stesso per gli abitanti di Versa e Brazzano, di sicuro il decreto firmato ieri, 17 dicembre, è un passo avanti verso il ritorno alla normalità. Sono infatti in arrivo i fondi per i primi 22 beneficiari dei ristori messi a disposizione dalla Regione per il ripristino di immobili e autovetture danneggiati e per la sistemazione dei nuclei familiari la cui abitazione principale sia stata distrutta, resa inagibile o sgomberata.

L'ASSESSORE

«Con questo decreto di Protezione civile avviamo la liquidazione delle prime misure regionali di ristoro, pari a 245 mila euro, offrendo una risposta concreta e tempestiva ai nuclei familiari che han-

no subito danni alle abitazioni a seguito degli eccezionali eventi meteorologici del 16 e 17 novembre 2025», spiega l'assessore regionale alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi.

IL DECRETO

«Il provvedimento – dice l'esponente dell'esecutivo Fedriga – dispone la liquidazione dei contributi per il ripristino di immobili danneggiati a favore dei primi 22 beneficiari residenti nei comuni colpiti, per un importo complessivo di 245 mila euro. Si tratta delle prime risorse erogate nell'ambito delle misure di ristoro attivate per fronteggiare i danni causati dal maltempo».

I CONTRIBUTI

Sono previste diverse tipologie di contributo, commisurate alla natura e all'entità dei danni subiti. Sono inclusi i



A VERSA

ALCUNI RESIDENTI IMPEGNATI A RIPULIRE LE CASE POCHE GIORNI DOPO L'ALLUVIONE

L'assessore Riccardi: «Una risposta concreta e tempestiva a chi è stato colpito»

visto un contributo per i beni mobili essenziali.

I RIENTRI

«Abbiamo definito un sistema di ristori che risponde in modo puntuale alle esigenze delle famiglie colpite – sottolinea Riccardi – intervenendo sulle abitazioni e sostenendo, dove necessario, la sistemazione temporanea, con l'obiettivo di favorire il rientro nelle case nel più breve tempo possibile. Il decreto comprende anche misure di contributo per il ripristino degli autoveicoli danneggiati, riconoscendo il ruolo della mobilità nel ritorno alle normali condizioni di vita nei territori interessati». Le zone più colpite dal maltempo sono state divise in tre livelli di rischio: giallo, arancione e rosso. Se nella prima le persone sono potute rientrare in casa dopo pochi giorni, nella seconda e nella terza le abitazioni sono ancora inagibili, per la possi-

bilità di nuovi smottamenti.

IL LAVORO

Anche in questi giorni stano proseguendo i lavori per la messa in sicurezza dell'area con la rimozione dei detriti che verranno poi stoccati nell'ex area della caserma Collobini. Saranno poi alzati gli argini della zona e sarà realizzata una prima vasca di contenimento a ridosso della zona arancione. L'obiettivo è far rientrare nelle proprie abitazioni le 24 persone che vivono nella zona arancione entro febbraio.

L'ITER

La raccolta delle domande e i ristori è iniziata dalla prima settimana di dicembre e l'iter di gestione ha visto un intenso lavoro di supporto da parte della Protezione civile regionale, in raccordo con i Comuni, attraverso attività di assistenza ai cittadini, istruttorie amministrative e sopralluoghi tecnici per la verifica dei danni.

OBIETTIVO NORMALITÀ

«Questo primo provvedimento – conclude Riccardi – rappresenta un passaggio importante di un percorso più ampio di sostegno che la Regione continuerà a garantire ai territori colpiti fino al pieno ripristino delle condizioni di normalità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercatini in Austria: vivi la magia in treno

L'Austria si veste di luci e profumi natalizi: da Trieste, Udine e Pordenone, raggiungi in treno i mercatini di Vienna, Graz, Klagenfurt e Villach.

Passeggia tra bancarelle di artigianato, assaggia dolci tradizionali e lasciati incantare dalle atmosfere fiabesche.

Dal 14 dicembre, il nuovo treno da Trieste a Vienna ti porta ancora più vicino alla magia,

grazie alla Koralmbahn, che rende anche Graz e Klagenfurt più accessibili che mai.

Ogni viaggio è un tuffo nell'Avvento, tra luci, cori e sapori autentici.

Mercatino di Natale Villach

Mercatino di Natale Vienna

Prenota il tuo viaggio su www.obb-italia.com o attraverso il nostro Call Center di Milano Tel +39 02 30328990 ed inizia la tua avventura natalizia

Photo: © Black

Photo: © MS Photography by Michael Subertshner

TODAY. TOMORROW. TOGETHER.

Il gruppo consiliare ha illustrato il contributo dato per il bilancio 2026 «Visione strategica per il futuro, garantiamo sviluppo alla regione»

Sostegno a madri e giovani

Le scommesse della lista Fp

Lorenzo Degrassi

Una Manovra che va oltre i numeri e che ambisce a delineare una traiettoria di sviluppo di lungo periodo per il Friuli Venezia Giulia. E questa la cornice entro cui il gruppo consiliare regionale della Lista Fedriga presidente (Fp) ha presentato ieri le misure proposte per il bilancio di previsione 2026, illustrando un pacchetto di interventi che intreccia sostegno sociale, investimenti e attenzione ai territori. «Questa Manovra non è solo un bilancio numerico, ma una visione strategica per il futuro di tutto il Friuli Venezia Giulia, sostenuta da una solida base di risorse», ha spiegato il capogruppo Mauro Di Bert. Al centro dell'impianto, le politiche per la famiglia, con un'attenzione particolare alla natalità e all'autonomia dei giovani. «Incentivi economici, contributi alla nascita dei figli e misure per facilitare l'accesso alla prima casa per le giovani madri rappresentano – secondo Di Bert – un intervento concreto contro la denatalità e a favore della stabilità familiare».

Il focus sugli investimenti, per circa tre milioni, ha visto il contributo dei singoli consiglieri. Un mosaico di interventi che, nelle intenzioni della



Da sinistra i consiglieri Morandini, Grilli, Mazzolini, Di Bert, il presidente Fedriga, Polesello, Lirutti, Bernardis e Bolzonello

Il pacchetto di interventi voluto dalla civica vale circa 3 milioni

maggioranza, punta a coniugare sicurezza, sviluppo e coesione sociale. Lo stesso Di Bert ha richiamato la misura più corposa in termini di stanziamenti, ovvero quella pari a 820 mila euro destinati ad impianti per la videosorveglianza per i sei consorzi di sviluppo industriale. Carlo Bolzonello ha illustrato il sostegno a un progetto per alunni con disabilità e problemi comportamentali e il finanziamento a una cooperativa

che impiega persone con disabilità. Simone Polesello ha evidenziato 300 mila euro destinati alle associazioni locali per macchinari e manutenzione degli spazi sportivi. Diego Bernardis ha posto l'accento su cultura e turismo, con fondi per il campanile di Grado e per la promozione del Collio, oltre a un emendamento sul trasporto delle salme. Edy Morandini ha destinato risorse alla Protezione Civile e 280 mila euro alle sedi degli Alpini. Carlo Grilli ha ricordato gli 80 mila euro per il centro diurno di Trieste e gli sportelli sulla disabilità. Stefano Mazzolini ha sostenuto le aree montane e il terzo settore, mentre Moreno Lirutti ha promosso pesca sportiva e legami con i correzionali all'estero. —



comune di trieste
assessorato alle politiche economiche



NATALE SOTTO LE STELLE

SERVOLA - DOMENICA 21 DICEMBRE 2025

LUNGO VIA DI SERVOLA...

Dalle 14.00 alle 19.00 **Mercatino artigianale**

Dalle 14.30 musica dal vivo con **Maxino, Elisa Bombacigno & Friends**

Dalle 15.00 **Animazione per bambini**

MUSEI APERTI PER L'OCCASIONE

MUSEO DEL PRESEPIO 10.00 - 12.00 15.00 - 18.00

CLUB TRIESTINO FERMODELLISTI MITTELEUROPA 10.00 - 12.30

in Via dei Giardini 16

LOCALI ADERENTI E SPECIALITÀ PROPOSTE

PIZZERIA ARCOBALENO

Gnocchi con ragù e/o
Goulash

BAR - LATTERIA DA CLAUDIA

Omelette e vin brulè

L'ANGOLO BAR

Ljubljanske da passeggio, brulè
e birra natalizia

IL PANE QUOTIDIANO

Frittelle classiche con nutella o
crema

SOTTO LA PERGOLA

Cotto in crosta di pane, vin
brulè e birra di Natale

SPAGHETTI HOUSE

Specialità della casa

SERVOLAPIZZA

Ljubljanske

CIRCOLO FALISCA

Capuzi e luganighe; strucoli in
straža



Infrastrutture

IL PRESIDENTE MONACO

I benefici



Il presidente di Autostrade Alto Adriatico, Marco Monaco è soddisfatto dell'ok ricevuto dall'Autorità di regolazione dei trasporti al nuovo piano di investimenti che mette in sicurezza la realizzazione della terza corsia.

Nel suo commento al via libera ricorda che «Autostrade Alto Adriatico, società in house di Friuli Venezia Giulia e Veneto, ha come obiettivo principale quello di garantire un impatto positivo e benefici ai territori del Nord Est e quindi alle famiglie, ai pendolari, alle imprese e ai loro lavoratori».

Ma Monaco tiene a rimarcare soprattutto gli effetti del potenziamento delle infrastrutture, per cui nel piano economico e finanziario è previsto un investimento da 1,895 miliardi di euro. Non solo, afferma, questo permetterà lo sviluppo economico, ma anche una conquista in termini di risultati per quanto riguarda la sicurezza: «Il potenziamento delle infrastrutture è necessario per dare sviluppo alle aree produttive e la sicurezza stradale è un dovere etico e morale per salvaguardare chi transita sulla nostra rete».

Terza corsia in sicurezza Via libera al piano

Autostrade Alto Adriatico ha ricevuto il disco verde dall'Art L'Authority promuove gli investimenti da 1,895 miliardi

Valeria Pace

È arrivato il primo ok al piano aggiornato degli investimenti di Autostrade Alto Adriatico, un passaggio atteso da un anno e mezzo, e che mette in sicurezza la realizzazione della terza corsia della A4. L'Autorità per la regolazione dei trasporti (Art) ha infatti trasmesso un parere positivo al quadro finanziario per le opere che prevede un aumento di costi da 600 milioni per effetto del rincaro delle materie prime a seguito della guerra in Ucraina. Il piano finanziario da 1 miliardo 895 milioni, che comprende tutte le opere programmate fino alla fine della concessione nel 2053, dovrà poi passare anche dal tavolo del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit) prima che il via libera sia definitivo, ma il passaggio dall'Autorità garante era cruciale. Se infatti non fosse arrivato l'ok all'aumento dei costi, il completamento della terza corsia sarebbe stato in pericolo perché semplicemente irrealizzabile secondo i parametri

TERZA CORSIA
UN TRATTO DI AUTOSTRADA A4
A TRE CORSIE

Si al quadro finanziario per le opere: prevede un aumento di costi da 600 milioni per effetto del rincaro delle materie prime

economici del 2021.

All'interno del piano c'è anche la previsione di non aumentare il pedaggio per il 2026: una richiesta ribadita con una lettera al Mit la settimana scorsa. Con questo si sempre più probabile che il ticket effettivamente resti invariato.

IL PIANO

Il valore complessivo del piano approvato nel 2021 era



di circa 1 miliardo. L'aumento a 1,895 miliardi è dovuto non solo al rincaro delle materie prime per 600 milioni, ma anche alla necessità di prevedere investimenti di manutenzione straordinaria con demolizione e ricostruzione sui cavalcavia e sui ponti più vecchi che vale circa 370 milioni di euro.

L'investimento annuale per la manutenzione ordinaria per garantire la sicurezza è invece di 20 milioni di eu-

ro. Il documento sarà ora al vaglio del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'approvazione definitiva

LE CIFRE
DI AUTOSTRADE
ALTO ADRIATICO

1,895

miliardi

Piano finanziario
per le opere

600

milioni

Aumento di costi
dal 2021

Tasso di incidentalità

2002

Tasso di incidentalità

2025

Media nazionale

ro.

I PROGETTI

Tra i progetti più importanti c'è quello per i 25 chilometri di terza corsia tra San Donà e Portogruaro, per un investimento da 870 milioni di euro.

È partito anche il potenziamento dei caselli di Portogruaro sulla A28 (Portogruaro-Pordenone-Conegliano) e di Redipuglia per il Trieste Airport. Via anche alla riqua-

IN CONSIGLIO REGIONALE

Carburante agevolato in regione: sconto medio di 100 euro a tessera

L'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro è convinto che gli 11 dipendenti delle Camere di Commercio Udine-Pordenone e Venezia Giulia che lavorano per l'accesso al carburante agevolato il cui posto sarebbe messo a rischio dalla scelta della Regione di internalizzare il servizio «mangeranno anche il prossimo anno il panettone» alle dipendenze degli stessi enti. Lo ha ribadito durante la riunione del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione in Consiglio regionale, convinto che le nuove linee contributive messe in campo dalla Regione compenseranno la perdita della gestione del beneficio. L'assessore ha anche evidenziato



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE
ALL'AMBIENTE

di aver chiesto più volte agli enti camerali – senza mai ottenerlo – un report dettagliato che specificasse quanti erano i dipendenti dedicati al servizio, quali qualifiche avessero e quante ore impegnassero per portare a termine i compiti.

È emerso inoltre che il consumo di carburante in Friuli Venezia Giulia è in aumento con 245,7 milioni di litri di super senza piombo e 373,5 milioni di litri di gasolio erogati alle stazioni di rifornimento nel 2024 (erano stati rispettivamente 226,7 e 331,2 nel 2023), anno in cui la Regione ha sborsato circa 59 milioni per garantire ai residenti l'agevolazione volta a contrastare il "turismo del pieno" oltre-

confine. Ma, come ha sottolineato l'assessore, ci sono dati positivi: diminuiscono i consumi dei veicoli più inquinanti mentre aumentano quelli di veicoli a impatto più basso. In media, è emerso, ciascuna tessera riceve uno sconto sul carburante annuale di meno di 100 euro.

I consiglieri regionali, Serena Pellegrino (Avs) e Nicola Conficoni (Pd) in testa, hanno chiesto di considerare la petizione presentata dai cittadini di Vajont martedì che chiede lo spostamento di fascia di beneficio da 2 a 1 per l'allineamento a quanto accade in tutti gli altri comuni della pedemontana pordenonese. Su questo è stato ribadito quanto già detto in commis-

Super senza piombo erogata	
Area 0	49.325.196,90 litri
Area 1	37.674.577,70 litri
Area 2	72.440.967,04 litri
Prezzo pieno	86.265.787,36 litri
Complessivo	245.706529,00 litri

Contributo Super senza piombo	
Area 0	17.054.154,45 euro
Area 1	9.230.508,04 euro
Area 2	12.788.993,83 euro
Totale	39.073.656,32 euro

Gasolio erogato	
Area 0	30.405.989,73 litri
Area 1	37.968.435,78 litri
Area 2	65.927.520,27 litri
Prezzo pieno	239.180.795,22 litri

IDATI
IL DETTAGLIO DEI LITRI E DEI BENEFICI
EROGATI NEL 2024

Le Camere di Commercio avranno in gestione nuove linee contributive dalla Regione

Infrastrutture



54
milioni di mezzi
Record di transiti
nel **2025**

- **+2 milioni**
rispetto al 2024
- **+20 milioni**
rispetto al 2002

Incidenti con danni
alle persone per 100 milioni
di veicoli al km

11,4

4,9

6,2

WTHUB

lificazione delle barriere di
sicurezza tra Redipuglia e il
Lisert.

È incominciato l'iter per
la ricostruzione dei cavalca-
via del nodo di Villesse, del-
lo svincolo di Redipuglia e
di Felettis, le tre opere d'arte
che sono state considerate
da ricostruire in via priorita-
ria. C'è poi il via libera al
completamento della tan-
genziale Pancino a San Sti-
no di Livenza e Annone Ve-
neto.

Dal ministero dell'Ambiente è arrivato l'ok per il piano delle barriere fonoassorbenti sulla A28. Completato invece l'allargamento di tre porte del casello di San Donà di Piave. Ed è imminente l'inaugurazione delle nuove aree di sosta per mezzi pesanti di Fratta Nord e Sud e il rifacimento della sede della polizia stradale di San Donà.

Sempre in tema di interventi conclusi, Autostrade Alto Adriatico ha realizzato due aree per i controlli delle forze di polizia al valico di Sant'Andrea a Gorizia, ha progettato l'asfaltatura al valico di Ferneti per far fronte all'emergenza della chiusura della superstrada slovena H4 e ha sostenuto la Regione Friuli Venezia Giulia con le attività di progettazione nel riavvio dell'iter di realizzazione della Tangenziale Sud di Udine.

C'è anche lo studio di fattibilità del mega parco fotovoltaico da 79 ettari che la società vorrebbe costruire lungo l'A4. Un progetto da 7,7 milioni di euro, che comprenderebbe anche comunità energetiche rinnovabili.

I TRANSITI

Il 2025 è stata un'annata record per Autostrade Alto Adriatico: ha raggiunto il picco di transiti. Secondo le proiezioni, a fine anno si saranno raggiunti i 54 milioni di mezzi sulla rete. Si tratta di una cifra più alta di 2 milioni rispetto a quella dell'anno scorso e di 20 milioni rispetto al 2002.

LA SICUREZZA

Si è ridotto significativamente il tasso di incidentalità, che ora è più basso della media nazionale di 6,2 incidenti con danni alle persone per 100 milioni di veicoli al chilometro. Nel 2002 questo dato era pari a 11,4, adesso è 4,9. In più, c'è stato un calo degli incidenti complessivi da 610 l'anno scorso a 524.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PEDAGGIO

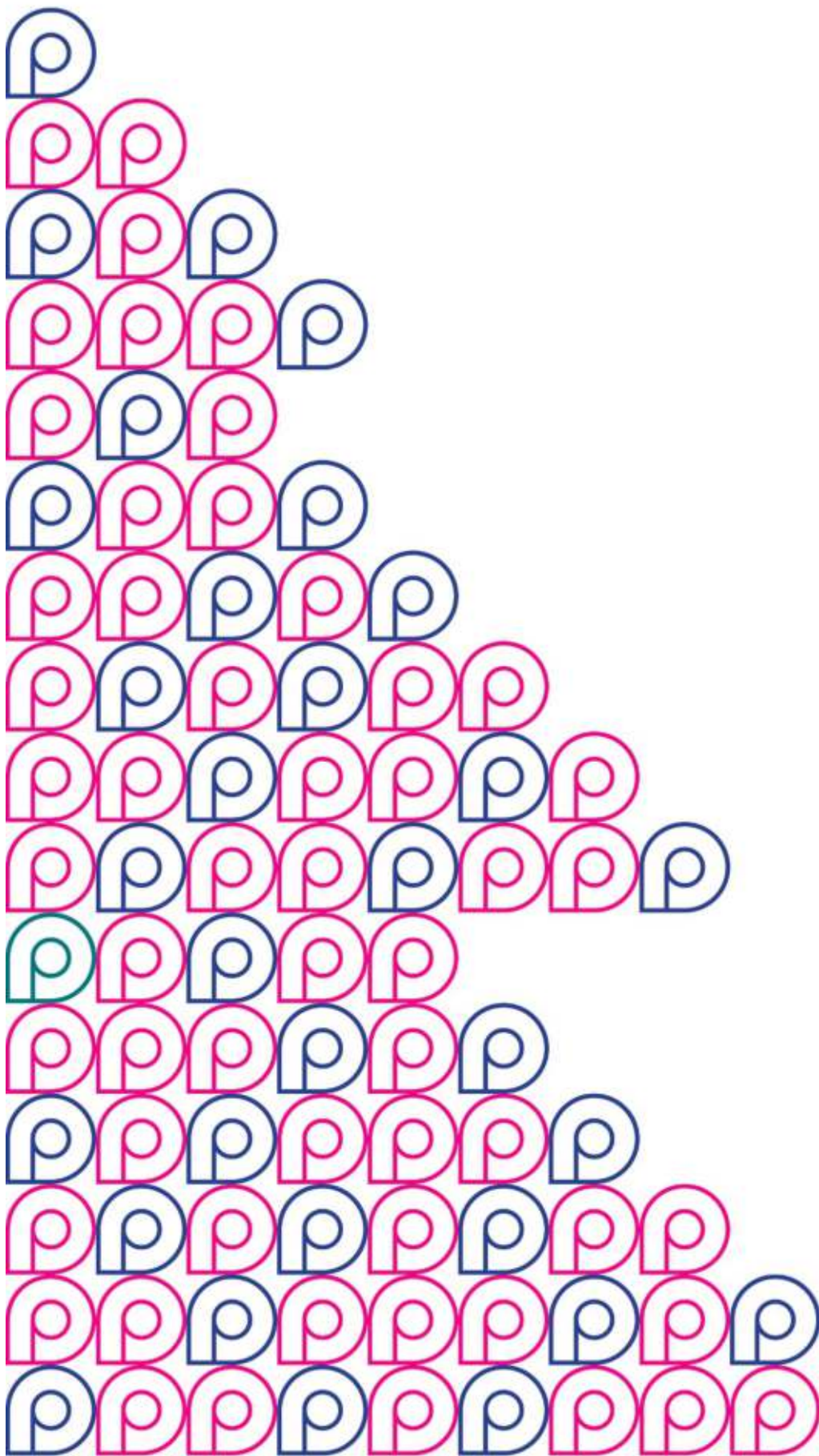
Tariffe ferme



Il sì al piano rende più vicina la conferma del fatto che il costo del pedaggio rimarrà invariato nel 2026 lungo la rete in gestione da Autostrade Alto Adriatico. Questo aspetto, infatti, è incluso nel piano che ha ricevuto il via libera dall'Autorità di regolazione dei trasporti. Ora dovrà esprimersi il ministero, a cui peraltro Autostrade Alto Adriatico ha inviato una lettera all'inizio della settimana scorsa in cui confermava l'intenzione di chiedere di mantenere ferme le tariffe del ticket. Il 2026 sarebbe l'ottavo anno consecutivo senza ritocchi. È dal 2018, infatti, che non vengono applicati.

A partire dal 2027, invece, è verosimile che i ticket subiscano un aumento. Nel piano economico finanziario della concessionaria, infatti, è soltanto specificato che da quella data in poi gli aumenti non supereranno la cifra dell'inflazione accertata dall'Istat. Questo anche perché scatterà il rebus rimborsi per gli automobilisti che incorrano in rallentamenti sull'autostrada. I mancati guadagni dei concessionari a causa di questa novità, infatti, potranno essere ristorati da aumenti del ticket.

Policlinico
Triestino



Auguri di
buon Natale
e felice
anno nuovo

CARBURANTE
AGEVOLATO
IN FRIULI VENEZIA
GIULIA NEL 2024

Contributo gasolio

Area 0 **7.630.024,69 euro**

Area 1 **5.716.652,75 euro**

Area 2 **7.315.105,71 euro**

Totale **20.661.783,15 euro**

Aumenta il consumo
di benzina e gasolio in
regione nel 2024
Diminuisce però
quello per i veicoli più
inquinanti

sione: modificando la legge in maniera troppo pesante si rischia di incorrere in una nuova procedura di infrazione, già affrontata dalla Regione.

Furio Honsell (Open) dal canto suo ha criticato duramente la norma. Secondo Honsell, infatti, dà benefici solo ai grandi consumatori di carburante «proprietari di automobili di lusso o di grossa cilindrata», mentre il denaro regionale «va quasi tutto alle multinazionali dei combustibili fossili» e non ai benzinai locali, incentivando peraltro il consumo di fonti di energia fossili. Michele Lobianco (Fi) ha replicato che il vantaggio che deriva dall'incasso delle tasse pagate in Italia sui carburanti è tale da rendere la misura virtuosa. L'assessore ha reso noto che gli introiti garantiti dalle accise sono circa il doppio della spesa per l'agevolazione del carburante.

Pellegrino e Conficoni hanno anche chiesto che la misura venga spostata sul capitolo del sociale piuttosto che rimanere su quello dell'ambiente.

Pellegrino infine ha chiesto a più riprese assicurazioni sul destino degli 11 dipendenti delle Camere di Commercio a rischio. Lo scontro tra Regione e Camere di Commercio sul tema è nato nel momento in cui gli enti camerali hanno chiesto un aumento di fondi per garantire il servizio. A luglio 2024, infatti, sono venute meno le tessere fisiche per l'erogazione del beneficio. Queste card avevano un costo di attivazione di 25 euro ciascuna, a carico dei cittadini, e sono state sostituite dall'erogazione gratuita di un Qr code. Un passaggio che ha messo in difficoltà le Camere, dato che il quantitativo chiesto ai cittadini era necessario per coprire i costi del servizio. Già nel 2024 avevano chiesto un aumento del contributo regionale, lievitato da 350 mila a 600 mila euro. Per il 2026 la richiesta era stata di un contributo da 1,2 milioni. Un quantitativo ritenuto troppo oneroso, e che ha indotto la Regione a scegliere di internalizzare il servizio.— V.P.



Policlinico
Triestino

www.polits.it

via Carducci 2
34133 Trieste
cdc@polits.it

Scienza e innovazione

Sistema di AI generativa basato su Gpt-4 e istruito sulle linee guida europee Lo ha messo a punto un team internazionale guidato dall'Ateneo giuliano

Intelligenza artificiale Nasce fra Trieste e Yale l'assistente del medico che cura l'epatite C

FOCUS

Marco Ballico

L'Intelligenza artificiale a supporto della medicina. Non in sostituzione del professionista, ma in affiancamento. Protagonista è il nuovo assistente sviluppato da un team internazionale guidato dall'Università di Trieste, capace di supportare la gestione clinica dell'epatite C con un livello di accuratezza già emerso chiaramente in risultati che hanno superato ogni aspettativa.

La ricerca è stata coordinata da Mauro Giuffrè, ricercatore del Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e del-

la salute di UniTs e della Yale University School of Medicine. Al centro dello studio, pubblicato sulla rivista *Liver International*, c'è un sistema di Intelligenza artificiale generativa basato su GPT-4, "preparato" sull'infezione da virus dell'epatite C (Hcv) e validato direttamente dagli autori delle linee guida europee per il trattamento della malattia.

L'epatite C resta una delle principali sfide sanitarie a livello mondiale. Secondo quanto stimato dall'Organizzazione mondiale della sanità, circa 58 milioni di persone nel mondo convivono con un'infezione cronica, con conseguenze molto gravi vista la possibile evoluzione in cirro-

si e carcinoma epatocellulare. Di qui l'obiettivo fissato dalla stessa Oms di eliminare l'epatite C come minaccia per la salute pubblica entro il 2030, attraverso un taglio delle infezioni pari al 90% e dei decessi del 65%. Per raggiungerlo servono diagnosi tempestive, terapie appropriate e una rigorosa aderenza alle linee guida: proprio il terreno su cui l'AI, a quanto pare, sembra poter fare la differenza.

Il team ha testato due strategie per "istruire" il modello linguistico. La prima è la retrieval-augmented generation, un sistema che consente all'AI di recuperare in tempo reale i contenuti più rilevanti delle linee guida europee. So-



L'AI IN MEDICINA
L'IMMAGINE DI UN ROBOT UMANOIDE
MENTRE LAVORA AL MICROSCOPIO

Il lavoro ha aperto la strada a strumenti di supporto decisionale affidabili

no state valutate due varianti: Rag-Top1, che utilizza un singolo paragrafo chiave, e Rag-Top10, che ne integra dieci. La seconda strategia è il supervised fine-tuning (Sft), addestramento mirato del modello sui testi delle linee guida. I risultati sono netti. Il modello base Gpt-4, senza specializzazione, ha raggiunto un'accuratezza del 36,6%. Il sistema Rag-Top10 ha invece ottenuto il 91,7% di risposte giudicate corrette dagli

esperti, seguito da Rag-Top1 (81,7%) e dal modello Sft (71,7%). Un salto di qualità che dimostra come l'accesso strutturato alle fonti scientifiche sia decisivo per l'affidabilità clinica dell'AI.

Ulteriore elemento distintivo dello studio è la metodologia di validazione, finora inedita. A valutare le risposte dell'Intelligenza artificiale sono stati due gruppi: da un lato quattro epatologi selezionati tra gli autori e i presidenti delle linee guida Hcv dell'European Association for the Study of the Liver, ovvero i maggiori esperti europei nel trattamento dell'epatite C e gli estensori delle linee guida internazionali; dall'altro clinici di un centro di riferimento terziario, l'Humanitas Hospital di Rozzano. Una doppia prospettiva che ha permesso di ottenere quella che gli stessi ricercatori definiscono «una valutazione che si avvicina al gold standard nella definizione dell'accuratezza degli output». Secondo gli autori, i modelli Rag e Sft «migliorano non solo l'accuratezza e la chiarezza delle risposte, ma anche la selezione dei regimi terapeutici nei diversi scenari clinici». Il lavoro apre così la strada a strumenti di supporto decisionale affidabili, particolarmente utili in contesti ad alta complessità come la gestione delle malattie epatiche croniche. — © RIPRODUZIONE RISERVATA

A CAPO DEL PROGETTO IL NEUROBIOLOGO E DOCENTE TONGIORGI

Bambini con sindrome di Rett Nuova terapia grazie a UniTs

Quindici anni di studi nei laboratori dell'Università di Trieste, di cui tre dedicati a intercettare finanziatori no profit e ridurre i costi. Da ieri, al Gaslini di Genova, la ricerca è entrata nella vita delle pazienti. Con la consegna della prima terapia, ha preso infatti il via la sperimentazione clinica MirtaRett, coordinata dal neurobiologo e docente dell'Università di Trieste Enrico Tongiorgi, che riguarda ragazze e bambine affette da sindrome di Rett in tutta Italia. In questa fase sono coinvolte 15 persone (cheri-

tireranno il farmaco in ospedale e se lo faranno somministrare a casa), ma l'obiettivo finale è di 54 pazienti tra 5 e 40 anni, ripartite nelle fasce d'età 5-10, 11-17, 18-40. «È una scoperta triestina – ricostruisce Tongiorgi –. Il mio laboratorio è stato il primo al mondo a dimostrare che la mirtazapina, un antidepressivo, agisce su meccanismi più ampi e può migliorare respirazione, controllo motorio, qualità del sonno e comunicazione sociale in questa sindrome». Parliamo di una grave malattia neurologica

che colpisce quasi esclusivamente le bambine. Dopo un'apparente normalità alla nascita, tra i 18 mesi e i 2-3 anni iniziano regressione del linguaggio, perdita delle abilità motorie, crisi epilettiche, problemi respiratori e la caratteristica perdita dell'uso delle mani, che restano bloccate in una stretta. «La fase di peggioramento dura fino agli 11 anni, poi i sintomi si stabilizzano, ma le difficoltà restano per tutta la vita», spiega il professore. In Friuli Venezia Giulia si stima che ci siano tre o quattro bambine af-



Il neurobiologo e docente dell'Università di Trieste Enrico Tongiorgi

fette dalla sindrome. Al momento non sono ancora inserite nella sperimentazione, ma la speranza è concreta. «Ci auguriamo che strutture sanitarie della regione possano unir-

si allo studio», auspica il coordinatore. A differenza di quanto sta accadendo negli Stati Uniti, MirtaRett punta su un farmaco già in commercio, più accessibile e sostenibile. «La te-

rapia genica è promettente, ma complessa e costosissima e non sappiamo se sarà applicabile in tutti i casi – fa sapere Tongiorgi –. Nel contempo, un farmaco come la mirtazapina può rallentare la progressione e migliorare la qualità di vita, pure dei caregiver». Alle spalle «lo sforzo enorme di tante persone, famiglie comprese», che hanno consentito uno studio no profit (protagonisti Angelini Pharma, e le Fondazioni Canali, Ico Falck, e Amadei e Setti). Accanto alla terapia farmacologica, la sperimentazione introduce un'innovazione tecnologica: le T-shirt intelligenti – già consegnate agli ospedali di Genova, Milano, Siena, Messina – che monitorano respirazione, battito cardiaco e ossigenazione del sangue. Le magliette permettono misurazioni a domicilio. I primi risultati sono attesi a fine 2026. M.B.

Non hai ancora
il nuovo contatore
dell'energia elettrica?

Chiama il numero verde 800 990 200



Fai entrare efficienza,
sostenibilità e innovazione.
Veniamo a installarlo
gratuitamente a casa tua.

AcegasApsAmga

I Giochi invernali

LA SCHERMITRICE

Atleta e volto tv



Nata a Trieste il 1° settembre 1979, Margherita Granbassi è stata una schermitrice italiana specializzata nel fioretto. Nel 2006 conquista il titolo mondiale a Torino e l'anno successivo arriva l'argento ai Mondiali di San Pietroburgo. Ha partecipato a due edizioni dei Giochi Olimpici: ad Atene 2004 si è classificata decima, mentre a Pechino 2008 ha conquistato due medaglie di bronzo. Nel 2009 vince l'oro mondiale a squadre ad Antalya. Si ritira nel 2014, ma già dal 2008 intraprende la carriera televisiva. Attualmente conduce Linea Verde su Rai 1.

IL CESTISTA

«Soddisfazione»



Nato a Trieste nel 1962, Alberto Tonut è un ex cestista che ha incarnato lo spirito del basket italiano tra gli anni Ottanta e Novanta. Con la Nazionale ha vinto l'oro al Campionato Europeo di Nantes 1983 e ai Giochi del Mediterraneo 1993. Il figlio Stefano, cestista dell'Olimpia Milano, ha realizzato il sogno del padre partecipando alle Olimpiadi di Tokyo 2020. Nella sua lunga carriera da ala grande, Tonut ha giocato per Trieste, Livorno, Cantù e Gorizia. Per lui fare il tedeforo «è una grande soddisfazione, un riconoscimento alla carriera».

Il 23 gennaio la fiaccola olimpica arriverà in città nel percorso verso Milano Cortina 2026. Scelti quattro sportivi di spicco del territorio di diverse discipline: «Emozionati e orgogliosi»

Granbassi, Micol, Tonut e Toniolo: ecco i tedefori lungo le vie di Trieste

L'APPUNTAMENTO

Giulia Basso

Il 23 gennaio la fiaccola olimpica arriverà a Trieste, una delle tappe del viaggio che la condurrà a San Siro per la cerimonia di apertura di Milano Cortina 2026. Accesa a Olimpia il 26 novembre e arrivata in Italia il 4 dicembre, la torcia attraverserà in 63 giorni tutte le regioni italiane, percorrendo 12 mila chilometri attraverso oltre 3 mila Comuni. Il Friuli Venezia Giulia sarà attraversato dalla fiamma dal 23 al 25 gennaio, con tappe in 13 Comuni e tre siti Unesco, tra cui Aquileia: oltre a Trieste, passerà per Udine il 24 gennaio e per Pordenone il 25. A portare il fuoco olimpico per le strade del capoluogo regionale saranno quattro atleti triestini: Margherita Granbassi, schermitrice con due bronzi olimpici a Pechino 2008 e un oro mondiale 2006; Alberto Tonut, cestista campione d'Europa nel 1983; Giovanna Micol, velista olimpica a Pechino e Londra, e Veronica Toniolo, judoka reduce da Parigi 2024. «Già l'idea mi emoziona moltissimo – racconta Granbassi –. Quando ho saputo che avrei fatto parte dei tedefori sono stata felice: è un modo diverso di vivere l'Olimpiade, che nella mia vita ho attraversato in tante vesti diverse». «Questa convocazione la considero il coronamento della mia carriera», dice Tonut, 63 anni e una lunga storia sportiva che lo ha visto giocare a basket fino a 47 anni. «Mi ha fatto tornare indietro nel tempo, alle emozioni di quando giocavo. È bello sapere che quello che ho fatto non è stato dimen-



L'ATTORE L'EX GINNASTA
CHRISTIAN DE SICA E ELISA SANTONI
A ROMA (FOTO MILANOCORTINA2026)

Altre tappe chiave in regione: a Udine il 24 gennaio e a Pordenone il 25

tico». La sua carriera, dice, non è stata «ricchissima di risultati», ma segnata da grandi momenti: l'oro europeo del 1983 e la delusione delle Olimpiadi di Los Angeles 1984, da cui fu escluso all'ultimo momento. «L'anno prima però ero diventato campione d'Europa». Il sogno olimpico si è poi realizzato attraverso il figlio Stefano, a Tokyo 2020: «È stato come se fossi lì anch'io». Per Granbassi, la fiaccola rappresenta una tappa ulterio-

re di un percorso iniziato da bambina. «Ho cominciato guardando i Giochi in tv, poi da tifosa ad Atlanta nel 1996, poi da atleta, vincendo due medaglie. Poi sono tornata alle Olimpiadi come opinionista e telecronista. Ogni volta è stato sempre più bello di come me lo immaginassi». Ora la attende un'esperienza nuova: «Sono curiosa di capire che emozioni mi provocherà. La torcia è un simbolo potentissimo: il fuoco dell'olimpismo, i valori, l'idea di far parte di una catena enorme di persone».

Anche per Giovanna Micol, che nel 2024 ha vinto con Luna Rossa la Puig Women's America's Cup dopo le Olimpiadi di Pechino e Londra, essere tedefora ha un significato profondo. «Sono emozionata e curiosa. È un piacere portare la fiamma per chi vivrà l'esperienza olimpica. I Giochi lasciano ricordi indelebili che ti

fanno crescere».

Le istruzioni per i tedefori arrivano per gradi. «So che dovrò correre circa 300 metri con la torcia, ma non so ancora il percorso preciso», spiega la velista. Ogni tedeforo indosserà una divisa ufficiale bianca, con inserti luminosi e dettagli riflettenti, oltre a berretto e guanti protettivi. La torcia va impugnata con attenzione: «Va afferrata nella parte bassa, perché la parte centrale può diventare caldissima». Il momento più suggestivo ha un nome poetico: Torch Kiss. «È l'istante in cui, durante la staffetta, le torce si incontrano per trasmettere la fiamma. La fiaccola deve restare in verticale, altrimenti il fuoco si spegne».

Per Tonut, che dovrà sottoporsi a un'operazione al ginocchio dopo l'evento, la distanza da percorrere è cruciale. «Mi sono assicurato che ci fossero pochi metri da coprire: difficilmente mi vedrete correre, ma certamente si noterà la mia emozione». Per Micol il simbolo olimpico assume un peso particolare in questo momento storico. «Le Olimpiadi rappresentano il confronto pulito, al di là dei confini e delle criticità politiche. Nella storia sono state un'occasione per esprimere ideali di libertà e pace. Non siamo in un momento semplice, perciò è ancor più bello pensare di poter competere senza barriere». Tra i tedefori del Nord Est spiccano nomi celebri: a Vicenza il 20 gennaio sarà Gelindo Bordin ad aprire la staffetta veneta, seguito a Padova dai fratelli Bergamasco e da Novella Calligaris, a Venezia da Red Canzian e Cristiana Capotondi. Dopo Trieste, Udine e Belluno, gran finale a Cortina il 26 gennaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VELISTA

«Curiosità»



Nata a Trieste nel 1982, Giovanna Micol è salita in barca a 8 anni e da allora non è più scesa. Laureata in Architettura, ha saputo conciliare la professione con una carriera velica di altissimo livello. Tra il 2005 e il 2012 è stata in vetta alla classifica mondiale nel 470 femminile in coppia con Giulia Conti. Ha gareggiato alle Olimpiadi di Pechino 2008 e Londra 2012, piazzandosi quinta in entrambe le edizioni. Nel 2024 è entrata in Luna Rossa Prada Pirelli vincendo la Puig Women's America's Cup. «Sono emozionata e curiosa», dice oggi l'atleta triestina.

LA JUDOKA

Il primato



Nata a Trieste nel 2003, Veronica Toniolo è una judoka che compete nella categoria 57 kg. Il judo è un affare di famiglia: è figlia di Raffaele Toniolo e Monica Barbieri, entrambi judoka e oggi tecnici stimati a livello internazionale. È la prima italiana ad aver vinto i titoli europeo e mondiale sia a livello cadetto che junior. Nel 2018 conquista l'oro olimpico agli Youth Olympic Games di Buenos Aires. A Parigi 2024 fa parte della squadra azzurra che si è classificata quarta nella gara a squadre miste. Milita nella Società Ginnastica Triestina.

In onda da sabato e fino al 24 gennaio prossimo

Allianz lancia la sua docuserie tv
Sei atleti e i grandi nomi azzurri

IL PROGETTO

È ormai vicina la messa in onda di «Sognando Milano Cortina 2026. Sulle spalle dei Giganti», la docuserie ideata da Allianz, prodotta in partnership con Dentsu Sport, Yam 112003 e in collaborazione con Rai. Protagonisti sei atleti

e paratleti azzurri, Ambassador di Allianz in Italia per i prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Milano Cortina 2026, affiancati da leggende azzurre che hanno fatto grande l'Italia degli sport invernali.

Sara Conti, Nicolò Macii, Nikolaj Memola, Giuseppe Romele, Martina Valcepina, Martina Vozza, sono i sei protagonisti

scelti per creare il nuovo team virtuale Allianz: un gruppo equilibrato tra diverse discipline sportive, per età, riconoscibilità e criteri di inclusione. Ad accompagnarli nel loro percorso verso Milano Cortina 2026 sei indimenticabili leggende azzurre che hanno fatto la storia dello Sport italiano: Paolo De Chiesa, Barbara Fusar Poli, Kristian Ghedina,



Gli Ambassador di Allianz che saranno protagonisti della docuserie

Maurizio Margaglio, Francesca Porcellato, Cristian Zorzi.

I sei episodi della docuserie andranno in onda ogni sabato su Rai 2 e in streaming su Rai Play a cominciare dal 20 di-

cembre e fino al 24 gennaio. Questa partnership rafforza quella già esistente con i Movimenti Olimpico e Paralimpico a livello internazionale e nel nostro Paese. Allianz ha infatti

dato inizio alla partnership mondiale con i Movimenti Olimpico e Paralimpico internazionali nel 2021 fino a Brisbane 2032, ed è partner del Movimento Paralimpico Internazionale dal 2006. In questo quadro internazionale, in Italia Allianz ha già al suo attivo partnership con il Coni e con il Comitato Italiano Paralimpico (Cip) a fianco dell'Italia team e dal 2022 è top partner del Gruppo Sportivo della Polizia di Stato Fiamme Oro, tra i quali sono stati scelti tre dei sei atleti Ambassador che formeranno il team virtuale di Allianz. La Torre Allianz a Milano ospita dal 2020 la Fondazione Milano Cortina 2026 e sarà anche la sede milanese della Casa Paralimpica Italiana del Cipper i Giochi del 2026. —

ECONOMIA



Rizzani De Eccher, ora i creditori possono chiedere l'insolvenza

Il Tribunale di Trieste non ha concesso la proroga delle misure di protezione. Respinta la richiesta del gruppo: «Non ci sono prospettive concrete di accordo»

Luca Piana / TRIESTE

La crisi finanziaria del gruppo Rizzani De Eccher, una delle maggiori imprese di costruzioni rimaste nel Nord Est, entra in una nuova e più difficile fase. L'11 dicembre, infatti, il Tribunale di Trieste ha respinto la domanda di estendere nuovamente le misure di protezione nei confronti dei creditori, che arrivavano a scadenza il giorno successivo e che hanno finora impedito ricorsi in via giudiziaria per ottenere una dichiarazione d'insolvenza.

La decisione firmata dal giudice della sezione specializzata in materia d'impresa, Francesco Saverio Mozzato, che potrebbe ora riaprire le porte alle richieste dei creditori, giunge esattamente un anno dopo l'annuncio della firma dell'operazione di riassetto che, sulla carta, avrebbe dovuto mettere in salvo un gruppo con oltre 2.000 addetti, impegnato in cantieri di grande importanza, dal rifacimento dell'ospedale Cattinara di Trieste alla bretella dell'Alta Velocità per l'aeroporto di Venezia, dal raddoppio della ferrovia Palermo-Catania alla costruzione di dieci cavalcavia sulla A4 fra San Donà e Portogruaro.

Il 16 dicembre 2024, infatti, era stato firmato l'accordo definitivo per il cambio degli assetti proprietari del gruppo, un passaggio che doveva affidare il ruolo di perno finanziario dell'operazione a un fondo specializzato in operazioni di ri-



IL PONTE CADORE
LE OPERE DI MANUTENZIONE
EFFETTUATE DA RIZZANI DE ECCHER

L'impresa friulana ha in carico importanti opere a Trieste, a Venezia e in tutta Italia

strutturazione, gestito da Sagitta Sgr. Per effetto dell'accordo era stata creata una nuova società, battezzata Construction Holding, nella quale il fondo aveva il 76 per cento del capitale, mentre il resto era suddiviso fra i due fratelli Marco e Claudio de Eccher, da sempre il volto dell'azienda. Pochi giorni prima, il 9 dicembre, il tribunale di Udine aveva omologato l'accordo di ristrutturazione del debito del gruppo friulano e, di conseguenza, il percorso di rilancio che era stato predisposto: «Grazie al nuovo management e al rafforzamento finanziario, l'azienda guarda al futuro con ottimismo», diceva un comunicato diffuso all'epoca da Sagitta, che sottolineava il sostegno ga-

rantito dagli istituti bancari, a cominciare da Intesa Sanpaolo e UniCredit, nonché da istituzioni come la Sace.

Infatti, in realtà, hanno iniziato a non andare secondo le attese già nel giro di qualche settimana, dimostrando la non sostenibilità del piano omologato a dicembre. Il 18 febbraio di quest'anno, a meno di due mesi dalla nomina, ha infatti rassegnato le dimissioni Alberto Franzone, l'amministratore delegato che era stato scelto da Sagitta per guidare il rilancio, seguito a maggio dal nuovo direttore finanziario Massimo Sala. Nel frattempo, il 9 aprile, Rizzani De Eccher ha presentato una nuova istanza di composizione negoziata della crisi, cercando nuovamente la prote-

zione dai creditori con la motivazione di dover ultimare il risanamento.

Questa seconda fase della crisi, deflagrata in maniera tanto repentina, ha portato alla stesura di un nuovo piano di rilancio, elaborato a cavallo dell'estate. Il nuovo piano prevedeva la costituzione di una ulteriore società ("newco"), che avrebbe dovuto acquistare le attività operative più importanti ("core") da Rizzani De Eccher, che sarebbe andata invece incontro alla liquidazione. Per garantire la liquidità necessaria per compiere l'operazione, Construction Holding avrebbe garantito alla newco risorse per 55 milioni, in parte messe a disposizione di tasca propria, in parte coinvolgendo altri investitori. È in quest'ambito che, probabilmente, vanno inquadrati gli approcci fatti con potenziali partner pubblici come Invitalia e Friulia, di cui sono circolate indiscrezioni nei mesi scorsi. Il piano prevedeva una manovra molto articolata anche sul debito del gruppo, che ammonterebbe a circa mezzo miliardo di euro, con trattamenti differenziati per i creditori strategici, quelli non strategici assistiti da particolari garanzie, e gli altri.

Passati i 240 giorni previsti dal codice, al momento di prolungare la protezione dai creditori, il Tribunale di Trieste ha però valutato che l'ulteriore tempo dato a Sagitta e a Rizzani De Eccher per uscire dallo stallo non sia stato utile: «Lo stesso ricorso (quello presentato dal gruppo, ndr) dà atto che non sono ancora stati stipulati accordi vincolanti con i creditori finanziari, né vengono indicati passaggi negoziali determinati – per tempi, contenuti e controparti – tali da conferire alla prospettiva di risanamento un grado di concretezza significativamente maggiore rispetto al quadro già vagliato in occasione dei decreti che hanno concesso e via via prorogato le misure protettive», ha scritto il giudice, osservando che nel frattempo non sono emersi fatti tali da giustificare «una ulteriore compressione dei diritti dei creditori oltre il limite temporale imposto dal legislatore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

L'Ospedale



Il rifacimento dell'Ospedale Cattinara a Trieste (nell'immagine il rendering di come dovrebbe venire il progetto), è un cantiere che procede ormai da anni tra continui stop. I lavori sono attualmente fermi, proprio a causa della crisi di liquidità di Rizzani De Eccher, con gravi disagi sia per l'organizzazione sanitaria che per i pazienti. Proprio queste difficoltà hanno portato la crisi del costruttore all'attenzione dei vertici della Regione Friuli Venezia Giulia.

VENEZIA

L'Alta Velocità



La bretella per la realizzazione della bretella per collegare direttamente l'aeroporto Marco Polo alla linea dell'Alta Velocità è un altro dei grandi cantieri (nella foto) che vedono coinvolta Rizzani De Eccher. Sul versante Est del Veneto il gruppo con sede a Udine ha un importante appalto anche sull'autostrada da Venezia a Trieste, che prevede la costruzione di dieci cavalcavia nel tratto di 25 chilometri tra San Donà di Piave e Portogruaro.

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

EMISSIONI PER 15 MILIARDI

Generali, rinnovato il piano dei bond

TRIESTE

Un maxi piano di emissioni obbligazionarie da massimo 15 miliardi di euro, con uno sguardo all'M&A. Il cda di Generali ha rinnovato il programma Etmn in scadenza a fine anno, confermando l'importo fissato per il triennio 2022-2025 e allungando la durata al 31 dicembre 2028. L'obiettivo è consentire al gruppo di «far fronte alle esigenze di

finanziamento attuali e prospettiche per il triennio 2026-2028, approfittando delle eventuali vantaggiose finestre di mercato che dovessero aprirsi», anche ai fini di una «ottimizzazione del capitale regolamentare» o di una «gestione attiva delle passività». Il programma Etmn potrebbe anche «offrire la possibilità di finanziare eventuali operazioni di crescita esogena del gruppo». —

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Via libera dell'assemblea all'operazione approvata dalla Regione, che ha investito 20 milioni. L'iniezione è riservata alle azioni di categoria Alfa, collegate al programma "Riparti Impresa".

Friulia, aumento da 23 milioni «Più sostegno alle aziende»

L'OPERAZIONE

Marco Ballico / TRIESTE

Un'iniezione di risorse per sostenere il tessuto produttivo regionale, in particolare le aziende sane dal punto di vista industriale, ma in difficoltà causa squilibri finanziari. L'assemblea straordinaria di Friulia, riunita ieri mattina a Trieste, ha dato il via libera all'aumento di capitale approvato nei giorni scorsi dalla Giunta regionale, in un contesto di rafforzamento, così si legge in delibera, del «ruolo della finanziaria regionale come leva strategica per il rilancio dell'economia del Friuli Venezia Giulia».

L'operazione prevede un aumento nominale di capitale da 8 milioni, ma, in conseguenza del sovrapprezzo, il valore complessivo dell'intervento supera i 23 milioni. Si tratta di un aumento "scindibile", riservato alle azioni di categoria Alfa, collegate al programma "Riparti Impresa", lo strumento con cui Friu-



La sede della finanziaria Friulia, in via Locchi a Trieste

lia interviene nel capitale di rischio delle imprese in difficoltà finanziaria, ma appunto con prospettive di crescita. Il valore unitario delle nuove azioni è fissato a 2,9047 euro, determinato sulla base del patrimonio net-

to consolidato di Friulia, che al 31 dicembre 2024 supera i 467 milioni. La Regione, azionista di controllo con oltre l'87% del capitale, ha sottoscritto, come indicato dalla Giunta, 6,88 milioni di nuove azioni Alfa, investendo

complessivamente circa 20 milioni, nei limiti delle disponibilità di bilancio, come da norma approvata in assestamento estivo.

L'aumento di capitale è accompagnato dall'aggiornamento del programma "Ri-

parti Impresa", che amplia la dimensione massima degli interventi, rafforza l'integrazione con il sistema bancario e finanziario e punta a facilitare operazioni di crescita, anche su scala nazionale e internazionale. Un approccio che mira a massimizzare l'efficacia degli investimenti pubblici, favorendo strutture finanziarie più equilibrate per le aziende coinvolte.

L'orizzonte temporale del programma viene inoltre esteso: il termine per la conversione delle azioni Alfa in azioni ordinarie slitta dal 2030 al 2035, per consentire una programmazione coerente con la durata degli investimenti industriali. Ad oggi il patrimonio Alfa di Friulia ammonta a oltre 25 milioni e ha già finanziato 15 iniziative, di cui 8 ancora in corso, a favore di piccole e medie imprese del territorio. Né la Regione né la finanziaria anticipano i possibili destinatari degli aiuti.

Quanto al pregresso, vengono segnalati due interventi: un mini bond fino a 1,5 milioni a favore di Thermokey di Rivarotta di Rivignano (operazione chiusa), azienda attiva nei settori del condizionamento e della refrigerazione, e 1 milione, tra sottoscrizione di un aumento di capitale per 500 mila euro e erogazione di un finanziamento per pari cifra, a Officine Fvg di Campoformido (operazione in corso), riparazione e assistenza veicoli.

In assemblea si è proceduto anche ad alcune modifi-

che statutarie e a un rafforzamento dei meccanismi di monitoraggio, con l'obbligo per Friulia di presentare annualmente una relazione sull'utilizzo delle risorse e sui risultati ottenuti. Un segnale di continuità nella strategia regionale: usare la finanziaria come strumento operativo per accompagnare le imprese nei passaggi più delicati, trasformando il sostegno pubblico in leva di sviluppo.

Da parte dell'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli la convinzione che si tratta di «un aumento di capitale strategico» e di «un'ulteriore e rilevante scelta della Regione a sostegno del sistema produttivo del Fvg. Con questo intervento rafforziamo in modo concreto la capacità della nostra finanziaria di affiancare le imprese del territorio che stanno attraversando fasi di difficoltà, offrendo loro strumenti adeguati a superare momenti complessi e preservare competitività, occupazione e prospettive di crescita». Zilli aggiunge che «il sostegno alla crescita e al consolidamento delle imprese regionali è la missione che Friulia persegue nell'interesse del socio Regione. Questo nuovo apporto finanziario riafferma la nostra visione di Friulia quale partner strategico per il comparto economico regionale, capace di concorrere con sempre maggiore efficacia al rilancio delle imprese appesantite da una situazione finanziaria non equilibrata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

YES

OF

CORSA

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

CORSA DA **13.950€**
OLTRE ONERI FINANZIARI

CON ROTTAMAZIONE
PRIMA RATA A MARZO 2026
IN PRONTA CONSEGNA

ANTICIPO 3.322€ | 99€/mese | 33 MESI | TAN 7,99%
TAEG 11,32% | RATA FINALE 10.807,26€ | FINO AL 31/12/2025

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa MY25 Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.322€ - Importo Totale del Credito 11.294€ L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.304€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 2.855€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,24€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°2 rate da 0€ e n° 33 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.810,76€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,32%. Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/12/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Dopo l'acquisizione da parte di Ariston, si guarda al progetto di rilancio. Stefani: «Nuova fase da seguire con attenzione»

Il ritorno di Riello in mani italiane

Urso: «Si rafforza la filiera del Paese»

L'ACCORDO

Nicola Brillo / LEGNAGO

Torna italiano il gruppo Riello. Martedì sera è stato ufficializzato il passaggio del 100% della società veronese e filiale americana ad Ariston Group, che ha sottoscritto un accordo con Carrier Global Corporation per un controvalore di 289 milioni. Fondato nel 1922 a Legnago, Riello è attiva nel comparto della climatizzazione e vanta nel proprio portafoglio marchi di prestigio internazionale come Riello e Beretta. Per il 2025, i ricavi netti dell'impresa veronese si stimano a circa 400 milioni con un margine operativo lordo rettificato pari a circa 35 milioni di euro.

Tutte le sue strutture industriali saranno trasferite ad Ariston Group, inclusi gli stabilimenti produttivi di Legnago e Volpago, Torun (Polonia), Shanghai (Cina), il sito di assemblaggio e testing di Mississauga (Ontario, Canada) e i centri di ricerca e sviluppo di Lecco e Angiari (sempre nel Veronese). Il gruppo

Il completamento dell'operazione entro la fine del primo semestre 2026
Soddisfatti i sindacati: «Grossi investimenti»

A regime si attendono sinergie per 25 milioni a 4 anni dal closing
Paolo Meloni: «Tappa fondamentale nella nostra strategia»



La sede di Riello a Legnago, nel veronese

impiega 1.300 persone nel mondo, più della metà in Italia, e quasi 500 persone nel Legnanese. Interessati all'acquisizione c'erano anche alcuni investitori cinesi, come Haier e Midea.

«L'acquisizione da parte di Ariston Group chiude un percorso complesso, seguito in ogni sua fase dal ministero»,

ha commentato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. «L'operazione rafforza la filiera del Paese, tutela l'occupazione e garantisce continuità e sviluppo alle attività produttive, nell'ambito di una strategia di crescita solida e di lungo periodo». Il completamento dell'operazione è previsto en-

tro la fine del primo semestre 2026.

«Siamo contenti dell'acquisizione, un pezzo importante della metalmeccanica rimane in Italia, ma siamo in attesa di capire il progetto che Ariston vuole portare avanti», ha sottolineato Martino Braccioforte, segretario generale Fiom-Cgil di Verona. «L'indu-

stria è legata alla transizione energetica nel settore termomeccanico e servono grossi investimenti per la riconversione degli impianti, come prevede la politica europea sulle caldaie di nuova generazione. Il gruppo Carrier ha fatto la "transizione energetica" chiudendo aziende e acquisendo grossi gruppi, non certo con

gli investimenti. Con loro i siti italiani non avrebbero avuto futuro».

L'operazione posiziona ora la marchigiana Ariston come riferimento globale nelle tecnologie di combustione pulita (applicazioni residenziali, commerciali e industriali) e potrà vantare uno dei portafogli più completi del settore di sistemi di combustione e bruciatori (alimentati a gas naturale, miscele a idrogeno, biogas, biocarburanti e oli combustibili) con una significativa presenza internazionale in Europa, Nord America e Asia. «È una tappa fondamentale della nostra strategia di crescita», ha dichiarato Paolo Merloni, presidente esecutivo di Ariston Group. L'operazione è attesa generare un impatto positivo sull'utile per azione rettificato di Ariston, con una sinergia a regime pari a circa 25 milioni in termini di margini nel quarto anno dal closing.

«Riello è un marchio storico nel settore termoidraulico e da sempre è identificato con l'imprenditoria veneta e l'eccellenza del suo tessuto produttivo», ha detto il presidente della Regione Veneto, Alberto Stefani. «Ora si apre una nuova fase verso la quale la Regione continuerà a riservare grande attenzione e a essere presente». «La rilevanza dell'operazione emerge anche dalla conferma degli stabilimenti e dei poli di ricerca sul territorio nazionale», ha aggiunto Elena Donazzan, euro-parlamentare di Fratelli d'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA PROACE CITY

OGNI PROFESSIONE CONTA

SOLO CON LEASING TOYOTA EASY MOVE

DA € 149 + IVA AL MESE TAN 4,99% TAEG 7,65%

47 RATE | ANTICIPO € 4.688,52 + IVA | VALORE DI RISCATTO € 7.438,31 + IVA

E QUESTO MESE UN ESCLUSIVO VANTAGGIO
SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

CARINI

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 • Tavnagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 • Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI

GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS*

FINO A

15 ANNI

DELLA TUA AUTO

carini.toyota.it

Toyota PROACE CITY 1.1 12V 6 marce Manuale Active. Prezzo di listino € 20.900. Prezzo promozionale € 16.300 (tutti gli importi sono da intendere esclusi IVA, IMPI, I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Linea, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 3,65), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida per i Clienti Business solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/12/2025, per vetture immatricolate entro il 31/01/2026, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Inoltre, su tutta la gamma Toyota PROACE CITY diesel e benzina, saranno attivi pari a € 1.000 in caso di acquisto di vetture in stock con contratto sottoscritto dal 01/12/2025 al 31/12/2025 e immatricolate entro il 31/01/2026. Promozione valida fino al 31/12/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Se offerta promozionale di cui al presente annuncio sono rivolti solo ed esclusivamente a Clienti Business ossia a persone fisiche che svolgono attività di gestione di attività produttive o commerciali. Esempio di leasing su Toyota PROACE CITY 1.1 12V 6 marce Manuale Active. Prezzo € 16.300 (esclusi IVA, IMPI e Contributo Pneumatici Fuori Linea, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 3,65). Anticipo € 4.688,52, 47 rate mensili da € 149,79, TAN (fisso) € 4,99%, TAEG 7,65%. Valore di riscatto € 7.438,31. Durata della locazione 48 mesi. Spese servizi istruttoria pratica (obbligatorie) € 323,77. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni canone. Imposta di bollo € 56. L'assicurazione e i valori economici sono comprensivi della copertura assicurativa R.C. Auto Easy (Responsabilità Civile Auto versatili) per i primi 12 mesi del valore di € 100.000 e per il resto della durata del piano di locazione. Esempio calcolato sulla provincia di Firenze. Importo totale dei versamenti € 900. Manutenzione, Garanzia accessorie al furto e incendio e furto disponibili su richiesta. Importo totale finanziaria € 17.438,25. Totale da rimborsare € 14.848,34. L'assunzione e l'esecuzione su una percentuale di 20.000 km annui. Eccedenza chilometrica € 0,10 per km. Tutti gli importi riportati nell'esempio di leasing sono IVA esclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Documentazione presentabile in Concessionaria o sul sito internet della società www.toyota.it/la_sceglie_Tosidiretta. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo e le Condizioni di Assicurazione. Offerta valida fino al 31/12/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. R.C. Auto Easy è un prodotto assicurativo della Compagnia Assicurativa Aoi Nissay Dowa Insurance Company of Europe S.p.A. Codice Fiscale 97477310586 e Partita IVA 09720731000. Iscritta alla CCIAA di Roma al n. 1176531, nonché iscritta all'elenco delle imprese vigilate da Alina Autorità UE presso l'IVA55 al n. 1.00158 - Cod. Impresa D559R. Sono previste esclusioni, franchigie, scoperti e limiti di indennizzo. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile sul sito www.atoinsaydowa.it. Il Cliente ha la facoltà di scegliere una copertura assicurativa RCA proposta da qualsiasi Compagnia Assicurativa, a condizione che rispetti i requisiti contrattuali in termini di garanzia e massimali. I veicoli "Toyota PROACE" sono classificati nella categoria NT (autocarro) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è interditta il trasporto di persone, treno di coloro che sono addetti al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 6,7 l/100 km, emissioni CO₂ 152 g/km, emissioni NOx 0,074 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto di Manutenzione e Garanzia del Concessionario), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti (fondo, elettrico e meccaniche) non soggette a usura, così come indicate nei termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax in termini e condizioni. La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

Auguri di Buone Feste



«la beccheria» SUPERMERCATI

DAL 18/12 AL 31/12 ORARI 7:00/20:30 TUTTI I GIORNI DOMENICHE E FESTIVI 8:00/20:00



FILETTI POLLO INTERI
7,99KG



POLLO BUSTO
3,99 KG



ARROSTO MAIALE
7,99KG



STINCO MAIALE
4,99KG



MUSCOLO BOVINO
14,99KG



MACINATO SUINO
6,99KG



ARROTOLATO POLLO FARCITO
11,99KG



SVIZZERE POLLO TACCHINO
11,99KG



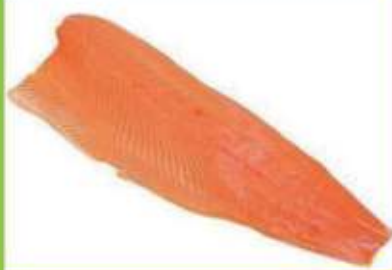
PROSCIUTTO COTTO CON OSSO
TAGLIATO A MANO 13,99KG



SALAME UNGHERESE
13,99KG



SPECK DELLE ALPI
13,99KG



SALMONE NORVEGESE PREAFFETTATO
AFFUMICATO 3,69 L'ETTO



BACCALA' MANTECATO
26,99KG



PROSCIUTTO COTTO ALLA BRACE
13,99KG



BRESAOLA RIGAMONTI
39,99KG



CRUDO SAN DANIELE
29,99KG



PORCHETTA AL FORNO
12,99KG



FORMAGGIO LATTERIA
9,59KG



FORM. MONTASIO MEZZANO
11,99KG



FORM. STRACCHINO
7,99KG



GORGONZOLA
10,99KG



COTECHINO BRUGNOLO
PRECOTTO GR 500 2,99PZ



CLEMENTINE
1,49KG



INSALATA GENTILINA
1,69KG



PATATE BIANCHE
0,79KG



COCA BIPACK
2,99PZ



ARANCE SPREMITA
0,99KG



PASTA BARILLA 500 GR
0,59PZ



SFOGLIAVELO RANA
2,39PZ



OLIO DANTE EX/V 750
4,49PZ



PIZZA LA BOMBA 440G
2,99PZ



BAULI 700 GR
4,49PZ

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-12-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitalL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1.6145	-	1.8405	1,7	-47,20	-
3M	138.04	-	138.34	138.34	15,32	-
A						
A2A	2.255	-0,22	2.254	2,28	6,21	7.084,70
Abb Ltd	61,74	-	62,7	63,46	21,70	-
Abbvie	192,4	1,48	190,4	192,8	12,40	-
Abitare in	2,92	-	2,875	2,93	-31,22	77,72
Accenture Plc	235,55	1,71	234,1	234,2	-6,77	-
Acia	21,66	-0,82	21,66	22,08	17,82	4.612,82
Acinque	2,22	-	2,2	2,26	10,87	438,10
Acm Research Inc-Class A	32,44	2,66	32,74	32,74	76,85	-
Adidas	165,35	-1,69	166	169	-31,94	-
Autostrade M.	2,825	-	2,815	2,825	0,71	11,48
Avio	26,9	-11,0	26,9	28,1	143,05	1.258,64
Axa	40,98	0,84	40,76	41,11	19,15	-
Axon Ent	474,7	-	465,9	477,2	-4,10	-
Azimut H.	35,17	0,34	35,04	35,51	46,02	5.038,26
B						
B&C Speakers	15,4	-0,96	15,2	15,6	-8,14	169,40
B. Cucinelli	99,18	-0,10	97,82	99,42	-6,63	6.744,24
B. Desio	9,32	0,98	9,1	9,37	37,96	1.252,26
B. Generali	56,55	-0,18	56,55	57,1	25,91	6.607,96
B. Ifis	25,36	0,71	25,36	25,72	18,61	1.560,67
B. Profilo	0,1645	2,81	0,1595	0,168	-14,88	111,53
B.Co Santander	9,876	0,27	9,85	9,964	126,95	169.360,65
B.F.	4,1	-0,24	4,04	4,16	-5,02	1.073,72
B.P. Sondrio	16,115	2,91	15,66	16,13	94,04	7.306,31
Banca Mediolanum	18,94	-	18,93	19,1	65,13	14.117,75
Banca Sistema	1,666	0,73	1,652	1,672	32,70	133,98
Banco BPM	12,745	1,84	12,6	12,795	61,94	19.311,01
Banco De Sabadell	3,359	0,42	3,352	3,368	77,99	-
Bank Of America	46,74	0,15	46,74	47,195	10,96	-
Basf	44,38	-0,40	44	44,39	5,42	-
BasicNet	7,31	-0,41	7,27	7,41	-6,86	394,74
Bastogi	0,796	-2,21	0,786	0,8	63,36	88,59
Bayev	35,085	-0,52	34,825	35,385	83,63	-
Buzzi	51,35	-3,57	51,3	53,3	49,74	9.891,35
C						
Cairo Comm.	2,68	0,37	2,645	2,69	9,30	360,24
Caixabank	10,315	-	10,215	10,35	98,34	-
Caleffi	0,856	0,23	0,856	0,858	16,50	13,38
Callagironne	9	1,35	8,82	9,1	37,83	1.081,08
Callagironne Ed.	1,73	-	1,715	1,745	25,02	216,25
Campari	5,766	-11,0	5,76	5,922	-3,45	7.099,49
Carel Industries	24,45	-1,41	24,45	24,85	34,00	2.750,61
Carrier Global	44,495	2,01	44,56	45,96	-14,56	-
Caterpillar	478	-4,97	504	504	41,47	-
Celanese Corp	32,34	-	36,16	36,16	1,00	-
Celnex Telecom	25,85	0,62	26,94	26,94	-16,77	-
Cellularline	2,57	-	2,53	2,58	10,43	56,20
Cembre	68	-0,87	67,9	69,5	65,98	1.156,01
Cementir Hldg.	18,54	-0,32	18,5	19,04	76,40	2.950,08
Centene	32,805	-0,78	32,64	32,84	-39,20	-
Centrale Latte Italia	4,82	0,42	4,72	4,84	78,11	674,8
Cheniere Energy Inc	161,4	-	162,45	162,45	-19,48	-
Chevron	126,58	1,23	125,98	126,44	-9,96	-
Chipotle Mexican Grill Inc	31,51	-	30,585	30,585	8,58	-
Chubb Ltd	264	-	262	262	9,27	-
Cipher Mining Inc	12,65	5,42	12,75	13,45	-4,78	-
Cir	0,702	-1,13	0,701	0,712	18,13	643,07
Circle Internet Group Inc	68,6	-2,00	71,4	72,4	15,43	-
Citigroup	95,19	-	95,48	95,48	40,29	-
Class	0,1365	-1,80	0,134	0,137	63,70	44,05
Cleantpark Inc	10,175	1,19	10,08	10,52	29,33	-
Cnh Industrial	8,17	-0,73	8,16	8,36	-24,00	11.061,45
Coeur Mining	14,605	3,40	14,535	14,945	15,94	-
Coherent Corp	149,5	1,70	142,5	154,5	172,89	-
Coinbase Global	213,4	-14,3	213	220,35	-11,58	-
Colgate-Palmolive	67,89	0,76	67,92	67,92	-22,27	-
Comcast	25,425	2,87	25,26	25,45	-35,60	-
Continental	65,72	-0,87	65,88	66,38	3,03	-
Core Scientific Inc	11,8	-	12	12,5	6,79	-
Coreweave Inc-Cl A	55,2	-6,44	55,4	62	-4,73	-
Costco Wholesale	737	1,66	733,5	738	-18,24	-
Coterra Energy	21,8	-	21,8	21,8	3,47	-
Credem	15,22	2,15	14,9	15,24	38,52	5.194,89
Credit Agricole	17,39	0,81	17,3	17,42	29,90	-
Crocs Inc	71,32	0,61	78,7	81,2	-7,74	-
CrowdStrike Hold	405,9	-1,62	410,5	417,85	25,16	-
Csp Intl	0,3	-1,96	0,3	0,307	-4,36	11,98
Curevac	3,484	-14,23	3,422	3,942	34,54	-
Cvs Health	65,93	-	66,8	66,8	57,32	-
Cy4Gate	7,77	-1,77	7,74	8,24	61,38	183,15
D						
Daimler Truck Hd	37,76	0,24	37,4	38,52	1,03	-
Daimlerchrysler	60,09	-0,79	59,75	60,82	12,38	-
D'Amico	5,045	0,30	5,02	5,15	26,50	626,12
Danieli	50,8	0,99	50,2	51,7	107,96	2.076,68
Danieli r nc	36,02	1,35	35,42	36,72	85,91	1.456,11
Darden Restaurants	161,6	-	161,1	161,1	-10,82	-
Datalogic	4,49	-0,33	4,47	4,555	-11,59	262,42
De Longhi	36,16	-1,95	36,16	37,28	23,78	5.470,82
Deckers Outdoor	88,44	-	89,36	89,36	-10,19	-
Deere & Co	412,35	-	413	413	2,47	-
Delivery Hero	21,65	-	21,78	22,01	-19,43	-
Dell Technologies	108,82	-3,60	113,2	113,2	-0,93	-
Deutsche Bank	31,77	-0,33	31,475	32,3	93,37	-
Deutsche Boerse	216,2	-	215,2	215,2	-2,47	-
Deutsche Lufthansa	8,548	-0,77	8,404	8,596	38,04	-
Deutsche Post	46,24	-0,96	46,04	46,2	38,32	-
Deutsche Telekom	27,1	1,54	26,78	27,14	-7,23	-
Deutz	8,38	-	8,365	8,43	101,78	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitalL. (Min€)
Devon Energy	30,945	-	30,585	30,585	8,39	-
Dexcom Inc	57,08	2,07	57,83	57,83	-9,07	-
Dexelance	4,01	-0,50	4	4,1	-54,11	107,97
Diasorin	64	1,43	62,64	64	-36,47	3.580,69
Digital Bros	12,7	-2,91	12,7	13,28	15,32	181,7
Digital Value	28,35	0,18	28,3	28,4	12,48	288,65
Domino's Pizza	37,54	-	367,15	367,15	-13,89	-
doValue	2,756	-0,22	2,738	2,796	91,10	524,03
Dow	19,7	-	19,6	19,7	-44,75	-
Duke Energy Corp	99,58	-	99,17	99,17	-7,14	-
D-Wave Quantum Inc	21,57	3,80	21,61	22,85	210,85	-
E						
E.On	15,69	1,88	15,7	15,7	38,19	-
E.P.H.	0,14	2,94	0,139	0,1555	17,52	0,82
Edison Corp Plc	269,15	-0,39	270,55	278,6	12,76	-
Edison r nc	2,35	-0,21	2,325	2,38	27,97	257,47
ELen	13,55	-1,31	13,45	13,81	18,19	1.088,56
Elil Lilly & Company	894,6	0,35	894,6	903,3	21,19	-
Ellica	1,68	-1,75	1,68	1,71	1,96	106,38
Emak	0,895	-0,67	0,895	0,913	3,07	146,72
Enav	4,65	-0,68	4,64	4,71	15,13	2.519,11
Endesa	30,47	-	30,4	30,76	50,39	-
Enel	8,621	-1,79	8,605	8,817	28,40	87.646,95
Enervit	3,82	1,06	3,74	3,94	15,58	68,00
Eni	15,638	0,24	15,608	15,84	20,19	49.209,11
Enovix Corp	6,48	-2,45	6,44	6,44	22,16	-
Enphase Energy	27,24	-0,07	27,99	27,99	-32,44	-
Eog Resources Inc	87,84	0,49	87,77	88,62	-11,87	-
Epam Systems Inc	184,7	8,46	175,5	175,5	26,86	-
Equita Group	6	0,84	5,88	6,01	46,91	316,52
Erg	21,56	-0,46	21,56	21,88	10,18	3.240,90
Esprinet	5,98	-0,99	5,96	6,07	40,26	301,50
Essilorluxottica	273,9	-1,51	272	278,3	19,45	-
Estee Lauder Companies	89,8	1,81	89,4	89,4	21,47	-
Eukedos	0,7	-	0,7	0,7	-11,11	15,92
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
Euroflog Laminations	3,12	-0,83	3,12	3,16	13,77	293,33
Eurotech	1,012	-0,39	1,004	1,028	30,42	39,09
Evotek	5,18	-	5,152	5,21	-36,45	-
Expedia Group	240,35	-1,70	246,15	246,15	35,11	-
Exxon Mobil	99,16	1,34	98,61	98,61	-4,63	-
F						
Facebook	560,4	1,45	557,7	563,1	-3,68	-
Factset Research	234,5	-	254	254	-33,83	-
Faurecia	13,075	-1,32	12,945	13,195	54,58	-
Fedex	239,95	-0,23	241,85	241,85	-10,45	-
Ferrari	311,4	-0,99	310,2	317,7	-23,86	60.387,78
Ferretti	2,944	-	2,91	2,952	4,67	996,49
Fidia	0,127	3,84	0,182	0,128	-97,36	2,41
Fiera Milano	7,76	-0,13	7,7	7,95	74,45	558,08
Fila	9,62	-0,52	9,58	9,77	-1,78	413,43
Fincantieri	15,68	-6,61	15,46	17,03	146,78	5.089,30
Fine Foods & Ph.Ntm	9,56	-2,45	9,42	9,8	31,61	210,89
FinecoBank	21,59	0,79	21,42	21,73	27,49	13.172,49
Fiserv	58,39	1,09	57,5	59,01	-69,69	-
Fluence Energy Inc	16,25	-	16,25	17,15	464,66	-
Fmc Corp	12,005	2,39	11,6	11,65	-68,29	-
FMN	0,476	-0,42	0,471	0,478	9,20	207,01
Ford Motor	11,404	-1,72	11,638	11,638	22,48	-
Fortinet Inc	68,79	-	69,12	69,29	-20,24	-
Freeport-Memoran	40,525	-	40,805	41,25	8,92	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,846	-0,62	0,63	0,646	14,87	39,88
Galderma Group N	177	-	169	176	85,29	-
Gamastop Corp	19,408	2,88	18,968	19,36	-39,07	-
Garmin Ltd	175	-0,57	177	185	0,40	-
Garofalo Health Care	5,43	-2,66	5,41	5,61	15,7	489,79
Gartner Inc	218	-	212	216	-43,92	-
Gas France	6,84	-1,16	6,84	7,02	133,63	307,18
Gaz De France	21,76	0,14	21,76	21,82	43,28	-
Gebran	10,75	-1,38	10,65	10,85	15,95	154,80
General Electric	252,5	-0,39	253,5	253,5	54,92	-
General Mills Inc	41,445	-	40,875	40,875	-20,37	-
Generalfinance	21,2	4,43	20	21,2	60,26	267,86
Generali	35,26	2,23	34,97	35,32	26,52	54.645,42
Geox	0,3085	-0,32	0,3085	0,312	-38,37	113,19
Gilead Sciences	102,36	0,83	101,2	101,54	12,43	-
Goldman Sachs Group	746,5	-0,41	751,2	751,2	37,80	-
Goodyear Tire & Rubber Co	7,596	-	7,602	7,602	-24,56	-
GPI	16,3	0,25	16,18	16,94	54,25	47,18
Grandi Viaggi	2,2	-0,45	2,16	2,23	96,53	105,09
Grifols	11,					

TRIESTE



LE DIVISIONI DELLA MAGGIORANZA E IL CONTESTATO IMPIANTO A FUNE

Ovovia, il centrodestra si spacca sui fondi Delibera approvata ma senza Forza Italia

Via libera in extremis per i 30 milioni impegnati sull'opera. Babuder e Polacco non partecipano, Brandi e Giorgi votano no

Francesco Codagnone

La delibera passa, faticosamente, ma la maggioranza di Roberto Dipiazza ne esce divisa come poche altre volte. Il Consiglio comunale approva la variazione di bilancio urgente spinta dagli uffici e firmata dal leghista Everest Bertoli per tentare di mantenere in piedi il progetto dell'impianto a fune e anticiparne i fondi in attesa dell'intervento romano, ma i numeri sono raggiunti sul filo di lana. Forza Italia si tira fuori: l'assessore Michele Babuder e il capogruppo Alberto Polacco non partecipano al voto, Angela Brandi e Lorenzo Giorgi – entrambi assessori nelle precedenti consiliature – restano ai loro banchi per garantire il quorum alla maggioranza, ma votano entrambi contro. Il documento passa lo stesso, ed è valido da subito.

A partire da ieri sera – e nonostante per cinque anni fosse sempre stato assicurato il contrario – metà della cabinovia è formalmente finanziata dal Comune, che anticipa per l'opera più di 30 milioni (sui 48,8 milioni complessivi del Mit) scavati dall'avanzo accantonato e dai ricavi delle alienazioni, per quanto la misura – stando alle indiscrezioni raccolte dal *Piccolo* – potrebbe rivelarsi transitoria. Fonti parlamentari anticipano che il Mef starebbe mettendo a punto una riforma all'emendamento leghista alla Legge di Bilancio – tra i firmatari il senatore e segretario regionale della Lega Marco Dreosto – in materia di infrastrutture e trasporti, così da riprogrammare i fondi della cabinovia non più tra il 2027 e il 2034 bensì tra il 2026 e il 2028. La manovra arriverà



Da sinistra Bertoli, Babuder, de Gavardo, Tonel, Dipiazza e Panteca. A destra in alto Cason, Polacco, Medau e Giorgi. Sotto Russo e Barbo. FOTO LASORTE

in Senato lunedì: una volta approvata, l'impianto a fune dovrebbe trovare copertura ministeriale nel triennio, sollevando così il Comune dalla necessità di anticipare i fondi.

La delibera di Bertoli, però, doveva lo stesso essere licenziata ieri sera, assieme a una seconda correzione contabile – questa da 34 milioni, per un terzo investiti nell'edilizia scolastica – arrivata ormai a ridosso della chiusura dell'anno e finita per accavallarsi con l'iter del bilancio comunale di previsione: manovra che non poteva essere trattata senza che prima fosse stato ratificato appunto l'atto per la cabinovia, la cui mancata approvazione avrebbe

peraltro lasciato il Comune con un debito da 48,8 milioni.

L'alternativa in realtà c'era e il centrosinistra l'ha ribadito: fermare tutto, prendere atto della bocciatura del Pnrr e dello stop del Tar, e rinunciare alla cabinovia. «In 25 anni abbiamo cambiato la città, tutti ci fanno i complimenti ma l'opposizione non ha argomenti: sentire le stupidaggini che hanno detto è offensivo», ha ribattuto Dipiazza alle opposizioni, richiamando le truppe in vista del voto fino alla fine in bilico.

Forza Italia non voleva votare, così come non aveva partecipato al voto nel primo passaggio in giunta e così come non avrebbe votato già nella sedu-

ta di una settimana fa, se non ci fosse stata la richiesta del sindaco di rinviare la discussione di alcuni giorni nel tentativo di ricompattare la coalizione. Inutilmente. I passaggi ambigui nella delibera sono ancora molti, dal riferimento alle sentenze del Tar (non ancora impugnate) al riconoscimento di una «obbligazione giuridicamente perfezionata» con Leitner, inciso che per i forzisti potrebbe esporre il Comune a eventuali rivalse della ditta. Il veto azzurro era stato chiaro: così il testo non sarebbe stato votato dal partito. E le modifiche richieste, nonostante la settimana in più, non ci sono.

«Siamo fedeli al nostro sin-

daco, ma il quadro è cambiato dopo le sentenze del Tar», sciolge infine le riserve il segretario Polacco, in una lungo intervento mentre il centrosinistra lascia l'Aula per «non contribuire in nessun modo a questa decisione». L'arringa è solo per i suoi alleati. «Siamo qui per garantire il numero legale, ma ci si deve consentire di fare le nostre valutazioni: questa delibera non ci convince», ha detto l'azzurro, parlando di «un momento difficile della mia carriera politica» e annunciando la non partecipazione al voto. A ruota Babuder: anche lui non partecipa. Brandi e Giorgi invece votano, ma – e lo rivendicano – in accordo con il partito e

solo per garantire il numero legale alla maggioranza, rimasta sola nell'Aula. «Ma il mio voto sarà compiutamente negativo, anche per compensare le assenze», ribadisce Brandi. Due no, dal centrodestra.

L'Aula passa a discutere la seconda variazione e la manovra di bilancio, ma le ore prima lasciano i segni. «Triste che il sindaco non abbia il coraggio di ammetterlo e che probabilmente la novità verrà ufficializzata tra qualche settimana: ma da oggi possiamo dire che Dipiazza non ha più una maggioranza, e che l'ovovia è definitivamente archiviata», sferza Francesco Russo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDISCREZIONE E L'ITER NEL SENATO

Le rate anticipate al 2026-2028 nella Legge di Bilancio a Roma

L'ultima manna arriva da Roma. Il finanziamento ministeriale per la cabinovia – dalle indiscrezioni raccolte dal *Piccolo* – verrà riprogrammato tra il 2026 e il 2028, sollevando il Comune dalla necessità di anticipare metà dei fondi come votato dal Consiglio comunale.

L'ufficialità la si avrà solo in queste ore, quando la Commissione al Senato apporrà il suo voto al disegno di Legge di Bilancio per il 2026, prima di

consegnare il testo all'Aula per la discussione finale tra lunedì e martedì. Fonti parlamentari anticipano però che il Mef starebbe predisponendo una riforma all'emendamento 99.47 presentato dal senatore e segretario regionale della Lega Marco Dreosto e dai colleghi Tilde Minasi ed Elena Testor per riprogrammazioni di opere Mit. Al fianco della Salerno-Reggio Calabria e della ferrovia Foggia-Potenza troverà

spazio anche la cabinovia tra Trieste e Opicina. I 48,8 milioni promessi da Matteo Salvini in cambio dei fondi Pnrr persi non verranno più stanziati in otto rate tra il 2027 e il 2034, come già stabilito dal Mit in giugno lasciando l'opera senza liquidità immediata, bensì tra il 2026 e il 2028, coprendo così il progetto nel triennio.

Conferme arrivano da Palazzo Madama. «Il pasticcio che ha combinato il centrodestra

con l'ovovia è un unicum assoluto: sta giocando con i soldi dei cittadini, a livello territoriale e ora anche in Legge di Bilancio», annota il senatore del M5s Stefano Patuanelli, che conferma: «Sembra che abbiano trovato il modo – rileva il pentastellato – di coprirlo con ingentissime risorse dei cittadini per realizzare un'opera totalmente inutile per la città, con una riprogrammazione finanziaria più congrua alle esigenze del Comune. Ma non possono festeggiare di aver risolto il problema: il problema l'hanno prima creato e oggi cercano di mettere la pezza».

All'approvazione della Legge di Bilancio la copertura della cabinovia dovrebbe essere assicurata nel triennio, almeno sulla carta. Probabile

che nelle prime settimane del 2026 – come accennato pure da Bertoli – seguirà una nuova variazione, che rimetterà al loro posto i 30 milioni anticipati sgravando le finanze comunali. Tutto risolto? Affatto.

Il nuovo cronoprogramma – se confermato nella manovra – prevede pagamenti tra il 2026

**Manca solo il voto in Commissione
E Patuanelli attacca:
«Un pasticcio unico»**

e il 2028, ma a oggi non c'è certezza rispetto a se e quando verranno piantati i piloni. L'opera non è prevista dal Piano regolatore e il centrodestra non ha an-

cora deciso come reagire alle sentenze del Tar che hanno annullato Vinca e Vas, se impugnarle o riscrivere le carte.

I 48,8 milioni a stampo leghista, peraltro, potrebbero non bastare. Il quadro economico dell'appalto a Leitner risale a inizio 2023, per un totale di 62 milioni: cifra da allora aumentata visti gli incrementi dei costi di costruzione. Già all'epoca il Comune aveva fatto richiesta dei restanti 13,2 milioni al Foì, il Fondo opere indifferibili messo a integrazione del Pnrr: questi fondi ci sono ancora?

Senza contare che sul primo «decreto Salvini» pende ancora un ricorso al Tar Lazio: se accolto potrebbe lasciare la cabinovia senza un centesimo. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Giusto d'oro

Al giornalista triestino la targa speciale: «Nemo propheta in patria? Oggi ricevo il premio più importante dalla mia città»

Condò: «Triestina snobbata dagli imprenditori cittadini»

IL PERSONAGGIO

Lorenzo Degrassi

«**F**ra i molti detti latini che conosciamo, ho scoperto negli anni che *Nemo propheta in patria* è fra i più inesorabili. Ecco perciò che questo che ricevo oggi dalla mia città è probabilmente il premio più importante che abbia mai ricevuto». Paolo Condò, firma prestigiosa della Gazzetta dello Sport, di Repubblica, Sky e Corriere della Sera, ieri ha ricevuto una targa speciale nell'ambito della cerimonia del San Giusto d'Oro assegnato alla Cappella Underground. A consegnargliela è stato il presidente dell'Ordine regionale dei Giornalisti Furio Baldassi assieme a quello di Assostampa Fvg Carlo Muscatello.

La storia personale di Condò ha attraversato decenni di sport e di cronache – sportive e non – senza mai recidere il filo con la sua città d'origine. Il suo è un ritorno che vale più di molte partenze, non solo per la consegna della targa avvenuta nell'aula del consiglio comunale alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza, del presidente del consiglio comunale Francesco Panteca e dell'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen. Trieste, per Condò, resta il luogo

IL PROFILO

Opinionista di Sky sport ma partito dal Piccolo

Nato nel 1958 a Trieste, Paolo Condò negli anni si è affermato quale giornalista sportivo, opinionista televisivo per Sky Sport e firma del Corriere della Sera. Famoso per seguire grandi eventi sportivi e per essere il membro italiano della giuria del Pallone d'Oro dal 2010, ha una lunga carriera iniziata a Il Piccolo e alla Gazzetta dello Sport ed è autore di libri come la biografia di Francesco Totti.



dell'imprinting di una vita. «Sono sempre rimasto abbonato a *Il Piccolo*. Continuo a leggerlo, quindi un minimo di conoscenza della città ce l'ho sempre avuta». Ma la sua è la fruizione di chi ritorna «da vacanzieri», con uno sguardo inevitabilmente diverso da quello del residente. «Da fuori è tutto bello. Poi so bene che esistono delle criticità, ma sono dinamiche che vedo anche a Milano. Quando però attraversi piazza dell'Unità e senti

il valzer, oggi lo trovi meraviglioso e appropriato. Pur ricordandoti che a venticinque anni magari ti chiedevi perché non trasmettessero della musica rock. Ma è il tempo che cambia il proprio punto di vista».

Ci sono segni del cambiamento avuto da questa città negli ultimi anni che lo colpiscono positivamente: la difficoltà a trovare un albergo («Un aspetto molto incoraggiante»), o il ritorno al funzionamento del tram di Opicina,

alternò, simbolo affettivo prima ancora che infrastrutturale («Era la prima cosa che consigliavo agli amici che venivano a Trieste»). Poi però c'è la Triestina, nota dolente che Condò affronta senza retorica: «Quest'estate ho provato anch'io, sotto traccia, a dare una mano. Ho provato a lavorare per fare qualcosa di costruttivo e forse alcune cose non sono ancora finite, ma non aggiungo altro». La sua analisi è amara e insieme luci-

da: «Il calcio a Trieste interessa solo ai «poveri». In altre città forse imprenditoriali hanno dato una mano in prima persona, mentre qui no. E non per mancanza di attenzione allo sport in generale, ma perché nessuno, tra chi potrebbe, ha mai avuto davvero interesse a investire nel calcio. Alcune grandi imprese che a Trieste vivono e prosperano potrebbero restituire alla città una parte di quello che Trieste ha dato loro».

Il racconto si allarga poi agli aneddoti di una carriera straordinaria, vissuta sempre con lo stupore di chi non si sente mai arrivato. «Ho molti più progetti che ricordi, anche se la mole dei ricordi è diventata enorme». Come la semifinale di Belo Horizonte del mondiale del 2014, il 7-1 subito dal Brasile contro la Germania; Donetsk, vista durante un Europeo nel 2012 e oggi città bombardata; la primissima partita vissuta da cronista, un Opicina Supercaffè-Primorrec, raggiunta con la Fiat 500 del padre. Determinanti, lungo la strada, gli incontri. «La prima persona che devo ringraziare è Licio Bossi, direttore ed editore di Trieste Sport, che mi diede fiducia senza sapere nulla di me. Poi Dante di Ragogna, figura mitologica del giornalismo sportivo triestino». Con lui anche una lezione indelebile: quella volta in cui un giocatore segnò due gol e Condò lo aveva ommesso. «Mi fece uno «shampoo» che ricordo ancora. Mi porto dietro tuttora quell'errore».

Fondamentali anche i consigli del collega anziano che ti prende sotto la sua ala come furono Luciano Ceschia, Candido Cannavò e Mario Sconcerti. Trieste, conclude, gli ha dato due fortune decisive: «Una grande tradizione culturale e una solida sintassi, imparata al liceo Oberdan. L'imprinting triestino è stato preziosissimo».

Quanto al futuro del mestiere, niente catastrofismi: «Non dirò mai che questo lavoro è finito. La buona informazione farà sempre la differenza. Bisogna uscire dalla comfort zone, fare sempre qualcosa di nuovo. Ho suonato in grandi orchestre e da solista: competere ti obbliga a migliorarti». Come Trieste, che resta lì, ad aspettare, parte intima del cuore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al cineclub nato sessant'anni fa la prestigiosa statuina del patrono La presidente Barbo: «Un valore collettivo, alla ricerca del cinema»

Cappella Underground «Racconta il presente e immagina il futuro»

LA CERIMONIA

Nel silenzio solenne dell'aula del Consiglio comunale, ieri mattina, il San Giusto d'oro è tornato a interrogare la città sul valore della cultura e dell'informazione. La 59ª edizione del riconoscimento, promosso da Assostampa Fvg, ha premiato la Cappella Underground, uno dei due più antichi cineclub italiani, realtà che da quasi sessant'anni rappresenta un presidio culturale stabile e riconosciuto nel panorama cittadino. A introdurre la ceri-

monia è stato Carlo Muscatello, presidente di Assostampa Fvg, che ha richiamato con parole nette il contesto difficile in cui oggi opera il giornalismo. «Non è un bel periodo per i giornalisti – sottolinea – con un contratto scaduto da dieci anni, colleghi che lavorano per pochi soldi e senza prospettive di assunzione. Ma non lo è neanche per l'informazione e l'editoria, nonostante siamo bombardati da notizie». Un quadro allargato a una crisi più profonda, segnata da guerre, instabilità e disaffezione al voto. È in questo scenario che Assostampa, da oltre un decennio subentra-

In alto il giornalista Paolo Condò, a destra Chiara Barbo, presidente della Cappella Underground (FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO)

ta al Gruppo Giuliano Cronisti tra i promotori del premio, ha scelto di indicare una direzione precisa. «In questi tempi bui – ancora Muscatello – pensiamo che una speranza di sopravvivenza vada ricercata nella cultura, nelle arti, nello spettacolo». Da qui la decisione di assegnare il San Giusto d'oro a chi, da sessant'anni, coltiva il sogno del cinema



come oasi di evasione ma anche come strumento di resistenza culturale.

Fondata nel 1968, la Cappella Underground ha accompagnato generazioni di spettatori, crescendo dalla prima sede nella piccola «cappella» di via Franca fino a diventare il principale punto di riferimento triestino per gli amanti della settima arte. Nel suo percor-

so ha ospitato grandi nomi del cinema internazionale, da Francis Ford Coppola a Christopher Lee, da John Landis a Pupi Avati, rilanciando inoltre lo storico Trieste Science + Fiction Festival. Da pochi mesi può contare anche sulla vetrina prestigiosa del rinnovato Cinema Ariston, storica sala d'essai cittadina oggi gestita proprio dall'asso-

ciazione.

A ribadire il valore di questo cammino è stato Furio Baldassi, presidente dell'Ordine dei giornalisti del Fvg: «In una città *cinéophile* come la nostra, la Cappella Underground ha portato avanti un messaggio fatto di programmazioni da tutto il mondo, di cultura e di profonda conoscenza del settore». Parole condivise da Chiara Barbo, presidente della Cappella Underground, che ha definito la *mission* dell'associazione come la ricerca del «cinema con la «C» maiuscola, capace di raccontare il presente e immaginare il futuro». Nel ricevere il riconoscimento, Barbo ha voluto sottolineare il valore collettivo del premio: «È un riconoscimento al lavoro iniziato nel dicembre 1968, all'impegno di tutti i collaboratori di ieri e di oggi. Il cinema è cambiato, noi siamo cambiati, ma la Cappella ha continuato a far parte della vita di Trieste». Un messaggio che, tra cinema e informazione, restituisce al San Giusto d'oro il suo significato più profondo: indicare, in tempi difficili, una strada. —

L. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

DIREZIONI / VENETO

SPERT (BL)

Il paese
che diventa
un presepe
collettivo

GRASSO / PAGINA VI



DIREZIONI / FRIULI VENEZIA GIULIA

SESTO AL REGHENA (PN)

L'abbazia
millenaria
racconta una storia
condivisa

REGUITTI / PAGINA VII



FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

TEMPI LIBERI

Continuare
a sperare
in un biglietto
improbabile

FABRIZIO BRANCOLI

Perché continuiamo a giocare alla lotteria pur sapendo che vincere è più improbabile che trovare un unicorno sotto casa? Non è solo questione di soldi: è un piccolo show quotidiano che ci permette di illuderci con stile.

Il primo trucco è scegliere i numeri "fortunati": date di nascita, anniversari, numeri che si ripetono come un disco incantato. Sappiamo che non cambia nulla, ma ci sentiamo padroni del destino. E poi, diciamolo, è suggestivo immaginare la nostra vita trasformata da un biglietto cartaceo o digitale. Casa nuova, viaggi epici, addio ufficio. "Se vinco alla lotteria vi saluto tutti...".

L'ottimismo è incluso nel pacchetto. Le probabilità sono infime, eppure pensi: "E se capitasse proprio a me?". Si condividono numeri con colleghi, amici, parenti; si regalano biglietti come se fossero portafortuna; si creano micro-rituali. L'attesa del risultato vale quanto il premio stesso. Il rovescio della medaglia è l'ansia da gioco e il pericolo, sempre in agguato, dell'eccesso. Va bene il brivido del rischio ma la moderazione qui è decisiva.

Il giorno del verdetto, controlli numeri e tabelloni. E stai ancora sperando, ammettilo. Magari oggi l'universo decide di farti uno scherzo bellissimo.

La lotteria non è solo numeri e jackpot. Puoi vederla legittimamente, purtroppo, come la riprova della tua insoddisfazione verso la vita che conduci. E in ogni caso un mini teatro dell'impossibile. Il destino ti sfida; e puoi fantasticare che, tra un'extrazione e l'altra, la vita ti sorprenda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tutto pronto. Una festa di fine anno in Piazza San Marco a Venezia, meta iconica per il 31 dicembre

Tre, due, uno... fuochi, droni e bollicine

Salutare l'anno nuovo sul mare, in città e in montagna
Una guida alle piazze: concerti, dj set, spettacoli luminosi e appuntamenti

AVIANI / PAGINE IV E V

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 18 DICEMBRE

SEGGNI PARTICOLARI / La rubrica

Idee coi fiocchi
in carta di giornale

ODETTE COPAT

La domanda "Hai già fatto i regali di Natale?" è seconda solo, per noia e classicità, a "Cosa fai a Capodanno?" Vi vengo in soccorso con qualche idea da personalizzare a piacere (o dispiacere, a seconda che siate fan dei fiocchi o grinch coi fiocchi). Shopping a metro zero, per esempio. Non si tratta di regali riciclati. Piuttosto di una formula, da adottare di comune accordo, che consiste nel fare shopping tra le proprie mura. Guardando alla nostra casa come a un bazar sentimentale in cui scovare doni per le persone care. L'importante è metterci cognizione e cura, dando senso e contenuto alla frase (s)fatta "Quel che conta è il pensiero". / PAGINA VI

VEDERE/ASCOLTARE

Fine anno super pop
con i Queen e Tony Manero



I musical continuano a tenere banco nei cartelloni. Con la fine dell'anno si avvicinano due appuntamenti clou: We will rock you (dedicato ai Queen) al Rossetti di Trieste e La febbre del sabato sera, iconica versione da palcoscenico del film con John Travolta, al Gran Teatro Geox di Padova. MIELE / PAGINE II E III

FERRAMENTA
DAMIANI

DAL MINIMO
AL MASSIMO
IN POCHE ORE



Diamant
La forza dell'acciaio

TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Vedere / ascoltare



Belluno: l'avventura musicale dei Dik Dik



Dagli anni Sessanta un percorso partito dalla rilettura di "California Dreamin'" dei Mamas & Papas e dall'indimenticabile "Senza luce", cover dei Procol Harum: questo e molto altro sono stati i Dik Dik, che arrivano sul palco del Teatro Buzzati di Belluno sabato

27 dicembre (alle ore 21). La serata, inserita nel calendario del loro "Una vita d'avventura Tour 2025", è organizzata da Aics e Comune di Belluno; il ricavato verrà devoluto all'Associazione Cucchini (biglietti disponibili su Vivaticket).

Padova: la Carmen per salutare il 2025



Domenica 28 dicembre (alle ore 16), lunedì 29 e mercoledì 31 dicembre (alle 20.45), al Teatro Verdi di Padova: tre appuntamenti da segnare in agenda per gli appassionati di lirica, con la "Carmen" di Bizet ambientata dal regista Filippo Tonon durante la Secon-

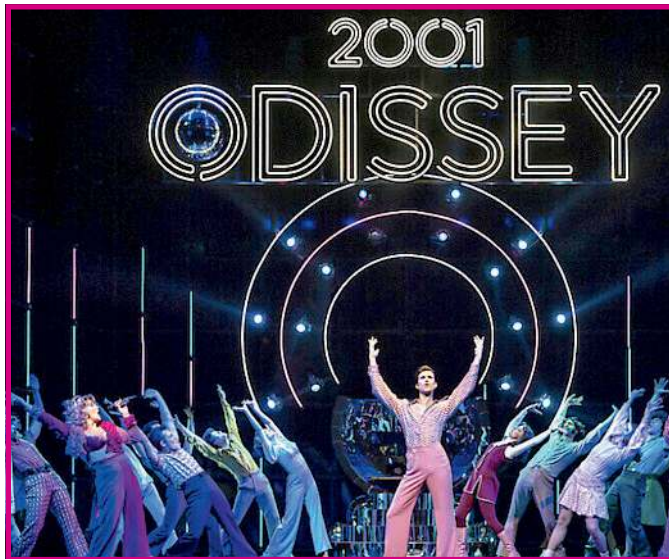
da Rivoluzione Industriale. Marco Angius e Alberto Pelosin guideranno l'Orchestra di Padova e del Veneto e il Coro Lirico Veneto, con il supporto del Coro Voci Bianche del Teatro Sociale di Rovigo; biglietti disponibili su teatrostabileveneto.it.

Torna un mito Tony, Stephanie e la discoteca come riscatto

Tommaso Miele

Tony lavora in un negozio di vernici. Durante la settimana conduce una vita monotona, ma ogni sabato sera, per sfuggire alla realtà quotidiana, diventa il re della discoteca 2001 Odyssey, dove è ammirato da tutti per il suo stile e le sue incredibili abilità di ballerino. La ricerca di sé, le ambizioni giovanili, le tensioni familiari e sociali e il desiderio di riscatto attraversano la storia, sullo sfondo della vibrante scena disco degli anni Settanta: con il sogno di una vita migliore lontano da Brooklyn, Tony vede nella danza la sua via di fuga. E l'incontro con Stephanie Mangano, tenace e ambiziosa, rappresenta una svolta per entrambi: insieme decideranno di partecipare a una competizione di danza, che potrebbe segnare l'opportunità di cambiare il loro destino...

La storia de "La febbre del sabato sera" approda per due serate al Gran Teatro Geox di Padova: sabato 27 (alle ore 21.15) e domenica 28 dicembre (alle 17) prenderà forma lo spettacolo portato in scena dalla Compagnia della Rancia e dedicato alla "mitologia" di



La febbre del sabato sera a Padova il 27-28 dicembre e a Trieste a fine febbraio

uno dei fenomeni di costume più impattanti degli ultimi cinquant'anni. Sul palcoscenico più di venti performer daranno vita alle leggendarie hit dei Bee Gees, da Stayin' alive e Night fever a You should be dancing e How deep is your lo-

ve, successi planetari della disco music e al tempo stesso simboli della cultura degli anni '70, inni di libertà, coraggio e lotta contro l'emarginazione.

Il ruolo del protagonista Tony è affidato a Simone Sassudelli, classe 1995 diplomato alla SDM-Scuola del Musical. Dopo aver preso parte a "West Side Story" nel ruolo di Snowboy, nel 2017 si è trasferito negli Stati Uniti per perfezionare i suoi studi all'AMDA-American Musical and Dramatic Academy di Los Angeles. Per il Mu-

sical Theatre West è stato inserito nel cast di "Oliver!" e "Catch me if you can", tra gli altri; dopo l'esperienza americana, nel 2019 è tornato in Italia con la Compagnia della Rancia nel ruolo di Danny Zuko in "Grease" (già nel cast in una stagione precedente), sotto la regia di Saverio Marconi, quella associata di Mauro Simone e con le coreografie di Gillian Bruce.

Sarà invece Gaia Soprano, classe 1998, a far vibrare la pista da ballo nel ruolo di Stephanie Mangano: diplomata alla

SDM ha debuttato nel 2021 in "La piccola bottega degli orrori" e, per due stagioni, ha interpretato Cassandra in "Cats". Nel 2023 è stata protagonista nell'edizione tedesca di "Jesus Christ Superstar", esibendosi inoltre a Sanremo con Elodie.

La storia de "La febbre del sabato sera" parte da lontano: il film fu girato nei mesi di luglio e agosto del 1977 in concomitanza con il blackout che sconvolse, con vere e proprie rivolte urbane, la città di New York il 13 luglio. Una metropoli già

duramente colpita dalla delinquenza di strada, da una profonda crisi fiscale e da alti livelli di disoccupazione: la "febbre" da discoteca rappresentò un tale fenomeno sociale da far aumentare del cinquanta per cento in un anno il numero dei locali da ballo.

Lo spettacolo arriverà anch'egli sul palco del Teatro Rossetti di Trieste tra qualche mese (27-28 febbraio e 1 marzo 2026); biglietti disponibili su Ticketmaster.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



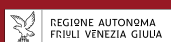
LA FORZA DELLA DISCO. Simone Sassudelli nei panni di Tony Manero. A sinistra una scena di ballo al 2001 Space Odyssey

PROGRAMMA ATTIVITÀ AREA FESTE FOGLIANO REDIPUGLIA

NATALE
2025LE DOMENICHE
TRENINO NATALIZIO

**OGNI SABATO
E DOMENICA
FOOD TRUCK
MERCATINI DI NATALE**

con il contributo di



VENERDÌ 19 DICEMBRE

ORE 18,00 - CONCERTO DI CORI GIOVANILI

Coro della Scuola Primaria "D. Alighieri" di Gradisca d'Isonzo - diretto da Denis Monte

Coro "La Foiarola" di Poggio Terza Armata - diretto da Lucia Vinzi

Coro Scuola Sec. primo grado "F. Corridoni" di Fogliano Redipuglia diretto da Chiara Spessot

SABATO 20 DICEMBRE

ORE 14,00 - GIOCHI DA TAVOLO Associazione "Giochi a GO GO"

ORE 17,00 - Proiezione del film "CONCIATI PER LE FESTE"

DOMENICA 21 DICEMBRE

ORE 10,30 - "VERSO GRADO 2026" - Presenza di un mezzo storico e mostra attrezzature a cura del Gruppo Volontari VIGILI DEL FUOCO

ORE 16,00 - BUON NATALE IN DANZA con il FUNNY CENTER/DIAMANTE

MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE

DALLE 10,00 ALLE 13,00 - AUGURI DELLE ASSOCIAZIONI E SET FOTOGRAFICO

per uno scatto con i nostri amici animali a cura di DOGGO LINGO

**INGRESSO LIBERO
A TUTTI GLIEVENTI
TENDONE RISCALDATO!**

Vedere / ascoltare



Le note di Johann Strauss a Udine



Sarebbe immaginabile una chiusura (o un inizio) d'anno senza le note di Johann Strauss (figlio)? Certamente no, e per questo il concerto di San Silvestro in programma al Teatro Nuovo Giovanni da Udine verrà affidato alla storica Strauss Festival Orchester

Wien. Per l'occasione, mercoledì 31 dicembre, il podio sarà della direttrice d'orchestra Shira Epstein, accanto al soprano Milena Arsovska: in scaletta arie d'operetta, valzer e mazurche. Dalle ore 18, con biglietti disponibili su vivaticket.it.

Cervignano: le melodie d'operetta



Al Teatro Pasolini di Cervignano, sabato 27 dicembre, la FVG Orchestra proporrà le più amate melodie d'operetta, del musical e della tradizione natalizia nel duecentesimo anniversario della nascita di Johann Strauss, per un finale d'anno all'insegna delle atmo-

sfe mitteleuropee. A dirigere l'orchestra Romolo Gessi, che guiderà le voci di Andrea Binetti, Veronika Foia e Stefania Seculin tra le note di Strauss, Lehár, Kálmán e Benatzky. Inizio spettacolo alle ore 20.45, biglietti su vivaticket.it.

Tommaso Miele

Il futuro non è scritto: dipende da tutti noi. Un messaggio chiaro, quello centrato all'interno di "We will rock you": il musical di Ben Elton, scritto in collaborazione con Roger Taylor e Brian May dei Queen, arriverà sul palco del Teatro Rossetti di Trieste per chiudere a suon di grandi canzoni il 2025. Martedì 30 e mercoledì 31 dicembre (alle ore 20.30 e alle 21), con replica giovedì 1 gennaio 2026 (alle 17), prenderà forma la storia emozionante di Galileo e Scaramouche. Che, insieme ai ribelli Bohemians, in una società futuribile riporteranno l'amore, la musica dal vivo e la bellezza al centro della loro vita, con l'innocenza, la determinazione e l'audacia che solo uomini coraggiosi e ragazzi nel loro processo di crescita sanno evocare.

In una società omologata e dominata da una sola multinazionale che governa il mondo, i due protagonisti, attraverso la conoscenza e la musica, intraprenderanno una battaglia per risvegliare le coscienze e per dare un futuro diverso, possibilmente migliore, all'umanità. A rappresentare l'elemento portante della narrazione le grandi canzoni dei Queen, ricordando la voce di Freddie Mercury: una band dal vivo, brani in lingua originale, un cast di talenti selezionato e una produzione che si distingue per il suo impatto visivo e sonoro fatto di coreografie e costumi futuristici, luci e

Notte con i Queen

Un futuro possibile da scrivere a ritmo di rock



We will rock you. Al Teatro Rossetti un appuntamento con i brani cult dei Queen. All'insegna dello spirito di ribellione

scenografie avvolgenti e una meticolosa attenzione al suono.

«In We will rock you la ribellione non è solo contro un regime: è contro tutto ciò che spegne la creatività, l'unicità e la

vita stessa. È un invito a celebrare le differenze, a riconoscere la diversità come ricchezza, a condividere una visione comune per costruire insieme un futuro più equo, più vero e condiviso», racconta Mi-

chaela Berlino, regista e autrice del nuovo adattamento. «Non serve un eroe, serve la forza di credere insieme in qualche cosa di grande, perché, come amo ricordare, la forza dello spettacolo è tutta

nel We, nel Noi, e ci ricorda che da soli non si va da nessuna parte».

Il jukebox-musical diventa in tal modo molto più di uno spettacolo: un evento rock, viaggio emotivo e musicale

che diverte, emoziona, fa riflettere e unisce generazioni sulle note di brani rimasti nel patrimonio collettivo della canzone mondiale. Da "Bohemian rhapsody" a "Innuendo", da "I want it all" e "Some-

Un musical visionario porta al Rossetti di Trieste una storia di identità e coraggio

body to love", fino a "Don't stop me now", "Radio ga ga" e ad altre hit della band britannica; nei panni dell'irrequieto e tormentato Galileo affamato di verità, giungendo al cast, Giorgio Adamo. Asia Retico vestirà i panni della spumeggiante Scaramouche mentre Giada Maragno sarà la spietata Killer Queen; Davide Bonafini e Francesco Cazzolla daranno vita rispettivamente al sadico Khashoggi e al determinato capo dei ribelli Brit. Tornerà sul palco Alessandra Ferrari, già protagonista nelle precedenti edizioni, ora di nuovo nei panni della carismatica Oz, mentre Massimiliano Colonna, presente nello spettacolo sin dal 2008, interpreterà ancora una volta Po. "We will rock you" arriverà anche in Veneto il prossimo anno, il 12 febbraio al Gran Teatro Geox di Padova e il 20 marzo alla CMP Arena di Bassano del Grappa; biglietti disponibili su Vivaticket e Ticketone. —

L'ARMONIA
ASSOCIAZIONE TRA COMPAGNIE TEATRALI TRIESTINE - F.I.T.A.

31° Festival Internazionale
AVE NINCHI
TEATRO NEI DIALETTI DEL TRIVENETO E DELL'ISTRIA
INGRESSO GRATUITO

Gli appuntamenti del 31° Festival Internazionale Ave Ninchi continuano fino al 21 dicembre con...

Venerdì 19 dicembre 2025
ore 20.30
Compagnia **TEATRO DI SABBIA** APS-FITA
(Vicenza)

IL SIGNOR DI POURCEAUGNAC
di Molière, adattamento teatrale di Marco Mattiazzo,
musiche originali dal vivo di Simone Cosma, regia Melissa Franchi

Sala Luttazzi - Magazzino 26 - Porto Vecchio - Trieste

Domenica 21 dicembre 2025
ore 17.30
Compagnia **TEATROIMMAGINE** APS-FITA
(Salzano - VE)

LE ALLEGRE COMARI
da William Shakespeare
regia di Benoit Roland

LA MONTAGNA
FRIULANA

La più lunga fiaccolata delle Alpi Giulie

È la più lunga e spettacolare delle Alpi Giulie, tanto da essere avvolta da un'aura quasi leggendaria: la fiaccolata del Monte Lussari, che celebra l'arrivo del nuovo anno, riproporrà la sua magia –

per la 52ª volta – la sera del primo gennaio 2026. Ben 250 tedofori, in abiti tipici, trasformeranno in un serpente luminoso la pista Di Prampero, affrontando un dislivello di 1000 metri. La partenza alle



18: lo spettacolo, visibile anche da lontano, è mozzafiato. Divenuta la cartolina natalizia di Tarvisio per eccellenza, l'esperienza coinvolge l'intera comunità di Camporosso: le fiaccole sono preparate a mano, con materiali studiati per assicurare la perfetta combustione e durata.

Forte di oltre mezzo secolo di storia, la consuetudine prese avvio su iniziativa di una ventina di amici; oggi i protagonisti dell'evento, coronato da uno spettacolo pirotecnico, sono più di 250, pronti a regalare 45 minuti di puro incanto.

L. A.



Capodanno fra brindisi e magia di luci

Le città del Nordest saluteranno il 2025 sotto cieli inondati di bagliori
Ricchi i programmi di animazione e musica dal vivo nelle piazze per il countdown

Lucia Aviani

Cuffie e giacconi (senza dimenticare il must del qualcosa di vecchio, di nuovo e soprattutto di rosso) e via tra la folla, pronti a stiparsi sotto i palchi, a scandire ad alta voce il countdown, a godersi la festa fino all'ultimo botto e fuoco d'artificio: il Capodanno in piazza, da sempre, rito collettivo dell'attesa e poi – allo scoccare della mezzanotte – della baldoria a oltranza, finché le forze lo consentono, è in arrivo, desideratissimo come di consueto, nella sua essenza di momento scaramantico e benaugurante. Tutte le principali città del Nordest saluteranno il 2025 e daranno il benvenuto al nuovo anno sotto cieli inondati di luce: ecco dunque una sintetica – e necessariamente parziale – mappa dei festeggiamenti, per offrire qualche spunto per la notte a cavallo fra 31 dicembre e

Suggestivo a Venezia lo spettacolo pirotecnico che illuminerà il Bacino di San Marco, con effetto specchio sulle acque. A Padova, in Prato della Valle, lo show di mille droni luminosi

1 gennaio.

FUOCHI SUL MARE

Venezia è Venezia, dunque partire dalla Serenissima è quasi un atto dovuto. Per i romantici, gli appassionati d'arte, gli amanti delle atmosfere e dell'odore della laguna by night non c'è luogo più indicato: lo spettacolo pirotecnico che illuminerà il Bacino di San Marco, con effetto specchio sulle acque, promette meraviglie. La visuale migliore per ammirare lo show è garantita dall'area in prossimità della fermata Actv Arsenale (Riva degli Schiavoni, Riva Ca'di Dio, Riva San Biagio, Riva dei Sette Martiri); i fuochi non saranno visibili da piazza e piazzetta San Marco. Speciale il Capodanno a Trieste, con fulcro nell'incantevole piazza Unità d'Italia, in affaccio sul golfo con le cover band e uno show di trasformismo. Uno scenario d'incanto per accogliere il nuovo anno, nel clima friz-

zante assicurato dagli eventi proposti dai locali del centro storico. Chi poi sceglierà di passare in città pure il primo giorno del 2026 potrà godere del tradizionale concerto di Capodanno: la Civica Orchestra di Fiati Giuseppe Verdi, diretta dal maestro Matteo Firmi, si esibirà – alle 18 – al teatro Orazio Bobbio, in via del Ghirlandaio; il programma omaggerà la famiglia degli Strauss, tanto cari al pubblico triestino e non solo, per poi virare verso altre sonorità, con autori quali de Meij, Cesarini e Reed. Torniamo in Veneto, restando in riva al mare: la piazza di Jesolo ballerà, dalle 21.30, sulle note live degli energici Millennium Bug, la cui performance aprirà ufficialmente la serata di San Silvestro; seguirà un dj set a cura di Radio Piterpan, con Thomas Menegazzi e i Remix, Edo e Andrea Nordio. La nottata offrirà pure animazione e performer, con la presenza di Mr. Serfish, che intrat-



Lo spettacolo pirotecnico a Venezia con un turbinio di luci

terrà il pubblico con un'esibizione da non perdere. Anche il primo giorno del 2026 sarà in musica: dalle 16 piazza Kennedy ospiterà un dj set di Radio Bellà & Monella, con Andrea De Luca, Monica Mor-

gan e Damiano alla consolle. Atteso pure Lex Serafo, il performer-trampoliere più alto d'Italia, che conquisterà il pubblico con la sua presenza scenica unica. Notte in musica pure a Lignano Sabbiado-

Polju Bacio

Anche i baci sono bilingui!
Tudi poljubi so dvojezični!

Scopri il bello della
lingua slovena
e tutte le emozioni che ti svela!

Odkrij lepoto
italijanskega jezika
in vsa čustva, ki jih razkriva!

www.kiss-go.eu

Progetto KISS & GO! - Dvojezični poljubi finanzia Evropska unija iz Sklada za male projekte GO! 2025
Programo Interreg VI-A Italia - Slovenija 2021-2027, ki ga upravlja EZTS GO!
Il progetto KISS & GO! - Baci bilingvi è finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Fondo per piccoli progetti GO! 2025 del Programma Interreg VI-A Italia - Slovenia 2021-2027, gestito dal GECT GO.
www.ita-slo.eu www.euro-go.eu/gfp

Interreg
Italia-Slovenija

Co-finanziato dall'Unione europea
Sofinanzia Evropska unija

Fondo per piccoli progetti GO! 2025
Sklad za male projekte GO! 2025

GECT
EZTS
GO

kiss&go

GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

projekt
EZTS
ITALIA

UNIONE ITALIANA
Ministero dell'Interno

REPERTORI
D'AUTORE

Un avvolgente flusso di note nei più celebri teatri

Tradizionali quanto e anche più dei fuochi d'artificio: i concerti del primo gennaio, che salutano in musica l'arrivo del nuovo anno, sono una consuetudine, con il loro avvolgente flusso di note, au-

gurio di un'annata felice e prospera. Celebre quello de La Fenice di Venezia, diretto dal maestro Michele Mariotti che vedrà protagonisti (dalle 11.15) l'Orchestra e il Coro del teatro, impegnati nell'e-



secuzione di brani di Puccini, Donizetti e Verdi. Al teatro Verdi di Padova si esibirà invece (alle 17) l'Orchestra di Padova e del Veneto, diretta da Matteo Dal Maso; in scena il soprano Julia Muzychenko, il mezzosoprano Valentina Pernozzoli e il tenore Paolo Fanale. Il programma,

include celebri arie d'opera e operetta del repertorio classico e – immancabili, a Capodanno – i valzer di Strauss. A Verona saliranno sul palco del teatro Ristori i Virtuosi Italiani, che proporranno (alle 17) un repertorio viennese.

L. A.



Lo spettacolo con i droni in Prato dalla Valle a Padova



La notte di San Silvestro in piazza dell'Unità a Trieste

ro, a partire dalle 21.30, in una Piazza Fontana vestita a festa.

IN CITTÀ

Se Mestre sarà scenario (in piazza Ferretto) di "Random,

una festa a caso", serata con tanti ospiti che faranno ballare e divertire le masse all'insegna dell'interazione e dell'improvvisazione, Verona invita tutti in piazza Bra, dove dalle 21 si potrà assistere a esibizio-

ni dal vivo in attesa della mezzanotte: e allo scoccare dell'ultimo rintocco, lo spettacolo pirotecnico celebrerà l'inizio del nuovo anno. A seguire, musica con dj fino all'1. Festeggiamenti in gran-

de pure a Padova, in Prato della Valle: l'evento si aprirà alle 21, con dj set e animazione firmata Radio Company; il conto alla rovescia sarà preceduto dallo show di mille droni luminosi, che con im-

Speciale la festa in piazza Unità d'Italia a Trieste in affaccio sul golfo. Poi il concerto del primo dell'anno al Teatro Bobbio

Appuntamento in Piazza I Maggio, sotto il colle del castello con immagini scenografiche e lo spettacolo pirotecnico



Il colle del castello di Udine illuminato dallo spettacolo pirotecnico

maginiscenografiche racconteranno la storia della città. Subito dopo la mezzanotte, poi, concerto della Nuovanta Band, che proporrà grandi successi degli anni '90 e 2000. Aperta fino all'1 la pista di pattinaggio su ghiaccio. A Treviso, per offrire un ultimo spunto veneto, evento in piazza dei Signori, dalle 22. Udine – e rieccoci così in Friuli Venezia Giulia – dà appuntamento in Piazza I Maggio, ravvivata da un programma di animazione e musica dalle 22 alle 2, con spettacolo pirotecnico a mezzanotte e l'esibizione con i droni. Gorizia, capitale europea della cultura 2025, celebrerà l'arrivo del 2026 con musica dal vivo, in un flusso sonoro che proporrà le migliori hit italiane e internazionali, per cantare e ballare; fuochi a mezzanotte, dal Castello, e poi El Miami – Urban Flow on tour, che unirà Italia, Venezuela, Cuba, Repubblica Dominicana, Africa nello show urbano

più infuocato dello Stivale. Sul set il creatore del Miami, Shadai, affiancato dal venezuelano Sale Sanchez. Per tutta la notte funzioneranno chioschi enogastronomici. A Pordenone il conto alla rovescia scorrerà in piazza XX Settembre, accompagnato da Stef Burns (leggendario chitarrista di Vasco Rossi) & The Royal Band, Roberto Ferrari, da Radio DeeJay, Danny Losito e Double Dee.

IN MONTAGNA

Il piazzale dello Sport di Falcade riecheggerà di note dalle 23, illuminandosi a seguire sotto i fuochi d'artificio. Anche Tarvisio sarà in festa, in piazza Unità (con dj set e concerto live degli Exes); il giorno di Capodanno sarà poi coronato dalla tradizionale, sempre suggestiva Fiaccolata del Lussari. Magia di fiaccole – la sera del 31 dicembre, però – è attesa pure a Sappada, Sauris, Forni di Sopra, Sella Nevea, Piancavallo. —

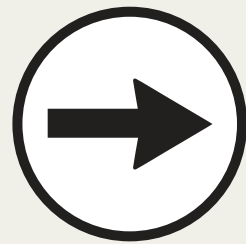


guido guidi

col tempo
1956-2024

27 settembre 2025
- 06 gennaio 2026

Museo d'Arte Moderna
e Contemporanea
- Casa Cavazzini



Info Ph +39 0432 1273772
www.civicimuseiudine.it
@udinemusei

Da martedì a domenica
dalle 10:00 alle 18:00
(ultimo ingresso ore 17:30)



Direzioni



Alle pendici del Cansiglio



Spert, a 923 metri di altitudine, è una frazione del Comune di Alpagò alle pendici della Foresta del Cansiglio, immersa in uno scenografico paesaggio di montagna che accompagna la salita che parte dal Lago di Santa Croce. Si raggiunge in

automobile dall'uscita Fadalto dell'A27 Venezia-Belluno, lungo la Provinciale numero 423, in direzione Cansiglio-Alpagò fino a Farra d'Alpagò, da cui dista soltanto pochi chilometri.

Tre iniziative sabato 27



I presepi di Spert si potranno ammirare liberamente fino a martedì 6 gennaio, quando nel tardo pomeriggio sarà anche proposto l'ultimo momento di ritrovo attorno alla canonica.

Tre le iniziative, il pomeriggio di saba-

to 27 dicembre sarà dedicato ai bambini con lo spettacolo "Christmas Bubbles Circus e Fantasie di Natale". Per ulteriori info e aggiornamenti sulla pagina Facebook "Spert presepi x le vie".

Sel'incanto è condiviso

Nel borgo di Spert d'Alpagò (Belluno) oltre ottanta presepi trasformano vie, cortili e giardini in un percorso di comunità

Marina Grasso

Uno spettacolo continuo, da godere senza orari e senza biglietti, che la sera si ammantava di magia. Anche quest'anno sono un'ottantina i presepi che sbucano inattesi a Spert d'Alpagò, trasformando la frazione in un racconto vivo. E dove "Spert, presepi per le vie" si annuncia già a chi vi arriva dal Lago di Santa Croce: su un prato scosceso alle porte del paese, una processione di sagome di alpini, con i loro asini, conduce a una capanna dove anche Maria e Giuseppe, attorno alla mangiatoia, indossano il cappello con la penna nera. A coprire la capanna è un grande cappello d'alpino in vetroresina, prestato dal Gruppo Alpini di Tambre e restaurato per l'occasione, dal quale pende un tricolore luminoso che amplifica l'emozione.

Il Natale da ammirare di Spert quest'anno comincia così, con la scenografica Natività dedicata agli Alpini, e prosegue poi tra le vie, le piazze e le



PARTECIPAZIONE. OGNI SPAZIO ACCOGLIE UNA SOLUZIONE DIVERSA (FOTO G.C. SPERT TEAM)

case del paese senza tematismi: conta solo l'emozione di una comunità che si anima attraverso i suoi "presepi per le vie" disseminati ovunque. Alcuni occupano spazi ampi, altri sono quasi nascosti e si scorrono solo seguendo le frecce con il fiocco rosso.

Negli spazi pubblici compaiono i presepi più grandi, rea-

lizzati dai volontari di Spert Team, l'associazione che promuove la manifestazione, arrivata alla sua quindicesima edizione, e che durante l'anno anima anche altri momenti della vita del paese. Le strutture nascono spesso da materiali di fortuna o di recupero, riutilizzati nel tempo; il legno è il materiale che ritorna più spesso, lavorato, dipinto e allestito a più mani. Tra i presepi più insoliti di questa edizione compaiono anche grandi teli dipinti fissati alle facciate, che diventano fondali, sapientemente illuminati, davanti ai quali trovano posto complementi diversi per un effetto tridimensionale sorprendente. Anche le illuminazioni, acquistate nel tempo dall'associazione, contribuiscono all'atmosfera delle Feste: quest'anno sono ulteriormente aumentate e il percorso si è allungato, vestendo di luce nuovi punti dell'abitato.

Ma quel che fa di Spert un grande presepe collettivo sono le Natività esposte dai suoi poco più di 500 abitanti nei cortili, nei giardini, dietro a finestre



Uno dei presepi che caratterizzano il Natale a Spert FOTO G.C. SPERT TEAM

Vince la fantasia: le natività sono esposte nei cortili, nei giardini, dietro a finestre spalancate, nelle stalle o sui balconi

spalancate, nelle stalle o sui balconi. C'è chi sceglie rappresentazioni classiche, chi scene in miniatura o grandi sculture in legno realizzate da artigiani. Ogni spazio accoglie una soluzione diversa, sempre legata al luogo in cui si inserisce. Quest'anno compaiono qua e là gruppi di gnomi in legno, colorati e leggeri, che punteggiano

il percorso e ne ampliano l'immaginario: sono realizzati uno a uno dai volontari di Spert Team, guidati da Luigina Guolla, e aggiungono una nota riconoscibile a un incanto che ogni anno si rinnova.

"Spert, presepi per le vie" non è una mera esposizione natalizia. È anche una serie di momenti di incontro, a cominciare dai Cicchetti a Natale, che aprono la manifestazione a dicembre, tra sapori della tradizione e voglia di ritrovarsi, trasformando le vie in uno spazio condiviso, o come i laboratori per bambini per realizzare doni che porteranno ai "veci" del paese domenica 21. Ed è anche nelle serate intorno alla canonica, oggi disabitata, che si

trasforma in un informale salotto all'aperto per sorseggiare brulé e stare insieme. Ogni anno fa parte del calendario anche una gita che porta abitanti e volontari a visitare altri presepi e altri paesaggi natalizi.

Domenica scorsa sono stati necessari due pullman per accompagnare oltre centoventi persone ai mercatini di Tenno e Rango, in Trentino, occasione di aggregazione, ma anche per osservare altre esperienze utili ai progetti delle edizioni future. E anche così che i presepi di Spert continuano a cambiare senza perdere la propria identità di impresa collettiva, capace di essere non una vetrina per i turisti, ma un autentico teatro di relazioni. —

SEGGNI PARTICOLARI

Idee coi fiocchi in carta di giornale



ODETTE COPAT

La domanda "Hai già fatto i regali di Natale?" è seconda solo, per noia e classicità, a "Cosa fai a Capodanno?"

Vi vengo in soccorso con qualche idea da personalizzare a piacere (o dispiacere, a seconda che siate fan dei fiocchi o grinch coi fiocchi).

Shopping a metro zero
Non si tratta di regali rici-

clati. Piuttosto di una formula, da adottare di comune accordo, che consiste nel fare shopping tra le proprie mura. Guardando alla nostra casa come a un bazar sentimentale in cui scovare doni per le persone care. Quel foulard che quando lo indossi fa esclamare ogni volta a tua sorella "Ma lo sai che è proprio carino?"; il piccolo soprammobile che hai sulla mensola e che starebbe così bene sul comò di tua madre; quella spilla di famiglia o ricetta segreta che è tempo di passare al o alla ni-

pote, e così via. L'importante è metterci cognizione e cura, dando senso e contenuto alla frase (s)fatta "Quel che conta è il pensiero".

Facile liberarsi del superfluo e usare il Natale per fare decluttering. Più difficile, ma anche significativo, separarci da qualcosa a cui siamo legati ma che riteniamo possa fare più felice qualcun altro o che sia giunto il momento di tramandare.

Il regalo sospeso

Differisce dal buono regalo perché contiene l'inatteso

eil mistero.

Bisogna fare mente locale sui posti abitualmente frequentati dai propri cari e in uno di questi lasciare, a sorpresa, qualcosa di simile al "caffè sospeso". Così, nei giorni che precedono il 25, potrà loro accadere di andare a fare benzina al solito posto e scoprire di avere un pieno pagato, oppure recarsi al salone o libreria abituali per scoprire alla cassa che la piega o il libro sono "gratis". Un modo, anche, per sostenere esercizi commerciali di fiducia.

I "mittenti" del regalo sospeso devono rimanere segreti fino al pranzo di Natale, quando verranno svelati attraverso lo scambio di biglietti rivelatori.

Il regalo di fortuna

L'idea di base non è nuova: piccoli doni, meglio se buffi e impacchettati con carta di giornale (questo), da mettere in condivisione e poi pescare a caso. Per renderla più accattivante in ciascun pacchetto può essere nascosto un messaggio tipo quelli nei biscotti della fortuna cinesi.

Mete a pezzi

Il regalo è un biglietto aereo? Fate trovare sotto l'albero un puzzle che abbia, come soggetto, la città di destinazione. Un modo divertente per rivelare la meta e iniziare a comporre il viaggio insieme.

Oppure, se siete ai ferri corti, per mandare l'altro a quel Paese.

In soccorso: una poltrona per due (o finalmente per uno) —

Direzioni



L'arte dei colàz e delle sbreghe



I colàz sono biscotti dall'impasto di pastafrolla con il buco al centro che venivano donati dai padrini ai cresimandi in segno di buon auspicio. Sono invece croccanti e dure a base di mandorle le sbreghe. Il nome deriva da sbregare, che si-

gnifica tagliare a fatte dopo la cottura. Entrambi questi tesori di pasticceria secca ben si accompagnano sia con i deliziosi vini locali sia con il tè. Nei panifici e nelle pasticcerie del centro se ne trovano di ottimi.

Vicoi, frico e dintorni: eccellenze a tavola



A tavola molte le leccornie, iniziando dai crostini con soppressa, formaggi caprini e zucca frita. Si passa indi ai vicoi, spaghetti grossi, con ragù d'anatra o chiodini, agli gnocchi di patata o zucca. Per secondo la regina è la faraona ripie-

na al forno con polenta e funghi, il coniglio in umido con radicchio e castagne o il frico morbido e saporito. Il tutto accompagnato da vini a denominazione di origine controllata Friuli grave, bianchi, rossi o rosati.

Margherita Reguitti

Confini porosi e liquidi di quelli a ovest fra Friuli Venezia Giulia e Veneto dove la storia longobarda e veneta si fonde così come i dialetti. Terra di fiumi e di borghi medievali, domini della Serenissima prima dell'annessione all'Italia fra i quali una tappa di interesse è Sesto al Reghena (Pn), una decina di chilometri da Portogruaro (Ve) lungo la A28, raggiungibile anche via ferrovia e autobus. Incantevole borgo, inserito nel club dei più belli d'Italia, ha origini pre-romane, come testimoniano i reperti rinvenuti. L'etimo Sesto deriva dall'essere stato statio, ossia posto militare al sesto miliario o pietra miliare, metro di misura sulla strada che collegava Concordia con Norico, l'attuale Austria.

Reghena è il nome del fiume il cui percorso scorre fra le due regioni sul quale si affaccia la cittadina. Lo sviluppo urbanistico ed sociale, oggi oltre 6 mila abitanti distribuiti fra il centro storico e le frazioni di Marignana, Bagnarola e Ramuscello, avvenne in periodo longobardo attorno all'Abbazia benedettina di Santa Maria in Sylvis, a suggerire la presenza di una foresta planiziale. Fondata nel VIII secolo, come attesta un primo atto di donazione all'Abbazia datato 762 a firma dei fratelli Marco, Anto e Erfo, longobardi figli di Pietro duca del Friuli. Altri ne seguirono che arricchirono la comunità abbaziale non solo in Friuli ma anche in Veneto e Istria. I frati votati alla regola hora et labora la ressero fino a fine Settecento quando il Senato Veneto ne decise l'affidamento al vescovo di Concordia. Tornò, grazie all'intervento vaticano, a fregiarsi del titolo di Abbazia nel 1921. Con le consorelle di San Gallo a Moggi Udinese e

Dove il confine sfuma

Sesto al Reghena custodisce un'abbazia millenaria
Spiritualità, arte e assetto medievale: la storia è qui



L'interno dell'Abbazia



Sesto ha origini pre-romane. Il borgo è inserito nel club dei più belli d'Italia

di Rosazzo in comune di Manzano, entrambe nelle provincie di Udine, forma un percorso di spiritualità, storia e cultura.

La visita inizia oltrepassando Torre Grimani e si accede così all'abbazia-castello, turrita e munita di porte. Fino al 1800 c'era anche il ponte levatoio, come si conviene a ogni maniero. Nel 899 venne deva-

stata e saccheggiata dagli Ungari, che la rasero al suolo ma risorse dotandosi di mura e torri per la difesa, diventando così la roccaforte che ammiriamo oggi. Arrivò ad avere fino a sette torri, come è testimoniato dallo stemma Quattrocentesco dell'abate Savioli. Oltrepassata dunque Torre Grimani si entra in piazza Castello sulla quale si affacciano i più impor-

tanti edifici del borgo. Da un lato la cancelleria abbaziale, sede del potere civile, che nei secoli ospitò il tribunale e la prigione. Dall'altro la dimora degli abati, edificio che deve la sua forma attuale ad una ristrutturazione in forma di villa veneta nel '500. Sulla facciata gli stemmi di cinque abati commendatari che si susseguirono.

Dalla seconda metà dell'800 la residenza è diventata sede del Comune. Tra i due edifici il campanile di 33 metri di altezza in stile lagunare con cella campanaria a trifora. L'ingresso all'edificio sacro costituisce un unicum con il semplice portale sovrastato dall'arcangelo Gabriele. L'interno datato XII secolo a tre navate coperte con capriate in alternanza di colon-

L'abside e il transetto ospitano il più importante ciclo giottesco del Nord Italia dopo la Cappella degli Scrovegni

ne e pilastri, è un tripudio di affreschi di periodi diversi di soggetto sacro e cavalleresco fra i quali il fondatore Erfo che saluta la madre Piltrude e l'Inferno e il Paradiso attribuito a Antonio da Firenze di ispirazione dantesca. L'abside e il transetto custodiscono il più importante ciclo giottesco del Nord Italia dopo la Cappella degli Scrovegni a Padova, che include uno splendido Albero della Vita. Nella cripta l'urna di Santa Anastasia. All'esterno il giardino di Palazzo Burovich e villa Fabris Zanardini.

Info degli appuntamenti delle prossime festività e altro in: www.comune.sesto-al-reghena.pn.it e www.turismo.fvg.it, per contatti diretti infopoint di piazza Castello. tel. 0434 699701, infopoint.sesto@gmail.com —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASSOCIAZIONE
INTERNAZIONALE
DELL'OPERETTA
PNL Venezia Giulia

Galà dell'Operetta e del Musical



ilRossetti
FESTIVAL MONDIALE DEL 2008 E 2012 A TRIESTE

VENERDI' 26 DICEMBRE 2025 - ore 18.00

Trieste - Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni Generali

Presenta **Umberto Bosazzi**
con
**ANDREA BINETTI, ILARIA ZANETTI, MARZIA POSTOGNA
STEFANIA SECULIN, FRANCESCO SCALAS, VERONIKA FOIA, IANA RATA**
Coreografie di **NOEMI GAGGI** e **LUCA MICLAUSIG**
CORALE NUOVO ACCORDO diretta da **ANDREA MISTARO**
FVG ORCHESTRA direttore **ROMOLO GESSI**
35° Premio Internazionale dell'Operetta alla star ungherese Bori Kállay
MUSICHE DI
**Joseph Franz Wagner, Emmerich Kálmán, Johann Strauss, Carlo Lombardo, Virgilio Ranzato,
Hermann Dostal, Robert Gilbert, Ralph Benatzky, Richard Rodgers, Oscar Hammerstein,
Ennio Morricone, Leroy Anderson**

Biglietti presso le biglietterie del Rossetti e di Ticket Point a Trieste, on line su Vivaticket e un'ora prima dello spettacolo direttamente in teatro. Info su www.ilrossetti.it, www.triesteoperetta.it e info@triesteoperetta.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Le Fondazioni
Casali



fvg
ORCHESTRA



Associazione Musicale
Aurora Ensemble

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
fino al 31 dicembre 2025

Maxi
SUPERMERCATI



Buone Feste

**Mondo Natura
Salmone
norvegese
affumicato**

€ 35,90 al Kg



all'etto

3,59 €

**Grana
Padano
dop**

stagionatura
oltre 16 mesi



**16
mesi**

al Kg

11,99 €

**Arrotolato
magro di
vitello**



al Kg

13,89 €

**Maestri Pasticceri
Pandoro/
Panettone**

classico
o senza canditi
750 gr.
€ 5,32 al Kg.



3,99 €

**Spumante
Ribolla Gialla
Zuccolo**

75 cl.

€ 11,50

€ 6,65 al Lt.



4,99 €

**Arance
Tarocco**

calibro 4
categoria 1ª



al Kg

1,99 €

• Via Concordia 6
• Via Coroneo 31/1
• Via Franca 4/2
• Piazza Goldoni 10

• Via Orlandini 1
• Via Ruggero Manna 1
• Via Settefontane 51/1
• Via Pirano 25

• Largo San Tommaso 2
Opicina
• Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it

Contatti: info@gruppobosco.it



TRA PIAZZA SANSOVINO E VIA BERNINI

Palazzo abbandonato Il Demanio sblocca il piano di rilancio ma i tempi si allungano

Ospiterà uffici pubblici, si cerca un accordo con gli interessati
Serviranno lavori ingenti per ristrutturarlo. E il degrado avanza

Micol Brusafferro

Dopo anni di abbandono e degrado, per il grande condominio vuoto tra piazza Sansovino e via Bernini si profila un nuovo futuro. Dagli uffici del Demanio, che ha acquisito l'immobile, fanno sapere che «l'Agenzia sta interloquendo con le pubbliche amministrazioni, per utilizzarlo come sede di uso governativo». La palazzina quindi potrebbe ospitare una serie di uffici, anche se la strada, considerando anche le condizioni in cui versa il sito, appare ancora lunga.

La palazzina è caduta nell'oblio da tempo, dopo la scomparsa del proprietario, avvenuta esattamente vent'anni fa. Di Ermanno Bader, classe 1935,

si sono perse le tracce nel 2005. Da allora appartamenti e attività commerciali del condominio gradualmente si sono svuotati, in assenza di un referente e di una manutenzione dentro e fuori. Non sono mancati gli episodi di abusivismo e ingressi illeciti.

Bader, svanito nel nulla, è stato cercato ripetutamente. Risulta che abbia ritirato l'ultima volta la pensione nell'agosto del 2004, poi è diventato un fantasma. Anni dopo, la burocrazia ha fatto il suo corso, con la dichiarazione di morte presunta. Nel corso degli anni lo stabile comincia a perdere pezzi, cadono cornicioni e intonaci. Interviene il Comune e il marciapiede sottostante viene più volte transennato. Fino a

qualche anno fa, su alcune finestre, si notavano ancora tende e qualche vaso di fiori, i segni degli ultimi inquilini rimasti, che se ne sono andati un po' alla volta dopo la notizia dell'irreperibilità di Bader.

L'uomo, inizialmente, era stato cercato senza successo anche all'interno del condominio, sebbene risultasse residente in un altro luogo. Una verifica tra aree comuni e appartamenti vuoti non aveva dato alcun risultato. E così quell'immobile da ben 1.820 metri quadrati è rimasto in balia di un destino incerto.

Oggi continuano a cadere intonaci. Serrande e tapparelle esterne mostrano evidenti segni di ammaloramento. Alcuni avvolgibili sulle finestre so-



Un'immagine scattata dal Demanio all'interno. In alto e a destra l'esterno dell'edificio FOTO ANDREA LASORTE

no rotti, altri sono storti o caduti. Le facciate e i terrazzini sono anneriti dallo smog. Anche gli interni versano in pessimo stato. Le foto scattate dentro un alloggio, dal Demanio, mostrano i pavimenti in legno rialzati e divelti, probabilmente a causa di infiltrazioni, mentre pareti e soffitti sono scrostati. Se il Demanio troverà un accordo con una pubblica ammini-

strazione, per l'insediamento dentro lo stabile, i lavori saranno consistenti un po' ovunque, oltre alla necessità di dover ripensare completamente gli ambienti. All'interno del fabbricato è presente anche un piccolo cortile.

La palazzina, come si legge nella scheda del Demanio, «si sviluppa su sei piani, al piano terra ci sono sette locali com-

merciali, l'accesso condominiale, una porta di una cabina elettrica di distribuzione in via del Bosco e l'alloggio del custode. Ai piani primo, secondo, terzo, quarto e quinto risultano tre appartamenti per piano per un totale di quindici appartamenti. Si ritiene che per il compendio possano essere previste destinazioni miste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DISTRIBUZIONE

I sette erogatori al servizio dei rioni

Le 7 nuove casette Ecozon@ saranno posizionate a Borgo San Sergio (via Grego 40), a Rozzol Melara (via Koch 8), a San Giovanni, (Rotonda del Boschetto 1/D), a Roiano (via dei Moreri 5, in prossimità dell'Ufficio postale), a Valmaura (in prossimità del giardino di via Valmaura 7), in via Locchi 29 (in corrispondenza della sede della Circoscrizione); e in via Valerio (nei pressi dell'edificio F di UniTs, unica casetta di proprietà dell'Amministrazione comunale, realizzata con il contributo della Regione).

L'erogazione dell'acqua, naturale o gassata, avverrà attraverso l'utilizzo di una card prericaricabile che si potrà acquistare negli esercizi commerciali convenzionati nelle vicinanze delle strutture e potrà essere ricaricata negli stessi esercizi commerciali, alle casette o tramite l'App dedicata, che potrà essere utilizzata anche dai turisti o dai non residenti. Nel 2026 verranno organizzati anche degli incontri nelle varie circoscrizioni, in modo tale da spiegare ai residenti del territorio il funzionamento della nuova struttura e le nuove modalità per poter usufruire di questo servizio. —

R. M

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I BOX AVRANNO ANCHE UNA FUNZIONE DI PROMOZIONE TURISTICA



A sinistra Elisa Lodi con Livio Busana e Victor Tosoratti durante la presentazione delle nuove casette dell'acqua (a destra) FOTO FRANCESCO BRUNI



C'è un nuovo fornitore Le casette dell'acqua tornano in primavera

Il servizio attivato nel 2014 era stato sospeso 4 anni dopo per la scadenza del contratto. La nuova gara è stata vinta dalla friulana Bbttec

Roberta Mantini

Le casette dell'acqua torneranno operative nei rioni di Trieste nella primavera del 2026. L'obiettivo è promuovere uno stile di vita più sosteni-

bile, fondato sull'utilizzo di acqua buona, sicura e "a chilometro zero". I cittadini, così come i turisti, potranno nuovamente acquistare l'acqua potabile di rete trattata e controllata, naturale o gassata, al prezzo calmierato di 8 centesimi al litro, utilizzando una card o l'App dedicata. Le strutture saranno impiegate anche come strumenti di promozione turistica, grazie all'utilizzo di grafiche dedicate e QR-

Code.

L'iniziativa delle casette dell'acqua, avviata a Trieste nel 2014 in forma sperimentale e resa strutturale dal 2018, era nata con l'obiettivo di offrire alla cittadinanza un'alternativa concreta all'acquisto di acqua confezionata. Il servizio sarà ora riattivato dopo uno stop forzato dovuto alla scadenza del rapporto con la precedente società aggiudicataria e all'avvio di una nuo-

va procedura di gara, che ha portato all'individuazione del nuovo concessionario: la Bbttec Srl di Tavagnacco. L'azienda friulana, che dal 2009 realizza le case dell'acqua con tecnologie all'avanguardia per quanto riguarda la sicurezza alimentare (circa 400 quelle già installate tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e estero, di cui 160 in gestione diretta) è stata presentata ieri mattina dall'assessore alle Politiche del patrimonio immobiliare, Elisa Lodi, affiancata dal consigliere comunale Salvatore Porro, alla presenza dei rappresentanti della società aggiudicataria, l'amministratore delegato Livio Busana e Victor Tosoratti. "Ecozon@", la casetta dell'acqua prodotta da Bbttec, è un distributore automatico di acqua potabile con un'ero-

gazione media di 350 litri al giorno. I benefici ambientali ed economici sono significativi: una drastica riduzione delle bottiglie di plastica monouso in termini di produzione, trasporto e smaltimento; minori emissioni di CO₂ e di gas inquinanti legati alla filiera dell'acqua in bottiglia; un risparmio economico concreto per le famiglie; una diminuzione dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti a carico dei Comuni. L'acqua utilizzata è quella dell'acquedotto locale, sottoposta a processi di ultrafiltrazione e a trattamenti conformi alle rigorose prescrizioni dell'Azienda sanitaria e del Dm 174/2004. Le strutture si presentano compatte, curate dal punto di vista estetico e realizzate con materiali riutilizzabili e riciclabili, come acciaio inox, alluminio e legno, così da garantire durabilità, igiene e il pieno rispetto delle norme sanitarie.

«Siamo soddisfatti – ha detto Lodi – perché attraverso questa gestione diamo una risposta concreta alla cittadinanza sul tema dei costi dell'acqua. I cittadini hanno la possibilità di utilizzare un'acqua del tutto sana, sottoposta a tutti i controlli previsti e, allo stesso tempo, promuoviamo una maggiore sensibilizzazione ambientale, grazie alla riduzione del consumo di plastica». Ma non solo. Grazie all'iniziativa della società concessionaria, le casette avranno anche la funzione di far conoscere il territorio e la storia della città, coinvolgendo non soltanto la cittadinanza ma anche il turista occasionale o il lavoratore in trasferta, che potrà così scoprire meglio Trieste e le sue peculiarità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'educazione finanziaria per tutti

Un crescente livello di alfabetizzazione finanziaria corrisponde a una superiore capacità di risparmio e a una maggiore propensione alla pianificazione. Banca Mediolanum, attraverso “CosaConta”, si impegna a rendere l'educazione finanziaria accessibile a tutti

Il divario tra gli italiani e la cultura finanziaria lentamente migliora ma ci vede ancora in fondo alla classifica dei paesi industrializzati, dopo anche diversi paesi africani, come mostrato dall'indagine Financial Literacy Around the World di Standard & Poor's Ratings Services del 2014. L'ultima rilevazione dell'Ocse sul livello di alfabetizzazione finanziaria (fonte: OECD/INFE 2020 International Survey of Adult Financial Literacy) mostra come il 43,8% degli italiani abbia ottenuto un livello sufficiente di conoscenza, competenza e abilità in materia di risparmio. Un risultato superiore all'indagine citata in precedenza, che evidenziava come solo il 37% degli italiani avesse dimostrato di comprendere correttamente concetti finanziari di base quali inflazione e diversificazione, sapendo distinguere i rendimenti semplici da quelli composti. Padroneggiare concetti base di educazione finanziaria non amplia genericamente il nostro livello di cultura generale. È noto che al crescere del livello di alfabetizzazione finanziaria corrisponde una superiore capacità di accumulazione e una maggiore propensione alla pianificazione finanziaria

dei propri obiettivi finanziari. Banca Mediolanum ha sempre sentito la responsabilità di fare la propria parte nel creare consapevolezza finanziaria volta a una gestione efficace e ragionata dei propri risparmi. Da anni organizza momenti di educazione finanziaria con i propri clienti, spesso rendendoli visibili in streaming alla collettività. L'anno scorso ha deciso di strutturare questo



Pianificazione finanziaria

Il ponte tra presente e futuro

È un atto di responsabilità verso se stessi e verso i propri cari perché getta oggi le basi per un futuro sereno domani.

Stabilisce la **meta del nostro percorso** (obiettivi) e gli strumenti per arrivarci, senza lasciarci trascinare dalle emozioni e dalle “mode” finanziarie.

La pianificazione non può essere rigida, si **adatta ai cambiamenti** che avvengono nel corso della vita.



Risparmio

Dare un senso al denaro

I nostri nonni risparmiavano per l'istruzione dei figli, le spese di casa, il viaggio dei sogni, una sorta di pianificazione finanziaria intuitiva che **metteva in fila sull'asse temporale bisogni e progetti di vita**.

Accumulare denaro senza uno scopo ci espone al **rischio di disinvestimento** di fronte al fisiologico andamento dei mercati perché non abbiamo un obiettivo che ci aggancia emotivamente all'investimento.

Piccole somme accantonate con regolarità possono diventare un capitale importante, se si dispone di tempo e se ci si orienta verso **soluzioni a maggior valore aggiunto**.



INQUADRA IL QR CODE PER VISITARE COSACONTA

impegno, creando “CosaConta”, un ecosistema digitale per rendere l'educazione finanziaria diffusa e accessibile per ogni tipo di pubblico. L'obiettivo è quello di permettere a ciascuno di orientarsi fra le diverse alternative possibili, facendo conoscere rischi e opportunità di ogni decisione: dagli investimenti, alla protezione, all'accesso al credito. All'interno dello spazio digitale si possono trovare contenuti multimediali chiari e coinvol-



43,8%

Gli italiani con un **livello sufficiente di conoscenza, competenza e abilità in materia di risparmio**

Fonte: rilevazione OCSE sul livello di alfabetizzazione finanziaria.

Protezione

La differenza per un futuro sereno

Proteggersi significa **prendersi cura di sé e dei propri progetti**, con scelte consapevoli e strumenti coerenti coi propri bisogni assicurativi. Un'occasione per riflettere su come pianificare oggi, per vivere meglio domani.

Uno dei presupposti della pianificazione è **proteggere** la propria capacità di produrre reddito.

Le polizze assicurative, a fronte di una spesa modesta oggi, possono **mettere al riparo la propria famiglia** dai rischi di domani.



Previdenza

Pensare da subito al proprio domani

Dobbiamo pensare noi stessi per primi al nostro futuro finanziario, senza dare per scontato che sia qualcun altro a occuparsene, iniziando da subito ad accantonare somme per integrare la pensione.

Pianificare per tempo come integrare la pensione significa evitare difficoltà future e **contribuire alla stabilità economica** per sé e i propri cari.

Gestire in modo efficiente le somme accantonate ci permetterà di **mantenere l'indipendenza economica** anche quando smetteremo di lavorare.



Credito

Creare valore e opportunità

Il primo passo è capire il concetto di “**rata sostenibile**”, ovvero quale importo di un finanziamento si può affrontare senza rischiare di compromettere il proprio equilibrio finanziario in caso di imprevisti.

Monitorare costantemente le entrate e le uscite permette di avere sempre il **controllo delle proprie finanze**.

Informarsi sulle tipologie di prestiti e finanziamenti ci aiuta a valutare quali si adattano maggiormente alle esigenze personali.

genti, oltre a corsi online realizzati e certificati da Mediolanum Corporate University. Una delle iniziative di punta di quest'anno, targata “CosaConta”, è stata l'organizzazione di un tour intitolato “Comprendi il denaro, costruisci il tuo futuro” che si è svolto tra marzo e novembre. Cinque tappe ideate con lo scopo di approfondire alcune tematiche fondamentali con cui le persone si confrontano nel corso del tempo: risparmio, pianificazione finanziaria, protezione, credito e previdenza. In queste schede una sintesi per punti dei temi affrontati in questi mesi.

IL CASO DELLE AUTO BRUCIATE E L'UDIENZA: IL 35ENNE AI DOMICILIARI CON BRACCIALETTO ELETTRONICO

Distintivi, alcol, accendino e grimaldelli L'armamentario del presunto piromane

Il guardiafuochi in possesso di contrassegni falsi di Polizia e di altri Corpi. In casa anche piedi di porco
La difesa: «Vagava con la torcia di notte? Soffre d'insonnia». Indagine nata dalla denuncia di una collega

Maria Elena Pattaro

Lo tenevano d'occhio da tempo, da quando una sua collega lo aveva denunciato per stalking, accusandolo di averle bruciato l'auto. In tasca, al momento dell'arresto, il presunto piromane aveva un accendino. E nella sacca fogli di carta assorbente, oltre a un coltello da cucina, guanti e una bomboletta di spray al peperoncino. Nell'armadio della camera gli hanno trovato una bottiglia di alcool etilico denaturato, piedi di porco e un set di grimaldelli.

Marco Zaccaria, 35enne triestino, guardiafuochi in ospedale (prima a Cattinara e ora al Maggiore) e sindacalista della Confasal è stato arrestato nella notte tra domenica e lunedì dalla Polizia locale per aver appiccato l'incendio nel parcheggio delle "case dei puffi", in via Grego, a Borgo San Sergio. Undici i veicoli divorati dalle fiamme. Ma secondo gli inquirenti sarebbero episodi tra roghi dolosi e danneggiamenti di veicoli verificatisi in città, soprattutto nella periferia Est, negli ultimi due anni. Il Nucleo di polizia giudiziaria e il Nucleo contrasto violenza della Polizia Locale sono andati a ritroso fino al 2023, ma non escludono episodi precedenti.

Dopo due notti passate al Coroneo, Zaccaria è stato messo agli arresti domiciliari e attenderà il braccialetto elettronico nella sua abitazione, non in cella. Questa la misura cautelare disposta ieri mattina dalla gip Manila Salvà alla luce del pericolo di rei-



Il 35enne ieri in Tribunale accompagnato dalla Polizia penitenziaria. A destra auto distrutte in via Grego e, sotto, fiamme a Campanelle FOTO SILVANO

terazione del reato. Detto in altri termini: c'è il rischio che possa tornare a colpire e gli arresti domiciliari col braccialletto elettronico sono stati ritenuti una misura sufficiente per scongiurare questo scenario. Va precisato che la misura fa riferimento al solo episodio di domenica notte.

Ieri mattina Zaccaria è stato scortato in tribunale dalle guardie carcerarie per l'udienza di convalida e l'interrogatorio di garanzia. Quat-

tro i reati contestati dalla pm Ilaria Iozzi, che ha diretto le indagini: incendio doloso, resistenza a pubblico ufficiale, lesioni a un agente durante l'arresto e possesso di segni distintivi contraffatti. A casa, infatti aveva decine di contrasegni della Polizia e di altri Corpi. Difeso dall'avvocato Andrea Cavazzini, si è avvalso della facoltà di non rispondere di fronte alle domande del giudice. Ma ha voluto "ribattere" ad alcune delle con-



testazioni. Sui contrassegni delle forze dell'ordine ha precisato di essere un collezionista, motivandone così il possesso. Rispetto alla resistenza e alle lesioni ha detto di esser stato assalito di notte da tre soggetti non in divisa per cui all'inizio si è spaventato e ha reagito. Ad attenderlo, fuori dall'aula, c'era anche la madre, costernata per la situazione.

Le manette sono scattate poco dopo nella zona della ci-

clabile Cottur. Un arresto in flagranza secondo gli investigatori, mentre Zaccaria «si dichiara estraneo ai fatti contestati», afferma il suo legale. Il fatto che vagasse con una torcia lungo la ciclabile sarebbe da ricondurre ai problemi di insonnia. Una spiegazione traballante, secondo gli inquirenti, a maggior ragione considerando il materiale che gli è stato sequestrato durante la perquisizione personale e domiciliare. Accendino, fogli di

carta assorbente, alcol etilico, grimaldelli, martelli. Arnesi e attrezzi compatibili con la lunga scia di incendi dolosi e danneggiamenti di cui il 35enne è accusato.

«Il mio assistito è molto provato – conclude il difensore –, Interpelleremo il medico curante per avviare una terapia idonea che possa aiutarlo a superare questi momenti». L'avvocato sottolinea inoltre che il suo cliente «ha descritto la situazione e i fatti in maniera notevolmente diversa rispetto all'annotazione di servizio relativa all'arresto. Motivo per cui abbiamo preferito avvalerci della facoltà di non rispondere, fiduciosi di chiarire meglio tali aspetti nel corso del giudizio».

A dare il via alle indagini è stata la denuncia di una donna, collega di Zaccaria, che ha accusato il 35enne di atti persecutori e danneggiamenti alla sua vettura. Il motivo? Il giovane si sarebbe invaghito di lei, senza che la relazione poi crollasse nella direzione in cui lui sperava. Era il maggio del 2024 e quel procedimento era stato poi archiviato. Il giovane, dal canto suo, si era difeso dimostrando che dopo la rottura con la collega era stato lui a chiedere il trasferimento da Cattinara al Maggiore in modo da non avere più contatti con lei. A quella prima querela ne sono seguite altre, alcune presentate da conoscenti del presunto piromane.

«Analizzando numerosi indizi – spiga la Municipale in un comunicato – e collegando tutti gli eventi nel corso degli anni (dal 2023, ma non si esclude siano anche precedenti) si sono potute evidenziare decine di danneggiamenti e incendi che potrebbero essere riconducibili all'indagato». Guardiafuochi di giorno e piromane di notte, dunque. Almeno stando alle ipotesi accusatorie. L'inchiesta prosegue. «Sono ancora al vaglio degli investigatori i numerosi danneggiamenti che da anni sono stati perpetrati ai danni delle auto di dipendenti Asugi all'ospedale di Cattinara», conclude la nota.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO L'ACCUSA DI STALKING AVEVA CHIESTO IL TRASFERIMENTO

La madre: «Tiene tutto dentro Ha accumulato tanta rabbia»

«La denuncia per stalking di una giovane collega, i sospetti nell'ambiente ospedaliero. Credo che mio figlio abbia accumulato tanta rabbia e possa aver reagito così». La madre di Marco Zaccaria prova a darsi una spiegazione in merito alle accuse mosse al 35enne, ora agli arresti domiciliari, in attesa del braccialetto elettronico. Secondo la Procura è l'autore dell'incendio doloso di 11 veicoli divampato domenica notte in via Grego ed è sospettato, in totale, di una trentina di episodi tra danneggiamenti e incendi. Ieri mattina la signora era in tribunale. Quando la Polizia locale è piombata in casa loro, per perquisire le stanze a caccia di prove, lei dormiva. «Me ne sono accorta dopo, veden-

do che era tutto sottosopra – ha raccontato –. Mio figlio non mi ha mai detto di aver incendiato auto. In casa non ho notato materiale infiammabile particolare. Abbiamo una bottiglia di alcol, di quello che si usa per pulire. I cimeli della Polizia? Mio figlio li colleziona. Da ragazzo ha provato tre volte a entrare in Polizia, ma è sempre stato respinto».

Zaccaria fa il guardiafuochi in ospedale, milita nel sindacato Confasal e nel 2011 aveva ricevuto un encomio dalla Polizia per aver bloccato uno scippatore. Dopo la denuncia per stalking da parte di una collega aveva chiesto il trasferimento da Cattinara al Maggiore. La donna esclude che il figlio possa essere responsabi-

le dei danneggiamenti «rituali» che da qualche anno ogni 21 ottobre si ripetono nel parcheggio di Cattinara. «Sono iniziati ben prima che lui conoscesse quella ragazza». La donna ritiene che le accuse e i sospetti circolati su di lui anche tra i colleghi siano legate al suo impegno sindacale. «Lui si batte per migliorare il posto di lavoro, mentre altri non vogliono smuovere le acque – dice –, Penso che abbia accumulato tanta rabbia. È uno che tiene tutto dentro. Ultimamente ho notato segnali di disagio: era in malattia da un mese e aveva preso contatti con uno psichiatra del Centro di salute mentale. Poi c'è stato l'arresto». —

M.E.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



lezioni
di
Storia



*le radici del
presente*

21 dicembre 2025, ore 11.00
MARIO DEL PERO
1945. YALTA E IL NUOVO ORDINE MONDIALE

18 gennaio 2026, ore 11.00
BENEDETTA TOBAGI
1968. I GIOVANI SI PRENDONO LA SCENA

TRIESTE TEATRO VERDI

Ingresso libero
fino ad esaurimento posti
Le lezioni saranno introdotte
da giornalisti de "Il Piccolo"

#LezionidiStoria

www.laterza.it

www.triestecultura.it



comune di trieste
assessorato alle politiche
della cultura e del turismo

Editori Laterza

con il contributo di

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

media partner

IL PICCOLO  **nord/est multimedia**

con il contributo di

media partner

IL PICCOLO **nord/est multimedia**

Morta a 80 anni dopo una battaglia contro il mesotelioma pleurico
Ha lavorato per tre decenni nella sede triestina della Tv di Stato

Addio a Noemi Calzolari l'annunciatrice della Rai che seppe farsi regista «Una donna speciale»

IL RICORDO

Fabio Dorigo

Da "Kosakenland in Italien" a "I bambini della Risiera". Lo sguardo curioso e appassionato di Noemi Calzolari, programmatrice e regista della Rai regionale dal 1988 al 2010, si è spento ieri a 80 anni nella sua casa di Aurisina. Noemi Calzolari, nata a Lerici in Liguria il 4 febbraio 1945, col suo solito coraggio, stava combattendo da diverso tempo contro il mesotelioma pleurico, il cancro connesso all'esposizione all'amianto. Quello dell'amianto nelle sedi della Rai è un problema di cui si parla da tempo.

Dopo la laurea in storia nel 1976, tiene un Lettorato di



Noemi Calzolari, programmatrice-regista della Rai Friuli Venezia Giulia

Italiano alla Rheinische Friedrich Wilhelms Universität di Bonn. Si occupa di ideazione e scrittura di sceneggiati radiofonici per la Sede Rai del Friuli Venezia Giulia dal 1978 al 1980, anno in cui vince il concorso nazionale Rai per annunciatore (voce femminile). Nel 1988 si aggiudica il concorso per programmatrice-regista e in Rai rimane fino al 2010. Dopo si presta come insegnante di Educazione al linguaggio al StarTsLab, laboratorio teatro ragazzi del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia Il Rossetti.

Nel corso della trentennale carriera televisiva cura numerose trasmissioni radiofoniche e firma una serie di documentari televisivi. Tra le rubriche radiofoniche si ricordano "Senti la montagna" che andava in onda in diretta anche sulla rete nazionale; l'approfondimento settimanale dedicato a teatro e cinema (con una rubrica sul Mitelfest di Cividale) e un talk di attualità il lunedì nella tarda mattinata.

Parallelamente Calzolari realizza alcuni documentari dedicati alla prima e alla seconda guerra mondiale. Si ricordano "Isonzo, pagine dal fronte" (film d'apertura della XXV Edizione del Silente Film Festival di Pordenone), "La repubblica libera della Carnia" e "Kosakenland in Italien", dedicato all'occupazione cosacca della Carnia e dell'Alto Friuli e che ha ricevuto riconoscimenti internazionali (vincitore del 3° Prix Méditerranée nel 2002). «Ap-

passionandomi alla lettura di "Illazioni su una sciabola", di Claudio Magris - raccontava in un'intervista Calzolari - compresi l'importanza di quelle vicende quando, anni fa, alle prese con la trasmissione radiofonica "Senti la montagna" intervistai l'allora sindaco di Ovaro, Giulio Magrini. "Quand'ero bambino in tempo di guerra - mi disse - un giorno mi svegliai e vidi i cammelli. Erano arrivati i cosacchi". Incuriosita ho indagato». Nel 2014, 2015, 2016 firma il testo e la regia dello spettacolo "I bambini della Risiera", in scena al Teatro Rossetti di Trieste il 27 gennaio, in occasione del Giorno della Memoria, a cui prende parte anche la figlia Sara Alzetta.

«Alla Rai Fvg, il suo luogo di lavoro per più di 30 anni, ha potuto dispiegare il suo impegno culturale, la sua passione, la sua vitalità - racconta l'attrice, autrice e regista Alzetta -. Lavorava anche al Politeama Rossetti, perché ha sempre amato il teatro, più di me. Una donna speciale, come si dice, quando le parole hanno un senso. Chi l'ha conosciuta rimpiange la sua forza dialettica e polemica, e, in generale, Noemi ce la ricorderemo un po' tutti, per la sua bellezza, per la personalità». Tra le ultime iniziative c'è la firma a settembre sotto il manifesto "Triesteinrete" di Franco Belci, Gianfranco Carbone e Sabrina Novel. Un modo per continuare a pensare e a vivere Trieste come una città futura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRAGEDIA

Amianto killer Si allunga l'elenco delle vittime

Il caso di Noemi Calzolari, che ha perso l'impari battaglia contro il mesotelioma pleurico, si aggiunge purtroppo alla lunga lista di persone che in questi anni sono morte a causa di questa gravissima malattia connessa all'esposizione all'amianto. La fibro killer, del resto, per decenni è stata presente ovunque, fino agli anni Ottanta: negli edifici pubblici e privati, nei luoghi di lavoro più disparati e non solo nei cantieri e nelle fabbriche.

La stessa Rai già da parecchi anni ha avviato interventi di ristrutturazione che hanno interessato numerose sedi, finalizzate anche alla bonifica di eventuali presenze di amianto. Uno degli edifici più noti interessati da questi interventi era stato all'inizio dello scorso decennio lo storico grattacielo Rai a Torino.

Da ricordare che i tempi di latenza del mesotelioma pleurico sono lunghissimi e i sintomi possono presentarsi anche a decenni di distanza dall'esposizione. —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mazzolini Ovaro: un Natale di luccicanti proposte

In un solo negozio, centinaia di idee diverse per il tuo Natale



Sopra: Prezioso bracciale in oro con 208 brillanti per un peso totale tra 7.80/8.50 carati

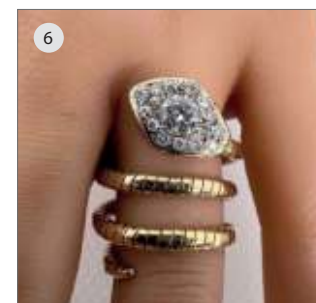
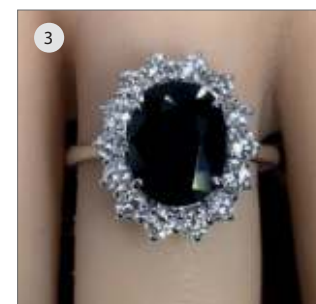
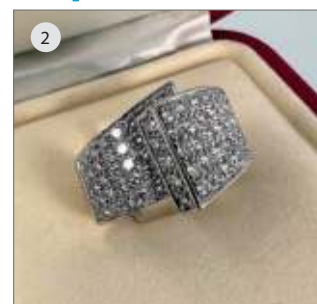
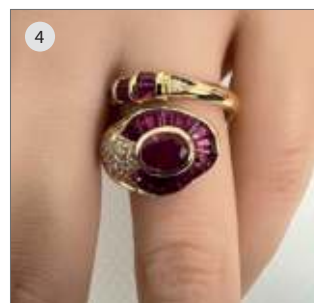
Mazzolini a Ovaro è uno storico e grande negozio situato nel cuore della Carnia. Nelle ampie sale espositive troverete una vasta collezione di gioielli pre-loved composta da oltre 2000 pezzi, punto di riferimento ormai conosciuto ovunque, con clienti che giungono anche da fuori regione, alla ricerca di scelta esclusiva e serietà. Un negozio che da generazioni trasmette la propria dedizione per il lavoro

e la cui tradizione familiare, continua ben salda nelle mani di Paolo Mazzolini, che da oltre 50 anni si dedica con passione alla ricerca di bellezza e di qualità negli oggetti che sceglie, felice poi di proporli a clienti e visitatori, condividendo le vibrazioni provate al momento dell'individuazione. Natale è l'occasione perfetta per regalare o per regalarsi un gioiello che emozioni. I nostri gioielli pre-loved, sono tutti

pezzi unici, eseguiti con lavorazioni straordinarie, alcune introvabili, garantiti e a prezzo d'occasione. Ci si può perdere tra collane varie, perle, spille, bracciali, anelli e orecchini. Pregevole è anche la nostra esposizione di mobili d'antiquariato, ogni mobile è un racconto sussurrato, lavorato e intagliato non solo nel legno, ma nel tempo stesso. Sono pezzi di arredamento dall'anima calda e nobile che trasformano ogni stanza in un salotto di storia, eredità tangibile di una bellezza che non svanisce, coperti dal velo dorato di un'epoca passata, pronti ad illuminare la Vostra casa. Il nostro negozio garantisce sempre la privacy sia ai clienti che acquistano che a quelli che ci propongono in vendita i loro gioielli, o altri oggetti d'arte o d'antiquariato.



Sopra: Rici e Bessy



1: Singolare anello in oro con Zaffiro, Smeraldi e Diamanti. 2: Raffinato anello in oro con Pavé di 119 brillanti per un peso di circa 2.20 carati circa. 3: Classico anello in oro con Zaffiro centrale e brillanti. 4: Particolare anello in oro con Diamanti e Rubini. 5: Voluminoso Anello con Smeraldo centrale di circa 11 carati e Diamanti. 6: Affascinante anello in oro e brillanti

ACQUISTIAMO

GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA

PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253

Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI

Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00



MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

IL REPORT “LEGALITÀ VIOLATA”

Accoglienza di migranti, la denuncia «Le domande d’asilo sono negate»

Ics e altre realtà: in Questura da 70 a 140 persone al giorno, ma accolte negli uffici non più di una dozzina

Stefano Bizzi

Il controllo dei migranti presenti in Porto Vecchio da parte dei carabinieri ieri mattina ha fatto da prologo e contrappunto alla presentazione del rapporto sugli ostacoli nell’accesso alla procedura per il ricono-

**La replica del Siulp:
«È irrispettoso
dire che la Polizia
blocca le domande»**

scimento della protezione internazionale e alle misure di accoglienza a Trieste realizzato da International rescue committee Italia, No name kitchen, Consorzio italiano di solidarietà, Comitato per i diritti civili delle prostitute apse e Diaconia valdese con il supporto di Goap e Linea d’ombra. Nel documento viene evidenziato che nel corso del 2025 sono state registrate «prassi non conformi alla legge» nelle procedure per la registrazione delle do-

mande di protezione internazionale. Oltre a documentare le criticità, le organizzazioni attive nel supporto ai richiedenti asilo sollecitano quindi una revisione delle modalità operative di raccolta delle istanze da parte delle istituzioni competenti.

Secondo il rapporto “Accesso negato”, ogni giorno si presentano alla Questura di Trieste tra le 70 e le 140 persone, ma solo una dozzina di esse accede fisicamente all’ufficio immigrazione e appena la metà riesce a formalizzare la domanda d’asilo. “L’accesso all’Ufficio - si legge nel documento - non avviene secondo un criterio cronologico: chi è costretto a tornare nei giorni successivi non beneficia di alcuna priorità e deve ricominciare la fila da capo”. Ciò crea «disorientamento e frustrazione tra i migranti» che non sanno come muoversi. L’incertezza è totale anche per quanto riguarda i tempi di registrazione delle domande: chi riesce ad accedere agli uffici, in media viene registrato dopo circa 3 settimane,



I migranti ieri mattina in Porto Vecchio e Gianfranco Schiavone FOTO FRANCESCO BRUNI E ANDREA LASORTE



ma i tempi d’attesa possono variare da pochi giorni fino a 60 e il risultato è che ci sono oltre 250 persone escluse dal sistema di accoglienza.

In sintesi il report ha rilevato dieci criticità: criteri di accesso non trasparenti e discrezionali; accesso alla procedura condizionato al possesso di documenti; rinvii informali verso altre Questure e altre città; controlli informali dei cellulari; mancata attivazione del Regolamento Dublino III; assen-

za di tutela e di accesso prioritario per le persone in condizioni di vulnerabilità; mancato riconoscimento delle segnalazioni via Pec; ostacoli per i minori stranieri non accompagnati; raccolta e conservazione informale di fotografie; ed emissione di provvedimenti di espulsione in presenza di manifestata volontà di chiedere asilo. Ciò creerebbe quindi un limbo giuridico con conseguente mancato accesso ad altri diritti essenziali, ricadute su altre

questure e altri territori, esposizione a grave marginalità in condizioni disumane e degradanti, impatto sul contesto urbano e sociale cittadino; disorientamento e impatto sulla salute mentale dei migranti.

Oggi è quindi previsto un incontro con il questore Lilia Fredella, alla quale verrà chiesto di potenziare il servizio amministrativo deputato alla registrazione delle domande di protezione internazionale, di assicurare che gli eventuali

controlli sui dispositivi elettronici siano effettuati nel rispetto delle garanzie di legge, di istituire procedure prioritarie e - in caso di minori non accompagnati o persone con fragilità psico-fisiche -, dedicate, di migliorare le procedure operative standard, di evitare respingimenti basati sulla sola valutazione visiva, di assicurare la piena imparzialità dei mediatori culturali, di pubblicare sul sito della questura informazioni chiare e aggiornate in più lingue e di istituire un tavolo tecnico permanente di coordinamento con gli enti del terzo settore e gli organismi di tutela. «Il punto - ha sottolineato Gianfranco Schiavone, presidente di Ics - è il rispetto della legge».

A stretto giro è, però, arrivata la dura replica del segretario provinciale del Siulp Francesco Marino. «Riteniamo irrispettosa, irricevibile e quindi rispediamo ai vari mittenti la tesi secondo la quale tra l’altro il fenomeno delle persone in strada a Trieste sarebbe principalmente dovuto al fatto che viene impedito dalla polizia di presentare domanda d’asilo - scrive il Sindacato unitario dei lavoratori di polizia -. Paradossale, se si pensa che la Polizia di Stato, pur ad organici ridottissimi ed oramai quasi al collasso, continua a svolgere i suoi compiti e a sopperire alle mancanze degli altri, mentre ad altre latitudini ci si limita a seconda dei casi a somministrare propaganda o lanciare accuse gratuite anziché offrire soluzioni praticabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROSEGUONO LE RICERCHE

**Evasione:
al vaglio
la presenza
di complici**

Proseguono le ricerche di Abdul Nasir Khan, il 31enne pachistano che domenica sera è evaso dal carcere del Coroneo facendo perdere le proprie tracce. E da parte degli investigatori si valuta anche l’eventuale coinvolgimento di altri detenuti. Non viene escluso, infatti, che qualcuno possa aver coperto la sua assenza fino al momento in cui il 31enne ha poi fatto scattare il piano di fuga.

Secondo la ricostruzione, al termine dell’ora d’aria, mentre i compagni rientravano nelle celle, l’uomo si è acquattato sotto il telo di copertura del tavolo da ping pong dove ha atteso l’imbrunire. A quel punto ha scavalcato il muro e, con l’aiuto di una corda fatta di lenzuola che si era arrotondato in vita sotto al giubbotto, si è calato nel cantiere adiacente e, sfruttando i ponteggi, ha raggiunto la strada.

Abdul Nasir Khan martedì avrebbe dovuto essere rimpatriato dopo che era stato arrestato nelle scorse settimane per aver violato un precedente provvedimento di espulsione dall’Italia a suo carico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN GRUPPO DI AFGHANI E PACHISTANI COLPIVA IL TITOLARE E I DIPENDENTI, MA TAGLIEGGIAVA ANCHE CONNAZIONALI

Minacce, violenze e la richiesta del pizzo Locale nel mirino, in quattro a processo

Maria Elena Pattaro

Pretendevano il pizzo dal kebab “Il Mangione” di via Trento minacciando titolari e staff. Le tariffe variavano a seconda del grado gerarchico delle vittime: 2 mila euro al mese ai gestori, 200 ai dipendenti per non creare disordini e lasciarli lavorare tranquilli. In caso contrario scattavano risse, pestaggi e minacce di morte.

«Noi non siamo persone normali, so dove abiti, chi frequenti e a che ora vai a casa» avrebbero detto i taglieggiatori ai negozianti, per dissuaderli dall’avvertire le forze dell’ordine. Qualcuno dello staff aveva ceduto, pagando la “tassa”, ma i gestori non si erano piegati e avevano denunciato tutto alla Polizia. È l’episodio più grave citato nel lungo capo di imputazione a carico di un gruppo di quattro afgani e pachistani attualmente a processo. Dal kebab avrebbero prelevato anche cibo e bevande senza pagare, approfittando inoltre del via vai per mettere a segno furti ai danni di avventori e passanti e aggressioni, con tanto di spray urticante. Oltre a utilizzare la zona come piazza di spaccio.

Metodi, insomma, che ricordano da vicino quelli usati dalla mafia per controllare il territorio. Ecco allora che l’aumento negli ultimi anni di un certo tipo di violenza di strada po-



Nel fermo immagine una delle risse scatenate di fronte al locale di via Trento taglieggiato

trebbe assumere altri connotati. In un altro caso, gli imputati avrebbero malmenato un altro straniero davanti a un negozio etnico di piazza Garibaldi, colpendolo anche con dei sacchi di patate e mordendolo un dito pur di farsi consegnare un anello d’oro. La lunga scia di reati, commessi nel 2023, comprende: estorsioni e tentate estorsioni, rapine pluriaggravate, lesioni personali e violenza privata. Sono questi gli illeciti, contestati a vario titolo dalla pm Cristina Ba-

cer all’afghano Farzad Safi, 37 anni, e ai pachistani Osama Muhammad, 23 anni, Sajjad Tanha e Musa Khan, entrambi 20enni. Vista la gravità delle fattispecie ipotizzate, il processo si svolge di fronte al Collegio del tribunale (presieduto da Igor Maria Rifornati). Alcuni degli imputati risultano tuttora presenti sul territorio, altri nel frattempo si sono allontanati. Ulteriori posizioni sono state stralciate perché nel frattempo i diretti interessati hanno optato per altri riti,

mentre altri presunti complici non sono mai stati identificati. Oltre una dozzina le persone offese.

Ad agire non sarebbe stata sempre la stessa formazione, al contrario c’era una certa fluidità, a seconda delle azioni criminose. Nel mirino negozi etnici e persone perlopiù straniere: soprattutto migranti della Rotta balcanica, costretti a consegnare a suon di botte soldi, cellulari e gioielli. In un caso il bottino sarebbe stato un paio di scarpe. A settembre

del 2023, uno degli attuali imputati, insieme a un altro complice, si sarebbe impadronito delle calzature di un cittadino eritreo, per poi istigarlo a fare a botte se voleva riprenderselle. Oltre al danno la beffa, dunque. Era finita nel sangue: sia il derubato che l’amico intervenuto in suo aiuto erano stati feriti con oggetti contundenti. Uno colpito alla testa con una bottiglia, l’altro con un arnese di ferro.

Un mese dopo, in piazza Libertà, una rapina era degenerata in accoltellamento. Due degli attuali imputati, in combutta con altrettanti complici, avrebbero accerchiato un migrante intimandogli di consegnare loro il cellulare. Per rendere la richiesta ineludibile, avevano brandito un coccio di bottiglia e gli avevano spruzzato in faccia lo spray urticante. Subito dopo era partito un fendente alla coscia sinistra. Mentre la vittima si accasciava sanguinante, uno dei rapinatori gli avrebbe sfilato di mano il telefonino. A un 28enne pachistano, invece, avrebbero prospettato una raffica di botte se avesse continuato a frequentare piazza Libertà. Volevano che l’uomo smettesse di fare da mediatore aiutando i migranti irregolari a movimentare denaro dal loro Paese d’origine attraverso i servizi di money transfer. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nell'aula magna del liceo scientifico la lectio magistralis della ricercatrice dell'Ictp in occasione di Motumundi 2025

Premiata al Galilei la scienziata Coppola «I giovani preparati sui temi ambientali»

IL RICONOSCIMENTO

Giulia Basso

«Sono convinta che i giovani di oggi siano più preparati di quanto potevamo esserlo noi. Sono loro che portano avanti la battaglia». Erika Coppola, scienziata dell'Ictp e unica italiana coordinatrice di un capitolo del Settimo Rapporto di Valutazione dell'Ipcc, ieri ha ricevuto il Premio Motumundi 2025 nell'aula magna del liceo scientifico Galileo Galilei, gremita di studenti. La Cinzia Vitale Onlus ha scelto di consegnare questo riconoscimento, parte del festival internazionale Motumundi su clima e ambiente, tra i banchi di scuola e non in una sala istituzionale. E centinaia di ragazzi hanno affollato la platea per questa mattinata insolita.

«Il nostro fine è trasferire ai giovani la necessità di una nuova cultura di rispetto dell'ambiente», spiega Roberto Vitale, presidente di Cinzia Vitale Onlus. «Oggi lo facciamo con relatori di altissimo

profilo e con la *lectio magistralis* di Erika Coppola». La dirigente scolastica Claudia Virili ha accolto l'iniziativa con gratitudine: «Viviamo in una città dalle mille anime. Una di queste è legata alle numerose realtà scientifiche che ci circondano. La percentuale di scienziati che popola Trieste è elevatissima, quindi mi aspetto che qualcuno di voi – ha detto rivolta agli studenti – seguirà questa strada e si ricorderà di questo momento».

Per Coppola, selezionata dall'Ipcc tra quasi 4 mila candidati da tutto il mondo per coordinare 19 autori di 18 Paesi nel capitolo sulle proiezioni climatiche regionali, ricevere il premio in questo contesto ha avuto un significato particolare. «Riceverlo in una scuola e parlare a questi ragazzi mi riempie di gioia, perché lo studio del clima e le conseguenze del riscaldamento globale riguardano soprattutto loro». La scienziata, esperta di modelli climatici regionali ad alta risoluzione, ha una visione chiara del ruolo dei giovani nella lotta ai cambiamenti climatici. Sono loro, dalla stagione dei Fridays for Future in



In alto l'aula magna del Galilei e Erika Coppola, sopra con docenti e referenti della Vitale onlus FOTO LASORTE

poi, a tenere alta l'attenzione sulla crisi climatica, a scendere in piazza, a chiedere conto alle istituzioni. «Sanno come informarsi, hanno molti mezzi a disposizione, li vedo sempre molto attivi e critici».

La *lectio magistralis* «Il riscaldamento globale: un viaggio attraverso scale temporali e spaziali per arrivare fino a noi» è stata costruita attorno a tre domande essenziali: cosa significa che il pianeta si sta riscaldando, come facciamo a dire che il fenomeno è dovuto all'azione antropica, e cosa comporta questo riscaldamento per la vita sul pianeta. La cerimonia è stata arricchita dagli interventi di Philip Tarsia, delegato alle relazioni internazionali del liceo, Max Paoli, coordinatore dei progetti Unesco Twas, e Mounir Ghribi dell'Ogs, che ha parlato di diplomazia scientifica rivolta ai giovani.

Il Premio Motumundi fa parte del festival internazionale su clima e ambiente, organizzato dalla Cinzia Vitale Onlus, che si è svolto a ottobre in Toscana, toccando temi che vanno dall'agrifood sostenibile agli impatti climatici sulla natura, dai dazi nel settore vitivinicolo ai contaminanti emergenti che minacciano la biodiversità marina. Quest'anno il riconoscimento è arrivato per la prima volta a Trieste per celebrare il lavoro di Coppola nella città dove ha sede l'Ictp e dove la scienziata porta avanti ricerche che contribuiscono a definire le politiche climatiche globali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



mgmotor.it



TUA A PARTIRE DA
21.790€*

MG ZS 1.5 Hybrid+ Comfort

7 ANNI DI GARANZIA
O 150.000 KM



*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG ZS 1.5 Hybrid+ Comfort auto. Prezzo di listino €25.490. Prezzo pieno € 21.790, anticipo € 2.490, importo totale del credito € 19.300, da restituire in 36 rate mensili (ognuna di € 536,11), ed un MG pari alla metà della rata finale di € 14.784,50, importo totale dovuto dal consumatore € 18.321,65. TAN 6,96 % (tasso fisso) - TAEG 8,76 % (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.153,67, istruttoria € 399,00, incasso rata € 4,50 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1, comunicazione periodica annuale € 1 cad., imposta sostitutiva (o imposta di bollo) € 0,00. Offerta valida presso i dealer aderenti, fino al 31/12/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per tutti i tipi di lavoratori - contratto di assicurazione vita, validità totale permanente, malattia gravi, perdita d'impiego (in alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratori), inabilità temporanea totale. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 500,00. Compagnie Assicurative: Cofe - Santander Insurance Life e Cofe Insurance Europe DAC. L'assicurazione è facoltativa e portabile, non non indicata nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Set informativo, disponibile sul sito www.santanderconsumer.it e consultabile presso i concessionari. TIREX: Offerta comprendente di polizza assicurativa facoltativa portabile non indicata nel TAEG e la nostra compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzia Kasko pneumatici e assistenza stradale. Durata pari al finanziamento, premio € 85,32. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibile sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative. Prezzo esclusa messa su strada, verrice, messa su strada e IPT, con finanziamento Santander Consumer Bank TCM Scgpt di più visitando il sito www.autopiù.it/mg/promozioni

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

LE NUOVE ISOLE ECOLOGICHE E IL CONFERIMENTO CON BADGE O APP

Rifiuti a Muggia, primi multati Sono due esercenti del centro

Immondizie abbandonate vicino ai contenitori intelligenti in piazzale Caliterna
La sanzione è di mille euro. Pizzicati grazie al sistema di videosorveglianza

Luigi Putignano / MUGGIA

Pizzicati i primi due trasgressori per uso improprio delle nuove isole ecologiche nel centro storico di Muggia. Quelle che prevedono il conferimento dei rifiuti usando il badge personale o la App. La Polizia locale ha individuato e sanzionato due persone responsabili dell'abbandono di rifiuti non pericolosi nei pressi dei contenitori della nettezza urbana. Si tratta di due esercenti che hanno conferito in maniera scorretta nell'i-

sola ecologica di piazzale Caliterna. L'episodio è stato accertato grazie ai sistemi di videosorveglianza comunale che coprono in maniera capillare il centro cittadino, che hanno permesso di documentare il comportamento illecito e di risalire ai due responsabili.

A entrambi gli esercenti, titolari di attività che operano in pieno centro cittadino, è stata comminata una sanzione amministrativa di mille euro ciascuno, per un totale di 2 mila euro, in applicazione delle di-



Uno dei contenitori delle nuove isole ecologiche FOTO LASORTE

sposizioni previste dalla cosiddetta legge "Terra dei Fuochi", che ha introdotto pene più severe per contrastare l'abbandono e l'illecito smaltimento dei rifiuti. Proventi delle sanzioni che, come specificato dal sindaco Paolo Polidori, «non andranno al Comune, ma sarebbero dovute andare alla Provincia che come sappiamo non esiste più da anni e quindi saranno girati alla Regione che ne ha ereditato le competenze».

Polidori ha poi spiegato che «l'utilizzo delle videocamere posizionate anche a copertura delle isole ecologiche appena installate attorno al perimetro del centro storico, e in ulteriore fase di implementazione, sta dimostrando un efficace strumento di prevenzione e contrasto ai comportamenti incivili, come questi ultimi. L'abbandono dei rifiuti non è solo una inaccettabile violazione contro l'ambiente, ma rappresenta anche una mancanza di rispetto verso la collettività e il decoro urbano: su questo aspetto non faremo sconti e le sanzioni, da normativa nazio-

nale, sono molto pesanti».

I controlli da parte della Polizia locale continueranno anche nei prossimi mesi, con l'obiettivo di scoraggiare nuove violazioni e promuovere comportamenti corretti nella gestione dei rifiuti. Il servizio esclusivo di conferimento dei rifiuti nelle isole ecologiche intorno alla cinta urbana del centro storico è in vigore da lunedì scorso, dopo essere stato affiancato dal porta a porta per alcune settimane.

Un sistema che ha visto l'apprezzamento dell'utenza domestica mentre gli esercenti hanno evidenziato alcune criticità, come gli spazi di apertura e inserimento dei rifiuti nella parte superiore del contenitore alquanto esigui, o il portello di apertura che deve essere tenuto con una mano per evitarne la chiusura anzitempo. Tutte problematiche che per Polidori andranno affrontate con «spirito positivo e collaborativo, in nome di una maggiore efficacia della raccolta e di un notevole incremento della pulizia e dell'igiene delle calli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI UFFICI NELL'EX SEDE DELLA COMUNITÀ MONTANA DEL CARSO



L'edificio vuoto da anni a Sistiana che un tempo ospitava la Comunità montana del Carso

Duino Aurisina allarga il municipio a Sistiana Lavori per 425 mila euro

Dopo l'approvazione in giunta arriva in Consiglio comunale il Dup con la novità dell'edificio ormai dismesso da 15 anni: cantiere ultimato in primavera

Ugo Salvini DUINO AURISINA

La ristrutturazione della ex sede della Comunità montana del Carso, nel cuore di Sistiana, sarà completata prima della prossima estate, con una spesa di 425 mila euro, e sarà destinata a ospitare stabilmente alcuni uffici comunali, attualmente situati in locali che necessitano di importanti interventi di manutenzione, e una decina di dipendenti dell'amministrazione. Lo ha deciso la

giunta di Duino Aurisina, guidata dal sindaco, Igor Gabrovec, con un provvedimento inserito nel Documento unico di programmazione (Dup), che sarà presentato oggi all'esame del Consiglio comunale, convocato alle 9 per l'ultima seduta del 2025.

Riprenderà così vita, dopo circa 15 anni di abbandono, un edificio di grande funzionalità, situato in un punto strategico, cioè lungo la principale via di attraversamento della frazione, che potrà accogliere anche conferenze e incontri nella sala capace di una sessantina di posti. «L'incarico per l'esecuzione dell'intervento – spiega il primo cittadino – è già

stato già affidato e contiamo di poter inaugurare la nuova struttura nel primo semestre del 2026».

L'intera spesa ammonta a poco più di 425 mila euro, messi a disposizione dal Comune, utilizzando risorse presenti nell'avanzo di bilancio e di questa somma 253 mila euro serviranno per i lavori veri e propri, i restanti 172 mila per costi di progettazione, direzione lavori, oneri di sicurezza, imprevisti, accantonamenti e altre spese tecniche e accessorie. «Sono soddisfatto per tutte le opere pubbliche che prenderanno avvio nei prossimi mesi – sottolinea Gabrovec – ma in particolare la riqualificazione dell'ex sede

della Comunità montana del Carso ci permetterà di recuperare una sala polifunzionale e vari uffici, destinati ai Servizi cultura, istruzione e sport».

Presentando il Dup, Gabrovec ha inoltre annunciato che, sempre entro l'estate, partiranno i lavori di asfaltatura che interesseranno numerose frazioni del territorio comunale. Tra gli altri significativi interventi che saranno avviati o conclusi, la giunta ha segnalato il rinnovo e l'ampliamento della Casa di riposo "Fratelli Stuparich", di Borgo San Mauro, l'ammodernamento dello stabilimento di Castelreggio, nella baia di Sistiana, e numerose ristrutturazioni di edifici pubblici, con attenzione alle strutture scolastiche e agli impianti sportivi. Il Dup, assieme al Bilancio di previsione sono già stati illustrati alla terza Commissione consiliare permanente (Bilancio e Affari Generali) dallo stesso Gabrovec e dagli assessori al Bilancio, Irene Blasig, e ai Lavori pubblici, Lorenzo Corigliano. Blasig evidenzia che «l'approvazione del Dup e del Bilancio di previsione avviene anche quest'anno entro i termini previsti dalla legge, un obiettivo raggiunto per il secondo anno consecutivo e che rappresenta un risultato mai ottenuto prima dal Comune di Duino Aurisina. Questo – prosegue – ci consente di garantire la continuità operativa di tutti gli uffici. Nel dettaglio, il bilancio di previsione per il 2026 si chiude con un pareggio di circa 21 milioni di euro, mentre le previsioni per il 2027 e il 2028 si aggirano intorno ai 17 milioni di euro». E ancora: «Esprimo la mia grande soddisfazione per il lavoro svolto dagli uffici che rientrano nelle mie deleghe – riprende Blasig – e da quando ci siamo insediati ho sempre cercato di creare le condizioni affinché si lavorasse con un'approfondita programmazione, nonostante le difficoltà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ULTIMA RIUNIONE DELL'ANNO

In Consiglio comunale il bilancio di previsione del triennio 2026-2028

MUGGIA

Convocato per lunedì alle 8.30 il Consiglio comunale in seduta ordinaria. Tra i temi principali l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Tra gli altri punti all'ordine del giorno la comunicazione delle delibere giuntali per l'utilizzo del fondo di riserva, come previsto dall'articolo 15 del Regolamento comunale sulla contabilità, quello sulla determinazione del valore di cessione di tutte le aree concesse in diritto di superficie o di proprietà e incluse nell'ex Peep, per l'eliminazione dei vincoli delle convenzioni, sulla razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, relativamente a quelle in house detenute dal Comune. Giova ricordare che le partecipazioni dirette riguardano la Net Spa con lo 0,0133 %, e la Trieste Trasporti con il 3,85 %, mentre quelle indirette riguardano la Exe Spa in liquidazione con lo 0,003247%, la Eco Si-

nergie Scarl con lo 0,000045% e il Tpl Fvg Scarl con lo 0,963%. Altri punti all'ordine del giorno sono la fissazione a 20 mila euro per il 2026 del limite massimo di spesa per incarichi di collaborazione e l'approvazione del Documento unico di programmazione 2026-2028 e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028, il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari e il programma triennale delle opere pubbliche 2026-2028.

La massima assise comunale inizierà i lavori, come di consueto, con il question time: unica interrogazione è quella presentata dal consigliere comunale del gruppo misto Loris Dilella sulle aree sgambamento cani ai giardini Cosina, con la quale chiede di togliere una stecca di legno ogni seconda dalla recinzione per rendere visibile gli interni alle forze dell'ordine.

L. P.U.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AL CENTRO FITNESS OASI CLUB**Gara di flessioni e crunch: 32 atleti protagonisti alle Palestriadi**

Al Centro Fitness Oasi Club di Trieste si è tenuta la seconda edizione dei Campionati Provinciali Asi delle "Palestriadi". Alla competizione hanno partecipato 32 atleti, provenienti dalle diverse palestre di Trieste Affiliate Asi (Associazioni sportive e sociali Italiane). I vincitori delle gare svoltesi precedentemente negli altri centri affiliati Asi si sono sfidati tra di loro e i vincitori assoluti sono stati i seguenti. Nella categoria Under 18 Leonardo Apollinari. Nella categoria Donne Michela Abrami. Nella categoria under 30 Moreu Samuel. Nella categoria Master Plus Stefano Fiore. La gara consisteva nello svolgere 40 flessioni sulle braccia seguite da 40 crunch e da 40 flessioni sulle gambe nel minor tempo possibile.

**LE LETTERE****Sanità
Ospedale di comunità
Struttura che funziona**

A marzo di quest'anno sono inciampata e caduta in una piazza del centro di Trieste riportando una frattura ad una gamba. In conseguenza di questo infortunio mi sono trovata con una gamba interamente ingessata e incapace di provvedere a me stessa in autonomia. Sono così stata ricoverata in una struttura di recente istituzione della nostra Regione Fvg, l'Ospedale di Comunità. Questa struttura si occupa di prendere in carico persone che necessitano di assistenza ospedaliera specialistica dopo un'urgenza ospedaliera nell'impossibilità temporanea di prendersi cura di sé. Il mio elogio pertanto a questo Ospedale di Comunità che mi ha accolto in un ambiente che potrei definire "familiare" senza nulla togliere al livello professionale delle figure sanitarie. Ricordo la dottoressa Chiara Tongiorgi, il coordinatore Odc Dragoljub Veljkovic e la mia gratitudine va anche a tutto il personale sanitario infermieristico, riabilitativo e agli Oss. Ho trovato professionalità e disponibilità alla ricerca di

soluzioni più adatte alla persona. In un momento in cui la sanità pubblica è in grande sofferenza ho toccato con mano personalmente la sua difficoltà a dare una pronta risposta e ritengo sia giusto orientare il focus su realtà che funzionano, che meritano di essere conosciute e validate. Rivolgo pertanto un sentito grazie a tutto il personale della struttura.

Liviana Babich

**A Muggia
Quei cassonetti
non sono intelligenti**

I rifiuti del centro storico di Muggia non sono più raccolti con il sistema porta a porta ma con i "cassonetti intelligenti". Parole di miele quelle del sindaco Polidori: «Il conferimento sarà autonomo, sicuro e ordinato, utilizzabile 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Il meccanismo di funzionamento è semplice e informatizzato, risolveremo gli enormi problemi logistici, di decoro, di sporcizia, legati alla raccolta porta a porta, frutto di una impostazione ideologica». Proviamo innanzitutto a dire che un sistema di raccolta rifiuti porta a porta è ideologico esattamente quanto un cassonetto può essere intelligente. Ma sappiamo bene

che il riferimento all'ideologia, come al "fanatismo ultra-ecologista" non è che una ripetitiva retorica per evitare che all'altro, a chi magari la pensa diversamente, si debbano spiegazioni. Si evitano così argomentazioni politiche o tecniche preferendo l'invettiva berlusconiana "comunista!". Torniamo ai rifiuti: vanno raccolti, e nei centri storici è particolarmente complicato. Bisogna scegliere il male minore, e per farlo può essere utile elencare i mali del nuovo sistema. Intanto i cassonetti non sono intelligenti, lo sono semmai i cittadini, e quelli di Muggia lo sono stati, oltre che infinitamente pazienti avendo avuto a che fare con la Net spa, numeri alla mano il peggior gestore regionale. Ma non si può confondere un gestore, tra l'altro in scadenza contrattuale, con un sistema porta a porta, che rimane, sempre numeri alla mano e anche nei centri storici, il migliore o, se preferite, il meno peggio. Non sarà un sistema totalmente nuovo: abbiamo avuto i lucchetti e non ha funzionato. Cito l'esperienza dei lucchetti perché l'apertura "controllata" non sposta di molto i problemi, sempre gli stessi quando si ha a che fare con cassonetti stradali. Parliamo prima di tutto dei conferimenti impropri, come ad esempio buttare l'umido nella carta o il vetro

nell'indifferenziato, cosa che abbassa di molto la percentuale di raccolta differenziata. Poi dell'abbandono rifiuti: quando arrivi alla piazzola e i cassonetti sono tutti pieni o il tuo cassonetto non si apre e non hai il tempo di tornare a casa cosa fai? Non c'è telecamera che tenga. E quando inizia l'abbandono, e i cassonetti sono fuori dal centro storico in vie e parcheggi molto trafficati, quelli che sono contro a qualsiasi sistema, gli asociali, non li fermi più. Poi l'odore, della frazione organica innanzitutto, ma non solo. Se non differenzi bene o se conferisci male comincia la putrefazione in qualsiasi cassonetto sporco. Se hai i rifiuti a casa stai molto attento, se sono sulla pubblica via meno. E resteranno lì, per ore e giorni. Ancora: le bocche di conferimento sono troppo piccole e non si possono portare sacchi grandi; sono troppo in alto, disagevoli per i bassi di statura e per gli anziani. Poi la distanza, non è la stessa cosa conferire quasi sotto casa o fuori dal perimetro delle mura, di nuovo soprattutto per gli anziani, sempre con il pericolo (per le persone coscienti) di doverli riportare a casa. Sarà un disastro, questo sì ideologico, perché sono pochissimi i Comuni che, fatta fare ai cittadini la fatica di imparare a raccogliere con il porta a porta, sono

ritornati al cassonetto stradale. Molti sono invece i comuni che i cassonetti intelligenti li hanno abbandonati. Trieste persino prima di posizionarli. **Jacopo Rothenaisler**

**La maxi-multa
Musk, proporzioni
e sproporzioni**

Il suo patrimonio supera i 600 miliardi di dollari, miliardo più, miliardo meno e 120 milioni di euro è la multa comminata a X dalla Commissione europea. Sembra una multa "monstre", la sua; in realtà, fatte le debite proporzioni con un patrimonio di centomila euro (chi oggi non possiede almeno centomila euro?) corrisponderebbe a 20 euro, quando la contravvenzione minima per un divieto di sosta in Italia è di 41 euro. E ha il coraggio di indignarsi. «Ma mi faccia il piacere!» direbbe Totò.

«Totò chi?» direbbe Musk. **Fabio Paoletti**

**Attivi vandalici
Sicurezza, aumentare
i presidi sul territorio**

Continuano gli atti di vandali-

simo e i problemi sulla sicurezza in diverse zone della Quinta Circoscrizione, dopo villa Sartorio anche il giardino Pincherle, oltre ai danni allo Skate Park di San Giacomo, alle auto in via di Campanelle e via dei Leo con disturbi alla quiete pubblica. Ci sono atti che di certo vanno condannati, ma per i quali va fatta da una parte un'analisi del fenomeno sociale per ricercare una soluzione e dall'altra vanno presi provvedimenti sia dal punto di vista preventivo che di ricerca dei colpevoli. Questi ultimi, infatti, devono essere responsabilizzati e passare al vaglio del sistema giudiziario, pur nella consapevolezza che quest'ultimo non sempre funziona bene per quanto riguarda le norme e le procedure. Nel pratico, comunque, l'amministrazione potrebbe valutare anche un incremento dei presidi e la possibilità di implementare la videosorveglianza. In futuro, inoltre, un piccolo aiuto dal controllo di vicinato si può prevedere, ma soprattutto bisogna lavorare sull'educazione civica e avere un assetto normativo orientato verso una giustizia chiara e veramente di servizio per il cittadino e la salvaguardia del patrimonio pubblico.

Giorgio Cecco
Capogruppo in V Circoscrizione per la Civica Idea Giuliana

GLI AUGURI

PAOLA 49+1
Dai Dai è solo un anno in più!
Tanti auguri da Simone, Sofia, Eva, Mara, Clelia e Giampi.

L'INIZIATIVA DELL'AMDC**Aperta al liceo scientifico Oberdan la nona edizione dei Cenacoli del Caffè**

Con un incontro specificamente dedicato al mondo della scuola è stato inaugurato nell'aula magna del liceo scientifico Oberdan il ciclo 2025-2026 dei "Cenacoli del Caffè", organizzati dall'Associazione Museo del Caffè di Trieste e giunti alla nona edizione. Protagonisti principali del primo appuntamento proprio gli studenti e i docenti dell'istituto che, sulla base delle loro dirette esperienze, sono intervenuti sul tema "Trieste Città del caffè. Un percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti del Liceo Oberdan".

Questa particolare "premiera caffèicolo-scolastica", aperta dai saluti del dirigente vicario Denis Greco Gambino a nome della dirigente Chiara Cacucci, del presidente dell'associazione Gianni Pistrini e del presidente del Consiglio comunale Francesco Di Paola Panteca, è entrata nel vivo con le relazioni di quattro studenti che hanno illustrato il percorso conoscitivo avviato nel mondo della preziosa bevanda con l'ausilio di ricerche storiche e viaggi di approfondimento. Ha introdotto Tommaso Albino spiegando "Perché questo progetto al Liceo

Oberdan di Trieste?", seguito da Mia Mathee che ha parlato su "Il caffè nella storia di Trieste" e da Laura Lucchetta che ha raccontato "L'esperienza alla Scuola Superiore Szu (Schulzentrum Ungargasse) di Vienna". Infine Anja Devescovi su "La scoperta di Vienna e dei suoi Caffè". È seguita una discussione con i docenti Erminio Murano e Massimo De Forville in cui è stata rimarcata la positività dei nuovi rapporti instaurati con i coetanei austriaci. Le conclusioni dell'incontro sono state tratte dal "vice" di Amdc Doriano Simonato. —

**CLASSE '51****Il piacere di un caffè tra amiche**

Sorreggiando un caffè in compagnia a Trieste: un piacevole incontro tra amiche da una vita, tutte classe '51. In piedi da sinistra ci sono Lucia e Grazia, sedute Nevja, Nardina e Annamaria. Passano gli anni, ma l'amicizia resta. Evviva il '51.

DAL 1975 AL 2025

Il ritrovo degli ex alunni della scuola Visintini di Borgo San Sergio



1975-2025. Sono trascorsi ormai cinquant'anni dal primo suono della campanella alla scuola Visintini di Borgo San Sergio «e adesso – raccontano i diretti interessati – ci siamo ritrovati con la stessa emozione e gli stessi sorrisi di allora, assieme alla nostra maestra Maura». L'ennesima dimostrazione di come i legami d'amicizia nati durante l'infanzia possano restare intatti anche con il passare del tempo. Anche dopo mezzo secolo, come nel caso degli ex alunni della scuola Visintini di Borgo San Sergio.

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT32B0200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

In memoria di Luciano Tofolet da Rodolfo Bozzer 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

In memoria di Savina Bertok vedova Carboni dalla figlia Bruna e il genero Silvio 200,00 pro ASS.LUCE E VITA C/O STUDIO F.M..

In memoria di Savina Bertok vedova Carboni dalla figlia Bruna e il genero Silvio 300,00 pro S.O.G.I.T. - SOCCORSO ORDINE DI SAN GIOVANNI.

In memoria di Savina Bertok vedova Carboni dalla figlia Bruna e il genero Silvio 600,00 pro AZ. SANITARIA UNIV. ASUGI - SC NEFROLOGIA E DIALISI.

In memoria di Carlo e Marisa Argentini dalle famiglie Medeat e Marchesan 145,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

In memoria di Carlo e Marisa Argentini dal gruppo caffè e dalla famiglia Giuricin 210,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G..

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Dino Clon dalle famiglie Marizza e Petris 100,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE.

In memoria di Franco Chermaz dalla famiglia 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

In memoria di Tito Lerini da Rodolfo Bozzer 50,00 pro FONDAZIONE DIOCESANA CARITAS TRIESTE ONLUS.

IL CALENDARIO

Il santo Gaziano di Tours (vescovo)
Il giorno è il 352°, ne restano 13
Il sole sorge alle 7.40 tramonta alle 16.23
La luna sorge alle 6.32 e cala alle 14.42
Il proverbio Chi cerca trova e chi domanda intende.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
18 dicembre	18	12
19 dicembre	22	10
20 dicembre	6	58
21 dicembre	7	52

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

GRAZIE A FONDAZIONE CRTRIESTE

Pulmino e personale in più alla Melagrana



Enrico Eva consegna le chiavi del pulmino alla "Melagrana"

Ugo Salvini

La consegna di un pulmino a nove posti, il sostegno per permettere l'assunzione di altri due giovani con disturbo dello spettro autistico. Sono questi i due concreti aiuti che la Fondazione CRTrieste nel 2025 ha assicurato alla "Melagrana", la onlus che gestisce due ristoranti e punti vendita di prodotto alimentare realizzati in casa, uno a Prosecco, l'altro, aperto più di recente, a Monfalcone, nei quali operano persone con disturbi di natura autistica.

A suggellare questa collaborazione è stata una breve cerimonia, svoltasi davanti all'esercizio di Prosecco, nel corso della quale il consigliere della Fondazione, Enrico Eva, ha consegnato ai rappresentanti della "Melagrana", Lucia Bevilacqua e Salvatore Pilato, le chiavi del mezzo. Nell'occasione, Bevilacqua e Pilato hanno presentato una nuova fase del progetto denominato "AUTstanding", imperniato su un modello economico e sociale che garantisca un miglioramento della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, delle loro famiglie e della collettività, attraverso la formazione, il lavoro e un percorso di autonomia abitativa.

«Grazie all'aiuto della Fondazione – ha ricordato Pilato – sono stati assunti altre due persone da "La Melagrana", per migliorare e aumentare

la produzione della pasticceria nella sede di Prosecco, dove si realizzano i prodotti di pasticceria che sono poi distribuiti nelle due sedi del progetto e in altre caffetterie della regione, con le quali abbiamo stretto accordi di fornitura».

«Abbiamo erogato un concreto aiuto e inoltre donato un pulmino – ha sottolineato Eva – perché la "Melagrana" risponde ai valori di inclusione e responsabilità sociale ai quali la Fondazione si ispira da sempre. Crediamo che ogni persona debba essere messa nella condizione di esprimere il proprio potenziale perciò abbiamo fatto la scelta di affiancare questa onlus».

Proprio grazie al pulmino è stato possibile accompagnare i ragazzi verso il posto di lavoro, come ricordato da Pilato, partendo dalle abitazioni nelle quali stanno sviluppando il loro progetto di autonomia abitativa e viceversa. «L'utilizzo di questo mezzo sta inoltre facilitando la consegna quotidiana dei prodotti presso i locali che sono stati coinvolti nella distribuzione della pasticceria realizzata dai giovani nella sede di Prosecco. Siamo in crescita – ha concluso l'esponente della onlus – e ciò rappresenta un grande risultato, soprattutto perché mette i nostri ragazzi nella condizione di potersi sentire parte viva di un processo di grande valore umano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SODALIZIO DELLA POLIZIA DI STATO

Pranzo di Natale della sezione "Aliano Bracci" dell'Anps: «Difendiamo i nostri valori»

Si è svolto il pranzo di Natale della locale sezione "Aliano Bracci" dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato (Anps). Il presidente Maurizio Iannarelli ha ripercorso l'attività sociale svolta quest'anno, illustrando le linee guida di quello che sarà fatto nel 2026. L'Anps è l'associazione di categoria che mira a difendere i valori e l'immagine dell'amministrazione della Polizia di Stato. «Consapevoli della nostra forza valoriale, dobbiamo, però, crescere numericamente e indubbiamente i colleghi ancora in servizio dovrebbero avvicinarsi all'Anps».



CULTURA & SPETTACOLI

CORREVA IL 1925 E IL COMMERCIANTE TRIESTINO ETTORE SCHMITZ AVEVA 65 ANNI E CONDUCEVA UNA VITA AGIATA, MA I SUOI LIBRI FIRMATI COL NOME DI ITALO SVEVO NON AVEVANO AVUTO SUCCESSO. DELUSO AVEVA LASCIATO LA PENNA PER L'ARCHETTO.

STUDIAI IL VIOLINO E GLI DEDICAI PER VENT'ANNI TUTTO IL TEMPO CHE AVEVO LIBERO

CORREVA IL 1925 E IL GIOVANE POETA EUGENIO MONTALE CHE AVEVA APPENA PUBBLICATO IL SUO LIBRO "OSSI DI SEPPIA" FACEVA FATICA A SBARCARRE IL LUNARIO. MA QUANDO LESSE I LIBRI DI ITALO SVEVO NE RIMASE ABBAGLIATO E FU IL PRIMO IN ITALIA A PUBBLICARNE UNA CRITICA APPROFONDATA.

ITALO SVEVO DELL'ARTICOLO DI MONTALE SE NE ACCORSE SOLO DOPO UN PO'

PREGIATISSIMO SIGNORE, PENSI CHE SOLTANTO OGGI RICEVO L'«ESAME» E «IL QUINDICINALE» CONTENENTI I DUE SUOI MAGNIFICI ARTICOLI...

GIULIO CAPRIN, SCRITTORE, GIORNALISTA E CRITICO LETTERARIO TRIESTINO, DALLE PAGINE DEL CORRIERE DELLA SERA AVEVA STRONCATO L'OPERA DEL CONCITTADINO SVEVO.

PURTROPPPO L'ESTREMA POVERTÀ DEL LINGUAGGIO E DELLO STILE DI SVEVO...

...È BENE CHE I SUOI ARTICOLI MI SIANO PERVENUTI TARDI PERCHÉ COSÌ M'APPORTANO UN ABBONDANTE CONFORTO AL DISGUSTO CHE MI DIEDDE L'ARTICOLO DEL SIGNOR CAPRIN.

NEL FEBBRAIO 1926 L'IMPORTANTE CRITICO LETTERARIO FRANCESE BENJAMIN CRÉMIEUX AVEVA PUBBLICATO IN ITALIA DUE ARTICOLI DI GRANDE APPREZZAMENTO CHE DIEDERO INIZIO AL PERIODO DELLA FAMA PER ITALO SVEVO.

ERA L'INIZIO DELL'"AFFAIRE SVEVO", IL CASO LETTERARIO DEL 1926 CHE VIDE UN'AUTORE ITALIANO SCONOSCIUTO DIVENTARE UNA CELEBRITÀ

COME VISSE TUTTO CIÒ ETTORE SCHMITZ LO POSSIAMO LEGGERE NELLE DECINE DI LETTERE CHE PER QUESTI ULTIMI SUOI TRE ANNI DI VITA SCAMBIÒ CON MONTALE.

DURANTE I SUOI ULTIMI TRE ANNI DI VITA ITALO SVEVO INTRATTENNE UNA FITTA CORRISPONDENZA CON L'ANCORA POCO NOTO POETA E FUTURO PREMIO NOBEL PER LA LETTERATURA EUGENIO MONTALE.

È UNA CORRISPONDENZA AFFASCINANTE FRA UN GIOVANE CHE CERCA DI VIVERE DI LETTERE E HA POCHE CERTEZZE SULLA VITA FUTURA E UN ANZIANO E CONCRETO COMMERCIANTE CHE HA APPENA RAGGIUNTO QUELLA FAMA CHE ERA L'OBIETTIVO DELLA SUA VITA E CHE QUINDI ORA DI GRANDI OBIETTIVI NON NE HA PIÙ.

EPPURE FRA QUESTI MONDI COSÌ DISTANTI C'È INTESA E SI SVILUPPA UN'AMICIZIA.

NELLE LETTERE MONTALE COPRE SVEVO DI INFINITA AMMIRAZIONE

DE' SUOI LIBRI POSSO DIRLE ANCORA QUESTO: CHE SE SENILITÀ MI PARE TOCCHI LA PERFEZIONE, TUTT'E TRE MI SEMBRANO VITALI E DI GRANDE IMPORTANZA NELLA STORIA DELLE NOSTRE LETTERE.

E DIVENTA UN AMICO CHE SA ASCOLTARE.

PER ESEMPIO DELLE FRUSTRAZIONI DI SVEVO CON GLI EDITORI ITALIANI...

NON LA INVIDIO DI AVER DA FARE IN FUTURO CON EDITORI ITALIANI. IO SONO BEN DECISO PER QUESTO MIO RESTO DI VITA DI NON VEDERLI PIÙ.

LA STORIA
E L'ARTISTA

Le lettere tra Svevo e Montale raccontate da Calò

La graphic novel "Svevo e Montale. L'epistolario" firmata dall'illustratore triestino Max Calò rievoca con schemi narrativi nuovi l'amicizia tra l'autore della Coscienza e il Premio Nobel genovese. Un

legame che Il Piccolo ha scelto di ricordare alla vigilia dell'anniversario della nascita di Ettore Schmitz, e nel centenario dell'uscita di Ossi di seppia, e a cui è dedicata anche una mostra al Museo Lets (og-



gi alle 18 l'inaugurazione). Max Calò vive fra Trieste e Londra dove lavora per il Walt Disney Consumer Products. Ha collaborato col Piccolo in diverse occasioni con illustrazioni e graphic novels. «Mi sono reso conto che leggere un epistolario equivale a origliare

una conversazione privata - spiega -, e quindi le persone appaiono per quello che sono piuttosto che per come cercano di apparire. E nella loro chiara diversità, una prosa e l'altro poesia, mi sono piaciuti entrambi, ed è quella diversità che rende la relazione interessante». —



UN'AMICIZIA CHE MONTALE CONTINUERÀ A CELEBRARE PER IL RESTO DELLA SUA VITA MOLTO DOPO LA SCOMPARSA DI ETTORE SCHMITZ.

I DUE SI INCONTRARONO DI PERSONA IN DIVERSE OCCASIONI, L'ULTIMA NEL 1928 A FIRENZE QUANDO SVEVO FU ACCOLTO DA MONTALE, LA SUA FUTURA MOGLIE, LA TRIESTINA DRUSILLA TANZI MARANGONI, E GLI SCRITTORI DELLA RIVISTA "SOLARIA" CON I QUALI MONTALE AVEVA CONDIVISO IL SUO AMORE PER L'OPERA DI SVEVO.

AL SUO ARRIVO SULLA PORTA AVEVANO APPESO UN CARTELLO CON LA SCRITTA "SVEVO'S CLUB"

...E CON GLI EDITORI ESTERI

ANCHE I MIEI AMICI FRANCESI MI DANNO DISPIACERI. PARE CHE GALLIMARD ESIGA CHE LA COSCIENZA VENGA ABBREVIATA DI 70 PAGINE...

...FINIRÀ CHE NEPPURE QUELLA BESTIA DI CAPRIN POTRÀ DIRE CHE IL TESTO FRANCESE HA MIGLIORATO L'ITALIANO.

E POI QUESTIONI PRATICHE

PER L'INSONNIA HA PROVATO IL MIO SISTEMA DI NON MANGIARE NULLA DALLE 14 IN POI?

SVEVO INVECE LA POESIA NON LA DIGERIVA.

HA VISTO L'UOMO DI SABA? IO, PURTROPPO, NON SO AVVICINARMI ABBASTANZA A LEI E A SABA. SONO SORDO.

IO ATTENDO ANSIOSAMENTE CHE DAI VERSI ELLA PASSI AL MODO PIÙ RAGIONEVOLE DI ESPRIMERSI.

NELL'ULTIMO TEMPO IO HO SOFFERTO PER RIME E RITMI...

...SCUSI QUESTO SFOGO CHE NON LA CONCERNE PERSONALMENTE. IO VEDO SABA OGNI GIORNO.

E MONTALE NON SOLO PRENDE ATTO CON GRAZIA DELLA SORDITÀ SELETTIVA DEL PROSATORE...

ELLA NON SI PRENDA PREMURA DI LEGGERE I MIEI OSSI...

...CHE SON ANCHE DI DIFFICILE DIGESTIONE.

... MA SENTE ADDIRITTURA IL DOVERE DI GIUSTIFICARSI.

CON L'ESPERIENZA DI VITA CHE HO IO, TUTTA ESCLUSIVAMENTE INTERNA, CHE POTREI DARE NEL CAMPO NARRATIVO?

SONO UN ALBERO BRUCIATO DALLLO SCIROCCO ANZI TEMPO E TUTTO QUEL CHE POTEVO DARE IN FATTO DI GRIDA MOZZE E DI SUSSULTI, È TUTTO NEGLI OSSI DI SEPPIA, UN LIBRO DI CUI SABA NON HA CAPITO UNA SILLABA.

MA ANCHE MONTALE SI CONFIDA CON SVEVO

AI PRIMI DI GENNAIO ANDRÒ DA BEMPORAD - A FIRENZE - PER ASSUMERE UN REGOLARE LAVORO CHE MI PERMETTA DI SBARCAR IL LUNARIO. SARÀ PERÒ UN LAVORO DURO E ARIDO. ANDREI VOLENTIERI ALL'ESTERO. MA COME TROVARE UN SISTEMA DI VITA?...

MA QUANDO SPERA IN UN AIUTO DAL LETTERATO...

...SE ELLA VEDE LARBAUD O ELIOT CHIEDA LORO SE NON CONOSCONO QUALCHE RIVISTA STRANIERA DOVE IO POSSA PUBBLICARE QUALCHE NOTA DI LETTERATURA ITALIANA

...GLI RISPONDE IL COMMERCIANTE

IO CREDO CHE IL LAVORO REGOLARE BENCHÉ ARIDO NON LE FARÀ MALE.

È IL DESTINO DEL POETA E BISOGNA SOPPORTARLO.

ANNI DOPO MONTALE EBBE A DIRE DEL SUO RAPPORTO COL GRANDE LETTERATO

"LA SIMPATIA CHE IO EBBI PER SVEVO FU RICAMBIATA UNICAMENTE SUL PIANO UMANO; E MI BASTÒ"

ARTE
IN MOSTRA

Le cover della rivista Juliet sbarcano a Palmanova

Il termine inglese possessions può essere tradotto come beni o proprietà, ma porta con sé una sfumatura aggiuntiva rispetto all'italiano ovvero l'idea di un valore distintivo, legato tanto all'ogget-

to quanto al suo possessore. Non tutti i beni, dunque, possono essere definiti possessions: una collezione d'arte sì, una fabbrica o un pacchetto azionario no. È questa la chiave di lettura della mo-



stra "Juliet art magazine - Since 1980", che porta al pubblico - per la prima volta in forma organica - la collezione proveniente dall'archivio della storica rivista d'arte Juliet, fondata a Trieste nel 1980 da Davio Fabris, Giuliana Ferrara, Rolan Marino, Antonio Sofianopulo, Roberto

Vidali e Oreste Zevola. Ospitata negli spazi della Polveriera Napoleonica Foscarini di Palmanova, l'esposizione verrà inaugurata sabato alle 18. In mostra 225 iconiche cover che, nell'arco di 45 anni, hanno raccontato l'evoluzione dell'arte contemporanea.

Eccellenze a Passariano

Villa Manin diventa casa degli artisti

Nella dimora del Doge un nuovo Centro di residenza dedicato alla sperimentazione. L'incubatore culturale darà spazio e voce a teatro, danza e linguaggi performativi

IL PROGETTO

MONICA ZINUTTI

Villa Manin, a Passariano, è abituata a reinventarsi. Oggi la storica dimora diventa il cuore del nuovo Centro di Residenza delle arti performative del Friuli Venezia Giulia, un polo dedicato alla ricerca e alla sperimentazione delle arti dal vivo, dove teatro, danza e nuovi linguaggi performativi diventano infrastruttura culturale.

«Villa Manin continua il suo rilancio come luogo centrale della cultura regionale - ha dichiarato il vicegovernatore e assessore alla Cultura Mario Anzil - . C'è un progetto reale, riconosciuto dal ministero della Cultura e affidato tramite bando a un'associazione che unisce alcune delle eccellenze teatrali del Friuli Venezia Giulia».

La presentazione del progetto, tenuta a Villa Manin, è stata moderata dalla direttrice generale di Erpac Fvg, Lydia Alessio-Verni, che ha sottolineato come l'iniziativa sia il risultato di un lavoro

condiviso, «un gruppo consolidato di eccellenze, cresciuto sotto la guida della Direzione Centrale Cultura e Sport».

A ricordare il lungo percorso che ha portato al Centro è stata Marisa Dovier della Direzione centrale Cultura e Sport, che ha ripercorso un cammino iniziato nel 2014, sempre a Villa Manin. «Dal 2025 - spiega - siamo Centro di Residenza, nato da un accordo Regioni-Stato. Un'esperienza positiva che ci ha fatto crescere insieme e diventare un riferimento anche a livello nazionale».

Le tre realtà che compongono il Centro, CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, Artisti Associati - Centro di produzione Teatrale di Gorizia e La Contrada - Teatro Stabile di Trieste, lavoravano già da anni sulle residenze degli «Artisti nei Territori». Per questo, come ricorda Rita Maffei, presidente del CSS: «La nascita del Centro è stata la naturale conseguenza di un percorso condiviso. Le residenze sono incubatori di creatività, luoghi dove gli artisti possono approfondire progetti nella loro fase più delicata, quella

L'EVENTO DEL 26 DICEMBRE

Note di Anzovino e opere proiettate in video mapping

Il 26 dicembre Villa Manin si trasformerà in palcoscenico all'aperto e ospiterà una notte speciale per la festa di Natale in occasione della mostra Confini da Gauguin a Hopper. L'evento inizierà alle 18 con il saluto del vicepresidente della Regione Mario Anzil seguito dall'ideatore e curatore della mostra Marco Goldin, che leggerà brani sul tema del confine, accompagnato al pianoforte da Remo Anzovino. Alle 18.30, il video mapping di The Lights trasformerà la facciata della Villa in una grande tela su cui verranno proiettate le opere accolte nell'Esedra. Dalle 19 buon cibo e il concerto di Anzovino.

M.Z.

preliminare, quando si studia la fattibilità di un'idea e la si mette, alla fine, in relazione con la cittadinanza come ritorno del lavoro svolto».

Un aspetto ribadito anche da Livia Amabilino, presidente de La Contrada: «Ospitare artisti non è solo offrire spazi, è un rapporto di reciproco arricchimento. Ci ha cambiati, ha ampliato lo sguardo. E Villa Manin è il luogo ideale per accogliere le residenze».

Infine c'è il tema richiamato da Walter Mramor, presidente di Artisti Associati: «La parola chiave è Ascolto. Ascolto degli artisti, delle loro esigenze e del loro bisogno di confronto. Le residenze nascono anche per questo, per creare spazi d'incontro tra artisti, tra operatori e artisti, e tra operatori, artisti e istituzioni».

Il Centro si muove attorno a cinque direttrici: multidisciplinarietà, come apertura a forme e linguaggi diversi, drammaturgia contemporanea, nuovi linguaggi con attenzione agli approcci performativi emergenti, valorizzazione del patrimonio e dei talenti dagli artisti affermati e



Fiori colorati nel parco davanti a Villa Manin. La storica residenza diventerà Centro di Residenza delle Arti. Coinvolti nel progetto Ccs, Artisti Associati e La Contrada

quelli in formazione, all'inclusione e la crescita sociale. Queste sono le linee operative che guidano le 20 residenze avviate nell'ottobre 2025 e che proseguiranno fino a marzo 2026 portando negli Spazi Residenza di Villa Ma-

nin 106 artisti, 19 tutor, tra grandi esperti e maestri della scena europea, oltre a 5 azionari sul territorio tra laboratori, incontri, formazione del pubblico e aperture gratuite, e un convegno nazionale. A queste prime residenze si ag-

L'ANALISI DEL SOCIOLOGO FUREDI

Se la cultura della cancellazione sviscila la memoria e il passato

IL SAGGIO

ELSA NEMEC

Portland, Oregon, 2020 viene abbattuta la statua di Abraham Lincoln. Recentemente una nuova edizione della "Fabbrica del cioccolato" di Roald Dahl è stata purgata del termine "omini" reso con "personcine" per indi-

care gli Umpa Lumpa. Protagonista della serie Netflix "Cleopatra" è l'afroamericana Adele James sebbene la regina d'Egitto fosse di origini greche. E così via.

Esiodo, nella sua "Teogonia" scritta tra l'VIII e il VII secolo ci dona prezioso materiale per una riflessione sull'epifenomeno sociologico denominato "cultura della cancellazione": la dea Lethe (Oblio) è figlia di Eris (Discor-

dia), sorella di Ipno (Sonno), Tanato (Morte) e Apate (Inganno). Se alla figura di Lethe si contrappone Mnemosyne, dea della Memoria, madre delle Muse e figlia di Gea e Urano, se ne deduce che per Esiodo il processo culturale sia imprescindibile dalla memoria e poiché non può esistere memoria senza storia, la cultura non può che rappresentare un processo storicizzato. La radice leth, contenu-



Il sociologo Frank Furedi è professore emerito all'Università del Kent

ta all'interno del nome Lete, esprime inoltre il significato di "latente", da cui deriva il sostantivo a-letheia "verità": dis-velamento. La dimenticanza dunque contemplava un processo di "nascondimento" e, figlia di discordia, era strettamente imparentata con una trinità ipnotica, mortifera e ingannevole.

In "La guerra contro il passato - Cancel culture e memoria storica" (Fazi, traduzione di Riccardo Cristiani, pp. 390, 20 euro) il celebre sociologo di origine ungherese Frank Furedi, professore emerito all'Università del Kent, a Canterbury, analizza la nascita di una nuova forma di fondamentalismo ideologico che definisce "presentismo": una sorta di filtro con-

PREMI DEL CINEMA

Un corto del Nord Est nella shortlist per l'Oscar

C'è un pezzo di Nord Est nel primo cortometraggio di animazione italiano incluso nella shortlist per concorrere all'Oscar della sua categoria: dietro a "Playing God" c'è infatti la mano dell'animatri-

ce e produttrice padovana Arianna Gheller. Il corto, diretto da Matteo Burani e presentato nel 2024 alla Settimana Internazionale della Critica alla Mostra del Cinema di Venezia, è riuscito nell'impresa



di essere selezionato dall'Academy insieme ad altri 14 titoli: tra questi, soltanto cinque (che saranno annunciate il 22 gennaio) comporranno la rosa dei nominati all'Oscar. Il risultato è già enorme visto che la piccola casa di produzione di Gheller (Croma Animation) competerà

con alcuni dei più grandi colossi dell'animazione. Il corto (9 minuti), realizzato in stop motion, è una riflessione sulla fragilità umana, sull'emarginazione e sul bisogno di appartenenza, attraverso la storia di una scultura d'argilla che prende vita nell'oscurità di un laboratorio.



giungeranno gli artisti selezionati tramite le due call recentemente lanciate: una dedicata ai giovani under 35 residenti in Fvg e una rivolta a compagnie, collettivi e artisti provenienti da tutta Italia. Già domenica 21 dicembre

il pubblico potrà vedere lo spirito delle residenze, con due restituzioni gratuite negli spazi della Villa. Alle 16 sarà presentato "Yl'l", performance di danza, e alle 17.30 "Atto di Grazia", lavori ospitati nelle scorse settimane

dal CSS e da Artisti Associati. Un pomeriggio che da la possibilità di entrare nel laboratorio creativo degli artisti, assistere alle prime forme di un progetto, incontrare chi lo sta costruendo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cettuale attraverso cui una certa sensibilità del presente esprime un giudizio, elevato a sistema epistemologico, tendenzialmente sanzionatorio sul passato; col risultato di stradicarlo dalla propria realtà storica e inquadralo come problema. Furedi ci mostra come in Inghilterra e in alcuni paesi del Nord Europa questa concezione abbia già attecchito sia a livello politico che accademico e da cui nessun elemento culturale viene risparmiato: Cicerone, Shakespeare, Aristotele, Kant e molti altri padri della cultura occidentale vengono derubricati come "pale, male and steale" (pallidi, maschi e stantii) per opinioni che al tempo non erano moralmente censurabili, ignorando il

loro contributo allo sviluppo del pensiero universale.

Grandi classici della letteratura vengono messi all'indice, come pure statue e altre opere d'arte, alcune mostre considerate offensive vengono corredate da pannelli atti a preservare la sensibilità del fruitore. Minoritari gruppi di integralisti dell'amnesia sociale, coadiuvati da un sostegno politico trasversale amplificato dai media, tentano di plasmare la coscienza collettiva. Nell'introduzione al volume, il filosofo morale Andrea

La guerra contro il passato

Cancel culture e memoria storica



Protezione di Andrea Zhok

Zhok parla di "liquefazione culturale" e di "sentenza e punizione verso la storia"; una nuova forma di colonialismo edonista imposto al passato, marchiato come disturbante obsolescenza. Seppur manifestazione attuale, il "presentismo" è riconducibile a quelle fenomenologie sociologiche descritte da Christopher Lash in "La cultura del narcisismo" distintive della società dei consumi, e che Erich Fromm definì "il risentimento dell'essere verso l'essere" dell'individuo occidentale. Giordano Bruno disse: «Verrà un giorno in cui l'uomo si sveglierà dall'oblio e capirà chi è veramente». Se Lete prevarrà su Mnemosyne, quel giorno potrebbe non giungere mai. —

TEATRO

Il birraio di Preston Viaggio grottesco nella Sicilia di Camilleri

Edoardo Siravo sul palco del Rossetti fino a domenica
Nello spettacolo un mix di storia, farsa, commedia e giallo

L'INTERVISTA

ANNALISA PERINI

Viaggio ironico, comico, tragico e grottesco nel cuore delle tensioni sociali della Sicilia ottocentesca post-unitaria, ma anche specchio, senza tempo e universale, attraverso un affresco corale e l'iperbole, di corruzione, difetti, vizi e paradossi ancora attuali, da oggi a domenica è in scena al Politeama Rossetti "Il birraio di Preston". Tratto dall'omonimo romanzo di Andrea Camilleri, ospite della stagione di prosa del Teatro Stabile regionale, si avvale della regia di Giuseppe Dipasquale, che con l'autore ha firmato, nel '98, anche la riduzione teatrale.

A dare vita allo spettacolo - un vortice di fatti, personaggi, punti di vista e tumulti - è un cast di undici interpreti, capitanato da Edoardo Siravo, Federica De Benedittis e Mimmo Mignemi. Camilleri (di cui la pièce celebra il centenario della nascita, assieme ai 30 anni del romanzo, pubblicato nel '95) prese spunto da una protesta realmente accaduta, nel 1875, a Caltanissetta, dove un diffuso malumore popolare per il malgoverno centrale fu accresciuto dall'intervento inopportuno di un prefetto di origine fiorentina nel voler ostinatamente far rappresentare, per l'inaugurazione di un nuovo teatro locale, un'opera lirica non gradita. Le conseguenti ribellioni verso quella che fu vissuta come un'arrogante prepotenza "calata dal nord", sono riportate nell'"Inchiesta sulle condizioni sociali ed economiche della Sicilia (1875-1876)", pubblicata quasi un secolo dopo dall'editore Cappelli. Eraccontava Camilleri quanto quelle centinaia e centinaia di pagine si fossero rivelate per lui una vera miniera a cui attingere anche per altri suoi libri di contenuto storico. Riportava, da quei faldoni, anche un'illuminante scambio paradossale e tragico tra uno dei membri della commissione parlamentare e un responsabile dell'ordine pubblico di un paesino, che gli ispirò il romanzo "La stagione della caccia", del '92. «Recentemente ci sono stati fatti di sangue nel suo paese?», chiedeva il primo, sentendosi rispondere: «No, fatta eccezione di un far-



Un momento de "Il birraio di Preston"

macista che per amore ha ammazzato sette persone».

Tornando all'episodio da cui è fiorito invece "Il birraio di Preston", Camilleri, con uno sguardo ironico e tagliente, nella sua topografia spostata fatti e ambientazione nell'immaginaria Vigata, dove va a inaugurarsi il teatro civico "Re d'Italia". «La popolazione - racconta Edoardo Siravo - percepisce, con ribelle insoddisfazione, come un'incomprensibile soprano, la decisione del nuovo prefetto, il fiorentino, e quindi forestiero, Bortuzzi, che nella realtà si chiamava Fortuzzi, e a cui si allea, per convenienza, Don Memè. Il malcontento cresce fino a esplodere in tafferugli, disordini, in un turbine di episodi tragicomici e beffe grottesche, proprio durante la rappresentazione dell'opera». **Il romanzo è suddiviso in 24 capitoli che possono essere letti in ordine sparso, permettendo al lettore di scegliere il proprio punto di vista, rivivendo gli eventi da diverse prospettive. Sul palcoscenico?** «La struttura viene resa attraverso un'operazione registica molto particolare ed ingegnosa: E si viene così trasportati in uno spettacolo che mescola la storia, farsa, commedia e giallo, mentre la lingua ibrida creata dall'autore, vero e proprio motore scenico, fonde si-

ciliano, italiano e altri dialetti e rende così vive le differenze regionali post-unitarie».

Lei è in scena dall'inizio alla fine dello spettacolo.

«Interpreto il contraltare dell'autore, fungendo da trait d'union tra le varie scene, un tramite tra il pubblico e le vicende. Ed è veramente bellissimo recitare la scrittura e l'universo narrativo di Camilleri, che ho avuto l'occasione di conoscere quando ero allievo attore all'Accademia nazionale d'arte drammatica Silvio D'Amico, negli anni in cui lui insegnava regia».

Il "Birraio di Preston" non mette a nudo soltanto un peculiare contesto in un'epoca passata.

«I temi sono universali, esistenziali, sociali e civili, e, caputlando in situazioni che risuonano purtroppo come familiari».

Con questo spettacolo ha l'occasione di tornare a Trieste.

«Ne sono felicissimo, la amo molto, avendovi lavorato e vissuto a lungo. E ricordo con affetto quando al Caffè degli Specchi, mia figlia Silvia, anche lei attrice (attualmente in tournée con lo spettacolo "Re Lear" di Gabriele Lavia, ndr) allora, all'età di tre anni, ha recitato per la prima volta in pubblico una poesia, in cui Umberto Saba celebra la scontrotra grazia della città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 17
Orchestra
Barocca all'Itis

Oggi alle 17 nella sala maggiore dell'Azienda di servizi alla persona ITIS di via Pascoli, 31, "Immagini & musica barocca" a cura dell'Orchestra Barocca triestina in collaborazione con la V Circoscrizione del Comune di Trieste. Al pomeriggio collaborano Renata Giorgini (fotografie), Silvia Marinković (traversiere) e Štefan Bak (violoncello barocco).

Alle 17
Visita guidata
a Modernismi

Oggi alle 17 si terrà la sesta visita guidata, a cura del dottor Piero Delbello, alla mostra "Modernismi. La Venezia Giulia fra Liberty e Art Déco", attualmente in esposizione all'Irci/Civico Museo della Civiltà istriana, fiumana, dalmata di via Torino, 8 a Trieste.

Alle 17.30
Mini Satire
di Cosimo Cosenza

Oggi alle 17.30 nella saletta in Via della Maiolica 15/a a Trieste la Hammerle Editori presenta "Mini Satire" e "Tutto Prosa" per la "Collana antologica" di Cosimo Cosenza a cura della poetessa Alda Guadalupe, dell'Autore e di Lucia Saksida. Al violino Ernest Cosenza.

Alle 18
Russia, la guerra
alle porte?

Nell'ambito della serie di conferenze sul tema: "Guerra e Pensiero: come cambia il

mondo", l'Istituto Panzarasa con la Federazione Grigioverde di Trieste presenta alle 18 nella sala Bazlen di palazzo Gopceovich l'incontro "Russia: la guerra alle porte?". Intervengono Luca Steinmann, giornalista svizzero e analista geopolitico, il giornalista Daniele dell'Orco e Fausto Biloslavo, inviato di guerra.

Alle 18
Sconfinamenti
Party al Knulp

Oggi alle 18 al bar libreria Knulp di via Madonna del Mare 7/a a Trieste si terrà "Sconfinamenti Party", la presentazione del numero 47 "Bilancio Sociale 2024" della rivista semestrale, con distribuzione gratuita di copie. Intervengono: Barbara Medeot presidente di Duemilauno Agenzia Sociale, Paolo Fusari psicologo del lavoro, Francesca Oliva psicologa, Giovanni Miotto sociologo, Felicitas Kresimon pedagogista, vicepresidente di Duemilauno Agenzia Sociale. Seguirà brindisi offerto di buone feste. Ingresso libero.

Autoaiuto/1
Gruppi familiari
Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon - Cel. 333 7729825 - Numero verde 800 087 897

Autoaiuto/2
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Numeri di telefono: 366 3433400, 338 6913583, 333 3665862, 040 577388. Incontri giornalieri.



Canzoni aspettando il Natale

Oggi alle 18 in sala Luttazzi l'associazione dell'Operetta proporrà il concerto con le canzoni dei film di Walt Disney, arie dai grandi Musical, colonne sonore e famosi motivi natalizi. Lo spettacolo sarà con Andrea Binetti, Stefania Seculin, Marzia Postogna, Kevin Balivierae e al pianoforte Alessandra Sagelli.

DISPONIBILE SU RAYPLAY

Trieste e i “Bambini senza nome”



C'è un filo speciale che lega i tanti volti di Trieste, luogo di incontro e di confine, incrocio di culture e di religioni, a quelli delle bambine e dei bambini protagonisti dei reportage vincitori della 22ª edizione del Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta raccontati in "Bambini senza nome". È l'impegno a fare delle parole disarmate un atto di pace e di giustizia al servizio delle vittime, soprattutto quelle più giovani. "Bambini senza nome", speciale prodotto dalla Rai che dopo la messa in onda del 6 dicembre è da ora disponibile su RaiPlay, è condotto da Manuela Moreno e con il prezioso contributo di Flavio Insinna, nel ruolo di narratore che interpreta alcune poesie legate ai temi trattati, ha trasformato Trieste in custode delle storie giunte da più parti del mondo. Il porto, piazza Unità d'Italia, la Kleine Berlin, la Grotta Gigante, il Teatro stabile sloveno, il Porto vecchio, il campo profughi di Padriciano, il castello di San Giusto hanno abbracciato le testimonianze di giornalisti che dai luoghi di guerra, di migrazione, di sfruttamento hanno dato voce a chi non l'avrebbe. Riprese diurne e notturne, suggestive immagini aeree, scorci inediti e luoghi sconosciuti al grande pubblico parlano di una città che sa denunciare la crudeltà, l'ingiustizia, la disumanizzazione.

TRIESTE - ALLE 17.30 IN SALA TESSITORI

Documentario sul caffè triestino



Oggi alle 17.30 nella sala multimediale "Tiziano Tessitori" del Consiglio regionale avrà luogo un incontro pubblico di presentazione, con relativa proiezione, del video-documentario "Trieste, Città del Caffè" realizzato da "Videoest" per conto della triestina "Associazione Museo del Caffè". «Tre secoli di storia in venti minuti di narrazione» – così Franco Rota di Amdc, curatore del progetto, inquadra la nuova iniziativa di divulgazione. «Non è facile – prosegue Rota – sintetizzare il legame fra Trieste, cuore dell'Europa, e il variegato mondo del caffè nel lungo percorso di successi commerciali e di crescita sociale, dalla nascita del Porto Franco (1719) ai nostri giorni. Ma proprio per questo obiettivo la locale associazione Museo del Caffè (Amdc) ha affidato a Videoest la produzione di un accattivante video-documentario, destinato a supportare le future iniziative di promozione del territorio e di formazione per i giovani. Storia, impresa, cultura, identità ne sono le parole chiave». Il filmato è o frutto del più ampio progetto divulgativo ed educativo "Il Caffè, una storia di successo nella cultura regionale ed europea", messo in campo dalla Amdc con il sostegno della stessa Regione e altri.



LA SFIDA LIVE

Al Teatro Miela
il Music Contest
con sei finalisti
pronti alla gara

L'ultimo atto della terza edizione del concorso dedicato a singoli e band under 35 anni

Elisa Russo

La finale della terza edizione del Miela Music Contest, rivolto a singoli e band under 35, dà l'opportunità ai sei finalisti di esibirsi al Teatro Miela domani dalle 19, l'ingresso è gratuito.

Il voto online, assieme alla giuria, ha selezionato tra i 23 semifinalisti: Koala Voice, Cavana, Acqua Distillata canta Ribaltavaporì, Sinners Congregation, Killing Klub, SoloMarco. Al Miela, oltre alla giuria (comprende anche il vincitore della scorsa edizione, il triestino Kalpa, che suonerà qualche pezzo in acustico), il pubblico in sala contribuirà a

decretare i tre vincitori, a cui andrà un premio in denaro. A conferma dello spirito transfrontaliero del contest, ci sono state diverse adesioni da oltreconfine. Sono in finale e suonano venerdì i Koala Voice, da Lubiana, band che canta in inglese e sloveno e miscela indie-rock, punk-pop e disco; hanno pubblicato cinque album, l'ultimo "Auf Wiedersehen" e aperto per i Pixies a Lubiana. Sul palco il chitarrista Domen Don Holc, il bassista Tilen Prašnikar, Manca Trampuš alla chitarra e voce e Miha Prašnikar alla batteria. Due i nomi da Trieste: i Cavana, giovane band alternative

CINEMA			
TRIESTE			
AMBASCIATORI www.triestecinema.it			
Avatar - Fuoco e Cenere		17.45	
		21.00 (in originale con s.t.)	
ARISTON			
Viale Romolo Gessi, 14		040/304222	
Sala riservata British Film Club			
FELLINI www.triestecinema.it			
Monsieur Aznavour		16.45-19.00-21.30	
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it			
Norimberga		16.00-18.30-21.00	
Father Mother Sister Brother		16.30-18.45-20.45	
Vita privata		16.00-17.50-19.40-21.30	
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it			
Avatar - Fuoco e Cenere		16.00-20.50	
Avatar - Fuoco e Cenere 3D		16.30-20.00	
Un Topolino Sotto l'Albero		15.30-16.00-17.00	
Zootropolis 2		15.30-16.30-17.20-18.30-19.10-21.00	
Aldo Giovanni e Giacomo			
Attitudini: Nessuna		16.00-19.40-21.40	
Un inverno in Corea		18.30-21.00	
Mamma ho perso l'aereo (35° anniversario in 4k)		18.00-20.30	
Gioia mia		19.20	
THE SPACE CINEMA			
Via D'Alviano, 23			
www.cinecity.it			
Avatar - Fuoco e Cenere		16.40-17.10-18.00-19.00-20.00-20.30-21.00-21.30	
Un Topolino Sotto l'Albero		16.00-17.45	
Norimberga		16.00-17.10-20.15	
Zootropolis 2		16.15	
Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.		22.10	
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50		0481/712020	
www.kinemax.it			
Avatar - Fuoco e Cenere		17.00-20.30	
Avatar - Fuoco e Cenere 3D		17.30-20.45	
Norimberga		17.40-21.00	
Un Topolino Sotto l'Albero		17.00	
Vita privata		20.45	
Zootropolis 2		18.30	
Attitudini: Nessuna		20.30	

GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
www.kinemax.it	
Avatar - Fuoco e Cenere	17.00-20.30
Un Topolino Sotto l'Albero	17.15
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	20.00
Norimberga	17.20-20.15



"Avatar - Fuoco e Cenere"

TEATRI	
TRIESTE	
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	
V.le XX Settembre, 45	040/3589511
Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Ore 19.30: "Il funzionario"" liberamente tratto da "L'ispettore generale" di Nikolaj Gogol"; adattamento di Elke Burul; regia di Luciano Pasini; con i ragazzi dell'Associazione Culturale StarTS Lab; curatrice musicale Ilaria Zanetti. Produzione Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia e Associazione Culturale StarTS Lab. Durata 1 ora e 15'.	
Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 "Il birraio di Preston"" Tratto dal romanzo di Andrea Camilleri pubblicato da Sellerio editore; riduzione teatrale di Andrea Camilleri e Giuseppe Dipasquale. Regia di Giuseppe Dipasquale; con Edoardo Siravo, Federica De Benedittis, Mimmo Mignemi. Turno A. Durata 2 ore e 15'.	
TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"	
Corsod del Popolo, 20	0481.494369
"Sabato 3 gennaio alle ore 20.45 "Canvas Melodies"" con Alessio Zoratto, Manu Codjia, Giovanni Perin, Paul Wiltgen, Javier Girotto. Martedì 13 gennaio alle ore 20.45 "Les Vitruoses" con Mathias e Julien Cadez. Domenica 18 gennaio alle ore 11.00, ingresso a 2 euro "Talent in Scena" - in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste. Lunedì 19 e martedì 20 gennaio alle ore 20.45 "Cantami d'amore" con Edoardo Prati, regia di Enrico Zaccaro. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it	



MIELA MUSIC CONTEST
I SEI FINALISTI

metal nata nel 2022; hanno condiviso il palco con Elvenking, Jelusick e Sinheresy, pubblicato un ep e diversi singoli, l'ultimo "Awful!". Coincidenza curiosa, eccetto la cantante Giorgia Fumarola, i componenti condividono lo stesso nome di battesimo: Lorenzo Bonin alla chitarra, Lorenzo Bernardini al basso, Lorenzo Avanzini alla batteria. Triestino, seppur d'adozione, Antonio Uras, in arte Ribaltavapori (espressione dialettale per i pesci lattarini), metà sardo, metà catalano, pordenonese di nascita, dopo l'ep d'esordio "Est-Nord-Est" e l'album di debutto "Rifiuti Speciali", torna ora in collaborazione con la voce di Acqua Distillata (al secolo Lucia Gatto) che canta le sue nuove canzoni, raccolte nell'album "Volume Uno + Due".

È una storia che prende forma a Nashville quella dei friulani Sinners Congregation: la rock'n'roll band di Codroipo vola lì nel 2020 sulle tracce dei suoi idoli musicali e riesce a conquistare il cantante dei beniamini Rival Sons,

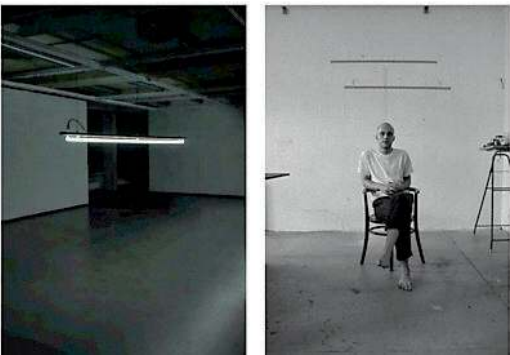
Jay Buchanan, che ha prodotto il loro debutto discografico "Pleasure", con due pezzi mixati da un colosso come Vance Powell (sei volte Grammy, lavora con Jack White, Arctic Monkeys, Chris Stapleton...). In formazione: Nicolas Morassutto alla voce e chitarra, Gionata Zorzetig al basso, Giacomo Petrucci alla tastiera, Elvis Fior alla batteria (già con Doro Gjat, Invivo).

Proviene da Udine Solomaro, nome d'arte di Marco Rutigliano, classe 2001, da poco ha pubblicato l'ep "Morire nei sogni"; la sua musica varia dall'indie-folk all'r&b ed è senz'altro introspettiva, influenzata dalla magia dei paesaggi e della natura del Friuli; lo accompagna il musicista e produttore Luca Moreale. Arrivano da Terzo D'Aquileia i giovanissimi (tra i 16 e i 20 anni) Riccardo Gregorin (chitarra), Gloria Fattor (basso), le sorelle Margherita (batteria) ed Elisabetta Furlanut (chitarra e voce): sono i Killing Klub, nati nella scuola di musica di Ruda sotto la guida di maestri quali Eliana Cargnelutti e Charlie Bonazza; suonano hard rock e stanno lavorando al debutto discografico, anticipato dal singolo "Slaves Of Reality". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 ALLO STUDIO TOMMASEO

La Exhibition di Martin Sommer



Trieste Contemporanea presenta "Emsst Exhibition Martin Sommer Studio Tommaseo", mostra personale di Martin Sommer a cura di Alice Debianchi, che inaugura oggi alle 18 allo Studio Tommaseo. La mostra si inserisce nel programma di attività dell'istituzione dedicato al sostegno della ricerca artistica emergente in ambito europeo ed è realizzata per il Premio Giovane Emergente Europeo Trieste Contemporanea (YEatca): Martin Sommer è il vincitore dell'edizione 2025. La pratica artistica di Martin Sommer prende avvio da materiali funzionali ed elementi residuali di sistemi infrastrutturali, amministrativi e organizzativi — oggetti standardizzati e dispositivi tecnici che hanno perso la loro funzione originaria ma continuano a portarne le tracce. Attraverso processi di trasformazione rigorosi e controllati, l'artista trasferisce questi materiali in nuove configurazioni, rendendo visibili le condizioni storiche e operative che hanno determinato l'uso, la circolazione e la dismissione. «Nella materialità non mediata risiede una poesia inaspettata: le cose si trasformano, cambiano forma e stato, tuttavia rimangono ciò che sono. Non si tratta della rappresentazione di una metafora. È l'esistenza della materia in movimento», scrive il curatore Niklas Koschel.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA SALA COMUNALE D'ARTE

“Acqua, scienza e note” di Danese



Alle 18 alla sala comunale d'arte di Trieste in piazza Unità d'Italia si svolgerà l'inaugurazione della mostra dell'artista triestina Francesca Danese intitolata "Acqua, scienza e note", che sarà presentata da Franco Rosso. La rassegna è organizzata in collaborazione con l'assessorato alle politiche della cultura e del turismo del Comune di Trieste. Con in tasca la maturità al liceo classico, la frequenza universitaria di Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura e poi Medicina e chirurgia, vari concorsi di scrittura, due masterclass di recitazione con Pupi Avati e Giovanni Veronesi, lo studio della musica (tecnica e solfeggio, chitarra, canto e musica d'insieme), vari corsi di pittura, laboratori di disegno e china giapponese, Francesca Danese sceglie il linguaggio sinestesico per esprimere la sua creatività e lo fa in collaborazione con il chitarrista Sergio Giangaspero, le cui composizioni spesso ispirano le sue opere che coniugano colori, pensiero e note musicali. Ha partecipato a mostre collettive a Trieste, Venezia, Firenze, Bologna, Udine e Shanghai oltre ad aver realizzato il progetto sinestesico LiquidGuitar che ha presentato a Monfalcone e Trieste.

TRIESTE - ALLE 20 AL TEATRO STABILE SLOVENO

Durrell in Jugoslavia nel Trio di Belgrado di Goran Marković



Un momento dello spettacolo

Nella serata di oggi alle 20, nella sala principale del Teatro Stabile Sloveno a Trieste (via Petronio 4), andrà in scena in data unica lo spettacolo del teatro Anton Podbevšek di Novo Mesto che ha ricevuto il premio come miglior spettacolo del festival Sterijno pozorje 2025.

“Il trio di Belgrado” dello scrittore, sceneggiatore e drammaturgo serbo Goran Marković è un romanzo costruito come un intreccio di verbali, relazioni, corrispondenza diplomatica e note ufficiali, lettere e documenti di polizia, militari, di spionaggio, numerose testimonianze dirette. La storia è fittizia, ma i personaggi e il contesto storico sono reali, in un continuo e ambiguo intreccio di dialoghi immaginari e fatti veramente accaduti.

Il protagonista della storia è l'addetto culturale (e noto scrittore) Lawrence George Durrell, inviato dal Regno Unito come spia nella capitale jugoslava per indagare sui resti del movimento monarchico.

Porta con sé la fidanzata Eve, ma si innamora dell'insegnante di serbo-croato Vera, moglie del colonnello Boro Tankosić. Quando Boro viene

arrestato e mandato a Goli otok per la sua fedeltà a Stalin, Vera non vuole cambiare cognome, quindi viene internata in un campo di concentramento femminile a Sveti Grgur. Lawrence, grazie alle sue conoscenze, prova a salvare entrambi. L'adattamento del romanzo e la regia dello spettacolo sono firmati da Matjaž Berger.

Marković è un regista cinematografico e teatrale, sceneggiatore, scrittore e drammaturgo serbo. Ha diretto circa 50 documentari, 13 lungometraggi e 3 opere teatrali.

Ha anche scritto cinque libri.

Marković è uno dei pochi registi dell'ex Jugoslavia a cui è stato attribuito il merito di aver reso popolare il cinema jugoslavo, oltre ad aver ottenuto successi a livello nazionale e internazionale.

Il trio di Belgrado è il primo spettacolo della serie serale di spettacoli ospiti e prime nazionali nella stagione del TSS e sarà corredo da didascalie in italiano.

I biglietti sono disponibili alla biglietteria del teatro (anche un'ora prima dell'inizio dello spettacolo) e su vivaticket.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 16.45 ALLA BIBLIOTECA STELIO CRISE

Gli studi sulla storia di Venezia nel secondo dopoguerra

Oggi alle 16.45, nella sala conferenze della Biblioteca Statale "Stelio Crise", in Largo Papa Giovanni XXIII, n. 6, a cura della Società di Minerva, si svolgerà l'ultima conferenza del ciclo dei "Giovedì della Minerva" di quest'anno. Il professor Giuseppe Trebbi, già docente di storia moderna all'Università di Trieste, parlerà sul tema "La storia di Venezia tra Rinascimento ed Età barocca negli studi del secondo dopoguerra". L'ingresso è libero.

La conferenza prende in esame l'organizzazione degli studi storici relativi a Venezia e al Veneto nel secondo dopoguerra ed espone alcuni dei più importanti risultati delle ricerche condotte in questo periodo intorno alla Storia di Venezia nell'età moderna.

Dopo il 1945 il compito di traghettare la storiografia italiana nell'Italia repubblicana fu assunto in modo eminente a

livello nazionale da storici come Federico Chabod, che insegnava a Roma e all'Istituto Croce di Napoli, e Delio Cantimori, alla Normale di Pisa. Non mancavano però importanti scuole regionali. A Padova esercitava il suo magistero storiografico l'ormai anziano Roberto Cessi, il maggiore esperto sulla storia di Venezia. Tuttavia l'egemonia che Cessi e la sua scuola esercitavano in questo settore di studi fu messa in



L'isola di San Giorgio a Venezia

discussione a partire dagli anni '50 da giovani studiosi di diversa formazione, come Gaetano Cozzi, e da nuove istituzioni, come la Fondazione "Giorgio Cini" all'Isola di San Giorgio Maggiore, con la sua bella

rivista "Studi Veneziani", cui si aggiunsero negli anni '70 la nuova Facoltà di lettere dell'Università di Venezia (dove insegnarono Gaetano Cozzi e Marino Berengo) e l'Istituto di Storia sociale e religiosa di Vicen-

za, promosso da Gabriele De Rosa.

Questo dispiegamento di energie culturali ha prodotto risultati notevoli. È stata profondamente rivista la storia moderna della Repubblica di Venezia, la storia della società veneziana e veneta, e quella della pietà religiosa a Venezia e nella Terra Ferma. È stata meglio compresa l'opera di grandi intellettuali come Paolo Paruta e Paolo Sarpi. Si è analizzata la politica filofrancese e antispagnola di Venezia tra la fine del '500 e la Guerra dei Trent'Anni. Dietro stimoli provenienti da storici profondamente innovatori come Marino Berengo e Angelo Ventura, si sono radicalmente riesaminati i rapporti tra Venezia e la sua Terraferma. —

SPORT

Basket - Champions League

Auf Wiedersehen
secondo posto

Trieste senza Sissoko né Candussi lotta ma cede al Würzburg e finisce terza Lite tra Gonzalez e Toscano-Anderson. Ora play-in contro i magiari dello Szolnoki

PALL. TRIESTE

77

WÜRZBURG

90

(16-24, 37-41, 49-68)

TRIESTE: Ross 17 (4/5, 1/3), Brown 16 (3/3, 0/2), Ramsey 14 (5/7, 1/7), Uthoff 11 (4/8, 1/4), Brooks 13 (6/9, 0/1), Ruzzier 2 (1/1, 0/2), Moretti 3 (1/2 da tre), Deangeli (0/1), Toscano-Anderson (0/3), Candussi (0/2), Iannuzzi 1. All. Gonzalez.

WÜRZBURG: Carr 11 (2/4, 2/6), Mintz 15 (3/4, 3/4), Stove 9 (3/4, 1/3), Edigin 2 (1/3, 0/1), Skladanowski 2 (1/3), Ivey 16 (3/5, 2/5), Schwiager 2 (1/2, 0/3), Thompson 13 (5/5), Muenkat 9 (3/6, 1/1), Herzog 3 (1/1 da tre), Pianic 4 (2/6, 1/4), Saffer 4 (2/4), All. Filipovski.

ARBITRI: Vulic (Cro), Kounelles (Cyp), Zupancic (Slo).

NOTE: T.I. Ts 19/28, Wur 8/11. Rimb: Ts 34 (Brooks 8), Wur 40 (Thompson 7).

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Priva di Sissoko, con Candussi febbricitante e Toscano-Anderson in palese rottura con coach Gonzalez, la Pallacanestro Trieste lotta ma alza bandiera bianca contro Würzburg subendo una sconfitta, 77-90 il finale, che la relega al terzo posto nel proprio girone.

Nei play-in di gennaio, biancorossi contro gli ungheresi dello Szolnoki: gara d'andata martedì 6 gennaio ed eventuale match di spareggio merco-

ledì 14 gennaio da disputare in terra magiara.

Ci ha provato la formazione di Israel Gonzalez, ma la montagna (il -15 della gara d'andata) alla fine si è rivelata troppo dura da scalare per una squadra apparsa in palese difficoltà fisica.

Una Trieste che all'assenza del pivot titolare e alla presenza per onor di firma della sua riserva, ha dovuto aggiungere l'imprevisto forfait di Toscano-Anderson.

Poco più di due minuti sul parquet poi, sul cambio chiamato, l'accesa discussione con Gonzalez che ha tolto l'ex Golden State dalla partita. Possibile ricucire? Palla alla società che adesso dovrà gestire una situazione non facile.

LA PARTITA

Markel Brown e Jeff Brooks scelti da Gonzalez nel quintetto completato da Ross, Ramsey e Uthoff.

E Brooks a sbloccare un match nel quale, dopo le bombe sbagliate da Brown, Uthoff e Ross, ci pensa Jahmi'us Ramsey a fare la voce grossa con cinque punti consecutivi che lanciano Trieste sul 7-3. Trieste chiama, Würzburg risponde con un inarrestabile Mintz: due triple, otto punti consecutivi e i tedeschi, approfittando di un paio di palle perse biancorosse, mettono la

testa avanti sul 10-13 di metà primo quarto.

Dentro Deangeli per Ramsey e Toscano-Anderson per Brooks, l'ex Golden State prova subito a colpire da tre ma è ancora la formazione ospite a trovare la via del canestro con Thompson che schiaccia il pallone del 12-15.

Gonzalez cambia il direttore d'orchestra, dentro Ruzzier per Ross, ma sono sempre i tedeschi a dettare il ritmo della partita. Ancora Thompson e poi Ivey dopo una palla persa da Brown a segno per il 14-21 sul quale la panchina triestina chiama time-out.

Battibecco tra Toscano-Anderson e Gonzalez, Würzburg approfitta dello sbandamento avversario e dopo il tecnico subito da Brown chiude 16-24 un primo quarto che Trieste chiude con 6/18 dal campo e un significativo 1/10 da tre punti. Pianic e Schwiager per il massimo vantaggio tedesco, Gonzalez prova a giocare la carta Candussi ma non trova risposte reinserendo Uthoff.

Nel momento di massima difficoltà, sul 16-31, Trieste tira fuori il carattere e con un parziale di 14-0 si riporta a meno uno con 4' sul cronometro del secondo quarto. Ramsey (9 punti), Brooks (8) e Brown (7) gli artefici di una rimonta che consente ai bianco-

rossi di chiudere il primo tempo sotto di soli quattro punti sul 37-41.

LA RIPRESA

Si riparte dalla fisicità di Würzburg, la formazione tedesca cavalcando le iniziative di Stove e Mintz torna a mettere un rassicurante margine tra sé e l'avversaria.

Tedeschi sul 41-50 dopo 3', bravi ad allungare sul 46-60 a 3'24" dalla fine del terzo quarto su canestro di Thompson. Trieste non c'è, alza bandiera bianca e chiude il terzo quarto sotto di 19, massimo svantaggio sul 49-68: partita ampiamente finita.

Nell'ultimo quarto, dopo aver spremuto il suo quintetto, Gonzalez pensa alla gara di campionato di domenica in casa dell'Openjobmetis Varese e dà spazio alla sua panchina. Per il giovane Iannuzzi la possibilità di spendere qualche minuto sul parquet davanti al pubblico di casa e di segnarsi a referto grazie a un libero realizzato.

Rotazioni anche per Würzburg con Filipovski che da spazio a tutto il suo roster gestendo con intelligenza e senza forzare una partita ampiamente nelle sue mani. Trieste riduce un po' il passivo nel finale, torna sotto la doppia cifra di svantaggio sul 70-79 prima di chiudere sul 77-90. —



IL PROGRAMMA DEL PLAY-IN

Il 6 gennaio match in Ungheria
Due giorni dopo al PalaRubini

TRIESTE

Completatasi ieri l'ultima giornata degli otto gironi di qualificazione, la Basketball Champions League comincia a delineare il quadro delle top 16 che continueranno il cammino europeo nella manifestazione.

Già promosse le squadre che hanno vinto i raggruppamenti di appartenenza, le altre otto for-

mazioni usciranno dai play-in che si giocheranno a gennaio (gara d'andata martedì 6 in casa della seconda piazzata, gara di ritorno giovedì 8 in casa della terza ed eventuale spareggio fissato per mercoledì 14 gennaio in casa della meglio piazzata) tra le seconde e le terze classificate di ogni girone

LE MAGNIFICHE OTTO

Quattro formazioni spagnole—

Joventut Badalona, Tenerife, Unicaja Malaga e Gran Canaria—assieme a una tedesca (Alba Berlino), una turca (Galatasaray), una greca (Aek Atene) e una lituana (Rytas Vilnius) sono le squadre che vincendo il girone hanno già staccato il pass per il Round of 16.

GLI SPAREGGI

Giunte al terzo posto, per le due formazioni italiane impe-

gnate in questa edizione della Champions League il play-in riserva lo svantaggio dell'eventuale spareggio in trasferta.

La Pallacanestro Trieste affronterà gli ungheresi dello Szolnoki, per Trapani invece ci saranno gli israeliani dell'Hapoel Holon che vincendo in Turchia sul campo del Bursaspor hanno raggiunto lo Cholet scalzandolo dal secondo posto in virtù della miglior differenza canestri. Gli altri match: Heidelberg-Nymburk, Chalón-Promitheas, Tofas Bursa-Cholet, Würzburg-Patrioti Levice, Mersin-Le Mans e Spartak Subotica-Karditsas.

Gli orari delle gare saranno comunicate dalla Basketball Champions League nei prossimi giorni. —



Una fase del match tra Szolnoki e Aek Atene FOTOBCL

L. G.

IL CASO TRAPANI

Shark, caos sui tesseramenti di Latini e Patti

Resta nebuloso il futuro della Trapani Shark. Mentre in campo la squadra continua a fare il proprio dovere, con un record di 10-1 in campionato che varrebbe il primo posto senza i 5 punti

di penalizzazione, il trionfo a Tenerife in Champions League e l'ennesima grande impresa sfiorata martedì sera a Bursa nell'ultimo match del girone di qualificazione di Coppa, la società con-



tinua la sua battaglia con i vertici del basket italiano.

Tramite un post sui social, il presidente Valerio Antonini (nella foto) rassicura di aver ottemperato alle scadenze federali e contesta l'impossibilità di tesserare coach Alex Latini e il giova-

ne Luigi Patti.

Le risposte in merito dovrebbero arrivare dalla riunione congiunta tra i vertici di Fip e LegaBasket in programma oggi, riunione volta a trovare una linea comune nella gestione di una situazione sempre più caotica. —

Basket - Champions League

IL TECNICO BIANCOROSSO

Gonzalez deluso «Abbiamo ancora troppi alti e bassi»



Il tecnico biancorosso Israel Gonzalez

TRIESTE

Una sconfitta frustrante, nelle parole di coach Gonzalez e Colbey Ross tutto il dispiacere per un passo falso inatteso quanto meno nelle proporzioni.

Ha pesato l'assenza di Sisoko, sono state decisive le condizioni precarie di Candussi e la scelta di tener fuori Toscano-Anderson ma al di là delle giustificazioni, questa Pallacanestro Trieste non riesce davvero a trovare una continuità di rendimento.

«Faccio le congratulazioni al Würzburg – le parole di Israel Gonzalez – per quanto ci riguarda oggi abbiamo avuto molte difficoltà a giocare la nostra pallacanestro e non siamo stati in grado di competere al 100%. La squadra non riesce a esprimere tutto il suo potenziale, continuiamo ad avere troppi alti e bassi e queste partenze problematiche che ci mandano sotto nel punteggio obbligandoci poi a rimonte complica-

te. Dobbiamo lavorare – continua il tecnico spagnolo – non conosco altra strada per cercare di trovare quella chimica e quella compattezza che ancora ci manca».

Sulla questione Toscano-Anderson, invece, nessun commento da parte del coach che ha palesemente preferito glissare sull'argomento.

Dispiaciuto per la sconfitta anche Colbey Ross. «È certamente frustrante, dopo aver lavorato e combattuto per provare a portarci a casa questo secondo posto nel girone, commentare questo risultato – le parole del playmaker biancorosso –. Dobbiamo analizzare bene questa partita, capire dove abbiamo sbagliato e tornare in palestra con voglia e determinazione per ripartire da questo passo falso. Mettiamo da parte la delusione e ripartiamo, già domenica ci aspetta una partita importante in campionato a Varese». —

L.G.



Nelle tre immagini in alto: Lodovico Deangeli, Colbey Ross e Markel Brown. Sotto Jarrod Uthoff lotta contro due giocatori del Würzburg FOTOSERVIZIO FRANCESCO BRUNI

GIOVANILI - U19 D'ECCELLENZA

Baby biancorossi ko con Treviso: corsa alle finali nazionali in salita

TRIESTE

Sconfitta casalinga per la Pallacanestro Trieste nell'ultima giornata della prima fase del campionato Under 19 d'Eccellenza. La formazione guidata da Simone Halabi si è arresa 86-82 alla Nutribullet Treviso e, in virtù del successo di Cividale contro Udine, si vede sorpassata proprio sulla linea del traguardo

chiudendo al secondo posto e rendendo più complicata la rincorsa alle finali nazionali. Splendido il match giocato sul parquet del PalaRubini. Gara equilibrata, intensa, ricca di strappi e giocate di qualità, nobilitata da due squadre che si sono date battaglia fino alla sirena finale.

Primo quarto chiuso con Treviso in vantaggio 18-19, squadre al riposo con gli ospiti

ti avanti 41-43.

Nel terzo quarto, complici anche un paio di decisioni rivedibili della coppia Pellicani-Gorza, Treviso allunga toccando il vantaggio in doppia cifra. Trieste è dura a morire, mette sul parquet tutto il suo carattere e con un parziale di 11-0 torna a mettere la testa avanti chiudendo il terzo quarto avanti 66-64 grazie a una tripla di Martucci



Il tecnico del team triestino Simone Halabi

dall'angolo.

Nell'ultimo periodo, però, è la Nutribullet a tenere i nervi saldi e a chiudere la partita 82-86 con i canesri decisivi di un ottimo Guazzotti, mvp

del match con i suoi 22 punti.

«Partita condotta quasi sempre all'inseguimento di Treviso – l'analisi di coach Halabi – con un bel recupero nel terzo quarto quando sia-

mo riusciti a rientrare da un passivo pesante. Abbiamo sofferto troppo a rimbalzo e non siamo riusciti a trovare continuità tecnica ed emotiva, limite che ci ha impedito di dare una spallata decisiva al match. Avremmo potuto chiudere al primo posto il girone, peccato».

Trieste: Colussi 2, Balde 5, Messini, Tobou Mouafo 8, Traversin 1, Facchin 5, Cinquepalmi 19, Cossutta 12, Martucci 13, Vecchiet 11, Crehici 2, Bregant 2. All. Halabi.

Treviso: Artuso L., Otuoke 9, Bedin 6, Artuso E. 9, Guazzotti 22, Toso, Iaquina 8, Vettori 18, Boscolo, Pierobon 4, Bajceta 7. All. Saccardo. —

L.G.

Calcio - Serie C

Un derby da tripla

Nicola Princivalli dà una chance all'Unione contro il Vicenza
«Veneti più forti, ma risultato aperto. Tesser valore aggiunto»

Antonello Rodio / TRIESTE

Vent'anni fa Nicola Princivalli fu uno dei protagonisti alabardati della festa a Vicenza, quando la Triestina ottenne una merita ma sofferta salvezza in serie B nei play-out espugnando lo stadio Romeo Menti.

Anche quella volta c'era Attilio Tesser sulla panchina dell'Unione, sempre in un contesto societario piuttosto particolare, essendo appena arrivato Flaviano Tonellotto a rilevare la società dal presidente Amilcare Berti.

L'ex giocatore e allenatore alabardato parla a ruota libera della salvezza ottenuta nel passato, di quella possibile che questa Triestina cercherà di raggiungere compiendo un miracolo e della sfida di domenica che vedrà i rossoalabardati al Menti per chiudere il 2025.

Princivalli, cosa ricorda di quella salvezza di 20 anni fa?

«Per fortuna il ciclone Tonellotto non aveva avuto ancora il tempo per fare veri danni, anche se il cambio societario aveva già portato alcune problematiche. Fu un periodo difficile, noi giocatori e Tesser riuscimmo a tener duro e a ottenere una salvezza che meritavamo, perché eravamo una squadra forte che però sul cammino aveva incontrato delle difficoltà».

Adesso le cose sono molto diverse, c'è un Vicenza dominatore e una buona Triestina, che però ha tanti problemi: che partita sa-



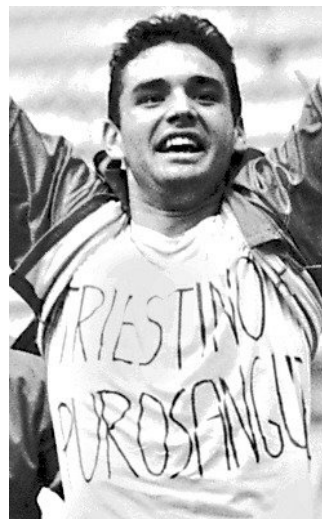
Nicola Princivalli, ex giocatore ed allenatore della Triestina

rà?

«Una partita a parte dal contesto del campionato. Fra le due squadre la differenza di qualità è netta e sulla carta non ci dovrebbe essere storia, ma il derby è una gara particolare e per la Triestina è l'occasione per cercare di fare qualcosa in più e uscire dal segno meno in classifica che può essere psicologicamente importante. E poi fare risultato con una corazzata del genere, potrebbe tanta fiducia».

Ma la Triestina ha davvero ancora qualche possibilità di salvarsi?

«Secondo me le possibilità per arrivare ai play-out ci sono: innanzitutto per il valore aggiunto che dà Tesser, ma anche per il livello del campionato che per fortuna è livellato verso il basso: per quanto visto finora parecchie squadre non arriveranno a fare tanti punti. Questo è un vantaggio per la Triestina, può portare a una quota play-out più bassa. In un campionato norma-



Princivalli e il primo gol tra i pro

le l'Unione avrebbe poche speranze perché la ritengo una squadra di metà classifica ma con dei limiti».

Però, Lei che da centrocampista se ne intende, un reparto con Jonsson, Ionita e Crnigoj è tanta roba, vero?

«Sì, è un centrocampista che ha qualità ed esperienza, ma è un po' datato, e la mancanza di freschezza può portare problematiche a lungo termine, soprattutto in una rincorsa in C. Poi è evidente che le lacune sono soprattutto in attacco».

Prime impressioni della nuova proprietà?

«Oltre al fatto che si è appalesata un po' tardi, devo dire che continuo a nutrire delle perplessità, soprattutto quando sento che non ci sarebbero i soldi per lo stadio perché il Rocco costa troppo. E anche sul mercato invernale, diciamo che sei la Triestina e un tentativo per salvarvi devi farlo comunque: anche questa sarebbe una dimostrazione importante per dare sicurezza ai tifosi. Insomma attendo di vedere mosse di un certo tipo per avere fiducia».

Quando tornerà in panchina?

«Quest'estate erano nate un paio di situazioni davvero interessanti, poi per sfortuna tra di esse che si sono dimessi o cambi societari, non sono andate in porto. Vediamo, io mi tengo aggiornato e se c'è qualche opportunità la colgo, sempre che il gioco valga la candela».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI. Sono 9 i punti recuperati sin qui dall'Unione sulla penultima della classe

La Pro Patria è a +14 ma la corsa salvezza rimane ancora viva

TRIESTE

Sull'argomento del mercato invernale, la proprietà alabardata la scorsa settimana ha detto di puntare sul realismo: a gennaio si vedrà dov'è la Triestina e in base a quello di deciderà se intervenire con qualche innesto puntando alla salvezza, oppure se pensare già a mettere le basi per tornare subito in serie C il prossimo anno.

Un annuncio arrivato in un ambiente sconsolato dalla beffa di Gorgonzola, dalle sconfitte immeritate e dall'infortunio di Vertainen. Poi però a ringalluzzire l'ambiente sono arrivate la scintillante vittoria con l'Albinoleffe, le cinque reti segnate davanti alla numerosa truppa degli investitori e perfino la concomitante sconfitta della Pro Patria.

Perché sì, l'impresa resta difficilissima, il raggiungimento dei play-out lontanissimo, ma di fatto adesso la Triestina si trova a 14 punti dalla Pro Patria del neotecnico Francesco Bolzoni: il tutto al termine di un girone di andata nel quale agli alabardati è girato quasi tutto male fra sfortuna, episodi, infortuni e decisioni arbitrali. E nonostante questo sono stati ben 9 i punti recuperati sulla penultima, perché ricordiamo che evitare l'ultimo posto resta la condizione necessaria per non essere retrocessi direttamente e accedere ai play-out, sempre che si resti poi entro gli 8 punti di distacco dalla quintultima.

In pratica finora l'Unione ha recuperato mezzo punto a partita ai bustocchi, pertanto andando avanti con questa media alla fine ne recupererebbe 19, che naturalmente sarebbero insufficienti. Ma questa media, l'abbiamo visto sul campo, è ampiamente migliorabile già dall'attuale



Francesco Bolzoni (Pro Patria)

rosa, figuriamoci con gli innesti di tre pedine di valore.

Certo il cammino balbettante della Pro sta aiutando: andando avanti con questo ritmo, i bustocchi a fine campionato si fermerebbero a 25 punti, anche se di solito nel girone di ritorno subentrano altre dinamiche e le squadre in coda fanno più punti rispetto alla prima parte. In ogni caso si tratta di una quota molto bassa, ampiamente raggiungibile dalla Triestina.

Ma un cammino del genere basterebbe poi anche a non farsi distaccare troppo dalla quintultima? Questo è un altro discorso. Al momento quintultimo è proprio quell'Albinoleffe che domenica le ha prese al Rocco e che ha 18 punti, 6 in più della Pro Patria. In pratica i seriani hanno fatto finora un punto a partita, ritmo che li porterebbe a 38 punti finali: fosse così, ecco che all'Unione potrebbero bastare anche 31 punti per i play-out.

Certo, la Triestina dovrebbe accelerare in modo deciso rispetto alla prima parte di stagione e fare oltre 30 punti nel ritorno, cosa ovviamente non semplicissima. Ma ancora possibile, soprattutto se a gennaio la proprietà decidesse di agire sul mercato. —

A.R.

IL PROSSIMO MATCH

Al Menti dirigerà Bozzetto Diffidati Pedicillo e Faggioli

TRIESTE

Grazie all'atmosfera del derby, alla vicinanza con Vicenza e al ritrovato entusiasmo dopo il 5-2 all'Albinoleffe, saranno parecchi i tifosi alabardati sugli spalti del Menti per la sfida di domenica (inizio alle 14.30).

La prevendita per il settore ospiti dello stadio vicentino (Gradinata Nord) è già aperta

con le seguenti fasce di prezzo, alle quali vanno aggiunti 0,50 euro di diritti di prevendita: 20 euro per gli Interi, 17 euro per i Ridotti Donne e Over 65, 13 euro per gli Under 18 e 10 euro per gli Under 10.

I biglietti sono acquistabili online sul circuito di vendita Ticketone o nella sede fisica del Ticket Point di corso Italia 9, galleria Rossoni, fino a sabato con orario 8.30-12.30 e

15.30-19. La prevendita del settore ospiti sarà attiva fino alle 19 di sabato, termine ultimo per acquistare i biglietti.

IL PULLMAN DEL CENTRO

Per la trasferta di Vicenza anche il Centro Coordinamento organizza un pullman con costo 25 euro per i soci e 28 euro per i non soci. Per le adesioni c'è tempo ancora oggi con orario 10-12 e 16-18 chiamando il



Leonardo Pedicillo in azione FOTO ANDREA LASORTE

340.8593145.

DUE IN DIFFIDA

Dopo Faggioli, anche Pedicillo

è entrato nella lista dei diffidati. Al prossimo cartellino giallo per i due alabardati scatterà la squalifica. Intanto la squa-

dra prosegue gli allenamenti in vista della gara di domenica: ieri si è svolta una doppia seduta, oggi è previsto un allenamento pomeridiano al Grezar, dove domattina ci sarà un'altra seduta. Sabato mattina rifinitura a porte chiuse al Rocco.

ARBITRA BOZZETTO DI BERGAMO

A dirigere Vicenza-Triestina sarà l'arbitro Giorgio Bozzetto di Bergamo, che sarà coadiuvato dagli assistenti Taverna di Bergamo e Bernasso di Milano. Quarto ufficiale Kovacevic di Arco Riva, operatore FVS Sadijak di Mestre. Due i precedenti del fischietto bergamasco con l'Unione: Arzignano-Triestina 1-2 del marzo 2024 e Clodiense-Triestina 1-0 dell'agosto 2024. —

A.R.

Vela

Traversata vincente

Il triestino Furlan a bordo di Good Game ha vinto l’Arc 2025 Da Las Palmas all’isola di Santa Lucia in 13 giorni e 13 ore

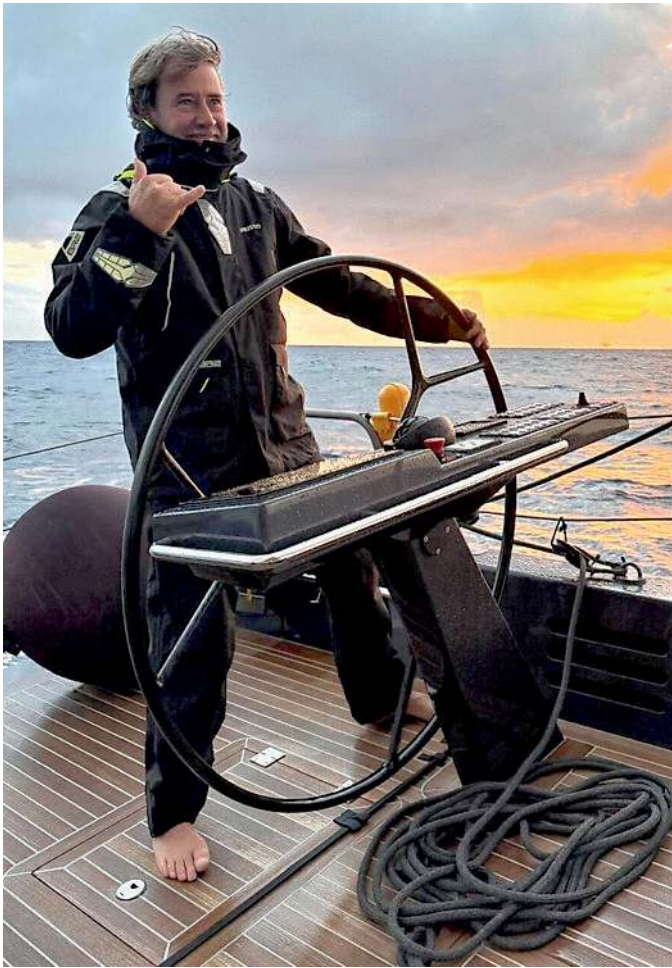
IL PERSONAGGIO

ROBERTA MANTINI

Il triestino Marco Furlan su “GG” conquista la Line Honour della quarantesima edizione della Arc, Atlantic Rally for Cruisers, nella categoria Cruising. Un successo arrivato al termine di una traversata atlantica impegnativa, partita a fine novembre da Las Palmas, sull’isola di Gran Canaria, e conclusa a Rodney Bay sull’isola di Santa Lucia (arcipelago delle Piccole Antille), dopo 2.700 miglia nautiche di navigazione. Sulla linea di partenza dell’e-

dizione 2025 si sono presentate quasi 150 imbarcazioni, nove delle quali battenti bandiera italiana, per l’Arc e una novantina per la Arc plus. L’equipaggio del Solaris 74RS GG, barca costruita dal cantiere Solaris di Aquileia, ha concluso la regata in 13 giorni e 13 ore. GG, acronimo di “Good Game”, è dell’armatore milanese Niccolò Maisto, fondatore di Faceit, la più grande community mondiale di e-sport che conta oltre 30 milioni di utenti. A bordo, oltre a Furlan, anche Andrea Casale e Matteo Barison, nel ruolo di watch captain, hanno coordinato un equipaggio composto in larga parte da velisti di impostazio-

ne più crocieristica che agonistica. Marco Furlan, 56 anni, è una figura ben conosciuta nell’ambiente della vela d’altura. Velista esperto, con una lunga esperienza in regate, anche offshore e traversate oceaniche, è anche istruttore di arti marziali e grande appassionato di sport dinamici come kitesurf, snowboard e padel. «Per me è stata una bella occasione – racconta Furlan – perché, avendola vinta nel 2023 nella categoria plus, la variante della Arc che fa scalo a Capo Verde, sia io che Casale siamo stati ricontattati come professionisti per dare un supporto tecnico e soprattutto per portare un risultato alla barca.



Il velista triestino Marco Furlan

L’armatore aveva il desiderio di fare questa regata non come una semplice gita, ma con l’obiettivo di competere». Il Solaris 74RS, varato a giugno, è stato preparato nei giorni precedenti la partenza, con

un intenso lavoro di messa a punto. La traversata atlantica non è stata priva di difficoltà. «I primi tre giorni abbiamo avuto poco vento, poi otto giorni full gas con 14-16 nodi, con punte fino a 20. Per una

barca di 50 tonnellate è tantissimo», spiega Furlan. Le sollecitazioni hanno causato diversi danni: «Si sono rotte delle manovre, abbiamo perso un gennaker e negli ultimi tre giorni abbiamo navigato solo con vele bianche, perché non avevamo più vele di prua utilizzabili». Nonostante questo, GG è rimasta stabilmente nelle posizioni di testa, fino a conquistare la Line Honour della categoria Cruising. Determinante la scelta della rotta, più alta e rischiosa, ma premiata dai venti del nord. «Abbiamo navigato quasi sempre con 25 nodi, con punte fino a 30-35. Questo ci ha consentito di andare molto forte, ma ha sollecitato tantissimo la barca», sottolinea il velista triestino. Un’esperienza utile anche per il cantiere: «Navigare in Atlantico, con onde di 4-5 metri e gennaker sempre issato, giorno e notte, non è come in Adriatico o in Mediterraneo. Alcuni danni hanno evidenziato aspetti tecnici migliorabili». Il successo ha anche un valore simbolico. «Abbiamo portato il nome del Friuli Venezia Giulia in Atlantico, perché Solaris è un’eccellenza del territorio», conclude Furlan «Un risultato che unisce prestazione sportiva, progetto industriale e spirito di avventura, nel segno della grande vela d’altura». —

CALCIO - ECCELLENZA

L’attaccante sloveno Kolenc a rinforzare il Kras Repen Sabato l’ultimo turno del 2025

Riccardo Tosques / TRIESTE

Quinto posto, – 7 dalla vetta e –3 dai playoff promozione. Ad un turno dal termine del girone di andata il Kras Repen crede fermamente nella possibilità di puntare al bersaglio grosso: il salto in Serie D. Ed è in questa ottica che il sodalizio presieduto da Goran Kocman ha annunciato un nuovo rinforzo per la squadra allenata da Rok Božič. Si tratta di Jaka Kolenc, centrocampista sloveno, classe 1994, ingaggiato dal Bilje, squadra della Seconda Lega, la Serie B della vicina Repubblica, club nel quale peraltro aveva militato per anni anche il giovane attaccante Thomas Breganti, nuova stella della Juventina di Sant’Andrea. Nel proprio curriculum Kolenc vanta anche tanta esperienza nella Serie A slovena dove con le maglie di Gorica e Radomlje ha collezionato oltre 130 presenze. Ma l’attaccante di Nova Gorica ha anche frequentato il calcio della Serie A polacca giocando con Chrobry Głogów e Podbeskidzie. Intanto a Monfalcone la capopolista Ufm ha deciso di ingaggiare dal Codroipo l’attaccante Pier Francesco Bertoli, classe 2001, già bomber di Juventina, Pordenone, Brian-



Jaka Kolenc (Kras Repen)

Lignano e altre realtà del calcio del Friuli Venezia Giulia. Colpo in attacco pure per il Rive d’Arcano Flaibano. È stato ufficializzato l’arrivo di Pierre Alexandre Pluchino, classe 1989, che vanta esperienze con Fiume Veneto Bagnia e Pro Gorizia. Nella prima parte della stagione Pluchino aveva militato nelle fila del Lme. **TURNO ANTICIPATO** L’ultimo atto del girone di andata del campionato di Eccellenza si svolgerà sabato. Questo il programma con match fissati alle 14.30: Ufm-Pordenone, Pro Gorizia-Chiarbola Ponziana, Kras Repen-Chions, Tamai-Juventina, Fiume Veneto-Muggia 1967 (15.30), Codroipo-Pro Fagagna, Fontanafreda-Lme, Forum Julii-Tolmezzo. —

CALCIO - PROMOZIONE

Il Sistiana Sesljan ingaggia la coppia Politti-Triglione Tva, ecco i gemelli Trebez

TRIESTE

Le squadre triestine di Promozione si rinforzano in vista della lotta per il mantenimento della. Il Sistiana Sesljan ha deciso di pescare in Eccellenza prelevando due giocatori dalla Pro Gorizia. Il primo rinforzo della squadra allenata da Fabrizio Sestan è l’esperto difensore centrale Emanuele Politti, classe 1987, ex giocatore professionista da oltre 300 presenze tra Serie C e D. Ha militato con Verona e Modena, oltre che con Mestre, Delta Rovigo e Cjarlins Muzane). In attacco i delfini hanno deciso di affidarsi al giovane Michele Triglione, goriziano classe 2008 dal piede mancino. Cresciuto nel vivaio del Donatello Calcio, con una esperienza nelle fila del Nova Gorica, Triglione dovrebbe garantire un supporto in più per perforare le difese avversarie. «Il Sistiana Sesljan si prepara a scrivere nuove pagine di passione calcistica per inseguire la salvezza dopo un girone di andata che ha regalato emozioni nel finale», il commento del club di Visogliano. E c’è fermento pure a Borgo San Sergio dove la Trieste Victory Academy ha an-



Politti e Triglione (Sistiana)

nunciato l’arrivo dei gemelli Filippo e Marco Trebez, classe 2006, provenienti dal Muggia 1967 (Eccellenza) e fortemente voluti dal ds Andrea D’Agnolo. Filippo, attaccante, e Marco, esterno, hanno fatto parte della selezione Under 19 del Friuli Venezia Giulia che nel 2025 ha conquistato il Torneo delle Regioni. «Si tratta di due innesti giovani, ma già abituati al ritmo e alle esigenze della categoria, che andranno a rinforzare reparti nei quali la squadra necessitava di nuove soluzioni», ha commentato il club di Borgo San Sergio. Sistiana Sesljan e Tva si preparano dunque per proseguire una lotta salvezza che sarà sicuramente serrata —

TOSQ.

CALCIO - PRIMA CATEGORIA

Il Sovodnje cambia tecnico Roberto Veneziano ai saluti «Una grande amarezza»

Marco Bisiach / SAVOGNA

Il Sovodnje in crisi nel girone C di Prima Categoria volta pagina, dividendo la sua strada da quella dell’allenatore Roberto Veneziano. La scelta è arrivata nelle scorse ore, dopo il ko per 3-1 in casa del Sant’Andrea San Vito, ed è stata una scelta condivisa, perché il presidente biancoblu Ladi Tomsic si è confrontato con il tecnico che era stato scelto in estate per avviare un nuovo corso dopo la fine della lunga avventura di Nicola Trango, e le parti hanno convenuto che per il bene di entrambe poteva essere una buona idea separarsi. «Sono profondamente convinto che la situazione difficile che stiamo affrontando non sia ovviamente tutta colpa di Veneziano, ma in questi casi, purtroppo, si sa che il primo a pagare è l’allenatore, e noi avevamo bisogno di provare a dare una scossa all’ambiente – dice il presidente Tomsic –. Non è stata sin qui una stagione fortunata, per il Sovodnje, ma non ci aspettavamo di vivere queste difficoltà. Speriamo che ora la squadra sappia reagire». Tomsic vuol così anche responsabilizzare il gruppo, i giocatori. Al momento non è stato ancora indivi-

duato il successore di Veneziano (a conferma che non c’era fino a qualche giorno fa una precisa volontà di cambiare da parte del Sovodnje), e ad allenare la squadra saranno temporaneamente Elia Lutman e capitano Danjel Cerne. «Con i vertici della società ci siamo resi conto che la ruota non riusciva a girare, e la situazione non cambiava – ammette con la consueta cortesia e serenità l’ex tecnico Roberto Veneziano –. Quest’anno abbiamo buttato più di qualche punto per colpe nostre, tra errori e un bel po’ di sfortuna. In particolare, non ho mai avuto a disposizione la squadra che avevamo immaginato, se pensiamo agli infortuni di Peric, Cerne, Peressini, Umek e Faidiga, e ai problemi fisici di Simcic, a cui auguro di poter tornare in campo il prima possibile». Ha già in mente il suo futuro? «Al momento ho bisogno di recuperare energie e di smaltire l’amarezza per aver salutato una realtà nella quale sono stato bene – conclude Veneziano –. Poi, da svincolato, mi guarderò attorno, e chissà che non possa arrivare qualche nuovo progetto interessante». —

IL PICCOLO



Cucitura reti da pesca. Ph: A. Castiglioni

L	M	M	G	V	S	D
01 S. Giustino	02 Festa della Repubblica	03 S. Carlo	04 S. Quirino V.	05 S. Bonifacio V.	06 S. Norberto V.	07 S. Roberto V.
08 S. Medardo	09 S. Efrem	10 S. Diana	11 S. Barnaba	12 S. Guido	13 S. Antonio da Padova	14 S. Eliseo
15 Santissima Trinità	16 S. Aureliano	17 S. Adolfo	18 S. Marina	19 S. Gervasio	20 S. Silverio Papa	21 S. Luigi Gonzaga
22 Corpus Domini	23 S. Lanfranco V.	24 Natività di S. Giovanni B.	25 S. Guglielmo Abate	26 S. Vigilio V.	27 S. Cirillo d'Alessandria	28 S. Attilio
29 SS. Pietro e Paolo	30 SS. Primi Martiri					

Supplemento al numero ordinario del Piccolo



#visitfvg
turismofvg.it

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

GIU26

La Grande Bellezza
del Friuli Venezia Giulia
Dodici mesi con le immagini
del nostro territorio

Giovedì 18 dicembre
il calendario 2026

in omaggio con
IL PICCOLO

partner

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Serie A

Il mal d’Africa non c’è più

Sta per cominciare la Coppa delle nazioni africane: chi vincerà starà via un mese. Soltanto 21 giocatori dal nostro campionato, anche questo è un segno di declino

Alberto Bertolotto

Inter, Milan e Napoli guidano la classifica di Serie A. Non solo: sono i club vincitori delle ultime quattro edizioni del campionato italiano. Ebbene, nessuna di loro avrà un proprio calciatore nella Coppa delle nazioni africane. Si può proprio dire: mal d’Africa addio. La competizione, in programma da domenica in Marocco, non rappresenta stavolta per le big tricolori quel “problema” di un tempo, che vedeva per esempio il Napoli salutare nel 2017 e nel 2019 tre elementi e nel 2021 due (in quest’ultima circostanza del gruppo mancò Osimhen, che diede forfait all’ultimo perché positivo al Covid).

I giocatori più forti che, quest’anno, hanno lasciato l’Italia e i propri club sono Ademola Lookman (Atalanta) ed Evan Ndicka (Roma), con quest’ultimo che si presenta al torneo da campione in carica assieme all’atalantino Odilon Kossounou. Non cambia, rispetto a un tempo, la quantità: per l’edizione in partenza, la pattuglia di calciatori di A impegnati nella rassegna continentale è composta sempre da una ventina di professionisti (21). Si modifica e diminuisce il numero dei big, che una vol-

I CONVOCATI

- Atalanta**
 - Kossounou (Costa d’Avorio)
 - Lookman (Nigeria)
- Cagliari**
 - Luvumbo (Angola)
 - Liteta (Zambia)
- Como**
 - Diao (Senegal)
- Genoa**
 - Onana (Camerun)
- Lazio**
 - Dele-Bashiru (Nigeria)
 - Dia (Senegal)
- Lecce**
 - Gaspar (Angola)
 - Coulibaly (Mali)
 - Banda (Zambia)

- Pisa**
 - Akinsanmire (Nigeria)
 - Nzola (Angola)
- Roma**
 - Ndicka (Costa d’Avorio)
 - El Aynaoui (Marocco)
- Sassuolo**
 - Coulibaly (Mali)
- Torino**
 - Coco (Guinea Equatoriale)
 - Masina (Marocco)
- Udinese**
 - Bayo (Costa d’Avorio)
 - Rui Modesto (Angola)
- Verona**
 - Belghali (Algeria)

ta vedeva l’Inter prestare Samuel Eto’o (nel 2010), la Roma Gervinho e Keita (nel 2015, col primo vincitore della coppa con la Costa d’Avorio) e Salah (nel 2017); il Milan Bennacer (2019, 2021 e 2023) e Kessie (2019 e 2021) e il Napoli campioni come Koulibaly (vincitore dell’edi-

zione 2021 col Senegal), Osimhen (calciatore africano del 2023) e Anguissa.

Quest’ultimo è l’unico a militare ancora in Serie A con gli azzurri. Il centrocampista camerunense avrebbe dovuto partire per il Marocco, ma a bloccare la sua partecipazione al torneo è stato l’infortu-

SESTO TITOLO NEL 2025

Safonov pararigori e il Psg si prende l’Intercontinentale

Il Psg dopo la Champions e la Supercoppa europea ieri ha vinto anche la Coppa Intercontinentale, sesto titolo stagionale per la corazzata guidata da Luis Enrique che si consacra definitivamente nell’olimpo del calcio mondiale. Vittima sacrificale il Flamengo: la squadra brasiliana si è arresa soltanto ai rigori dopo aver costretto Dembelé e compagni all’1-1 nei tempi regolamentari. Ma il vero protagonista ieri in Qatar è stato il russo Matvei Safonov, il sostituto di Donnarumma – ceduto in estate al City – che ha parato quattro rigori sui cinque tirati dal Flamengo.

nio rimediato lo scorso novembre. Il ragionamento finale che ne consegue è uno: gli africani più forti non militano nell’élite tricolore, bensì in altri campionati. Va citata la Premier, capace di mandare in coppa 33 elementi, nonché la Ligue 1: il massimo campionato francese regala alla com-



L’atalantino Ademola Lookman

petizione marocchina 50 giocatori.

Le formazioni italiane più penalizzate dalla partente Coppa d’Africa sono le “piccole”. Ad aver salutato più calciatori è il Lecce, che avrà in Marocco Gaspar (Angola), Coulibaly (Mali) e Banda (Zambia). Anche l’Udinese avrebbe dovuto spedire in Marocco tre pedine, ma lo zimbawese Zemura è finito nella lista degli infortunati: sono partiti così solo Bayo (Costa d’Avorio) e Rui Modesto (Angola), marginali nella rosa di Kosta Runjaic.

L’Atalanta, impegnata a risalire la classifica, perde tanto viste le assenze di Lookman e Kossounou così come il Torino, che deve rinunciare oltre ad Adam Masina (Marocco) al suo pilastro difensivo Saul Coco (Guinea Equatoriale, il calciatore più utilizzato da Baroni, 1440 minuti giocati). Un caso? Nel Senegal figura ancora in rosa Diao, convocato ma infortunato. Fabregas vorrebbe trattenerlo a Como ed è stato insultato su Instagram da decine di tifosi senegalesi.

La Coppa delle nazioni africane 2025 si chiuderà il 18 gennaio ’26 con la finale. Chi vincerà starà lontano dal proprio club per oltre un mese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPERCOPPA ITALIANA

Prima semifinale oggi in Arabia. C’è Napoli-Milan

«Sarà un Napoli arrabbiato. La Supercoppa è un obiettivo anche per loro e Conte nei momenti difficili tira sempre fuori il meglio». Parole del tecnico del Milan, Massimiliano Allegri, che stasera (alle 20, diretta tv su Italia1) affronterà il Napoli nella prima semifinale della Supercoppa italiana a Riad. Il Milan ha recuperato Fofana, mentre Leao è ancora in forse. Out Gimenez che non è neppure partito per l’Arabia Saudita: oggi sarà operato per risolvere il problema alla caviglia. Conte, invece, avrà Lukaku in panchina, ma ha perso per un affaticamento Olivera. Domani Inter-Bologna.

CONFERENCE LEAGUE

Stasera si chiude la fase uno. Viola a Losanna

Fiorentina stasera a Losanna (ore 21, diretta tv su SkySport) per chiudere la prima fase della Conference League contro il Lausanne Sport che in classifica è a una sola lunghezza dai viola. Viola che sono nel gruppo none con 9 punti. Insomma dovessero arrivare tra le prime otto eviterebbero gli spareggi delle squadre tra la 9ª e la 24ª il 19 e 26 febbraio. Non male per una Fiorentina che in A è invece ultima. Per questo il tecnico Paolo Vanoli, subentrato a Pioli, è sulla graticola: «Ma io non penso al mio futuro ma al bene della Fiorentina, stiamo facendo il massimo».

Altro caso di positività alla sostanza in vendita libera nel nostro Paese. Dopo Sinner adesso tocca al nuotatore Bacico, sospeso in via cautelare

Il Clostebol in Italia fa rima con problema

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

Il Clostebol fa sempre più rima con problema in Italia. Da quando i metaboliti della sostanza anabolizzante furono trovati nelle urine di Jannik Sinner, l’ex numero 1 del tennis, positivo a due controlli antidoping ravvicinati nel marzo del 2024 durante il torneo di Indian Wells, il Clostebol è finito sulla bocca di gran parte degli appassionati di sport, non soltanto della racchetta.

Perciò nelle scorse ore ha fat-



L’azzurro Christian Bacico classe 2005 nato a Pavia

to rumore la sospensione in via cautelare di Christian Bacico, nuotatore classe 2005 di Pavia, azzurro anche agli ultimi Mondiali a Singapore grazie al suo dorso, messo al servizio anche delle staffette (sesto posto della 4×100 mista mixed). Atleta dell’Esercito, Bacico era considerato a livello giovanile solo al fenomeno Thomas Ceccon, anche se il passaggio tra “i grandi” aveva fatto registrare un rallentamento a livello di prestazioni, comunque di livello internazionale.

Martedì il Tribunale nazionale antidoping, accogliendo la proposta della Procura ha provveduto a sospendere in

via cautelare Bacico «per la violazione degli art. 2.1, 2.2 (sostanza riscontrata: Clostebol metabolita)», dopo i controlli disposti da Nado Italia.

Inutile dire che, se le controanalisi confermeranno il verdetto, il dorsista pavese andrà incontro a una lunga squalifica, quella che Sinner ha evitato prima sottoponendosi alle indagini dell’Itia, l’agenzia sull’integrità del tennis che accettò la tesi della difesa della contaminazione attraverso un massaggio del fisioterapista che aveva trattato una ferita a un dito della mano con il Trofodermin, spray cicatrizzante che sfrutta le proprietà del Clostebol in vendita libera in Italia, senza ricetta. Una tesi che comunque portò a un ricorso della Wada, l’agenzia mondiale antidoping con la quale poi Sinner patteggiò i famosi tre mesi di stop.

Adesso tocca a Bacico difendersi, come hanno fatto altri 38 atleti italiani che sono risultati positivi al Clostebol. Ecco perché Clostebol fa rima con problema. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Alcaraz cambia allenatore. Ferrero voleva continuare

MADRID

Colpo di scena. Il numero 1 della classifica Atp, lo spagnolo Carlos Alcaraz, si è separato dal suo storico allenatore, Juan Carlos Ferrero, che lo ha seguito per tutta la carriera portandolo al vertice del ranking mondiale e a vincere 24 titoli, di cui sei slam, a soli 22 anni. L’annuncio è stato dato sui social dallo stesso Carlitos: «È molto difficile per me scrivere questo post... Dopo più di sette anni insieme, Juanki e io abbiamo deciso di concludere il nostro periodo insieme come allenatore e giocatore», ha spiegato il tennista, sottolineando che la decisione è stata presa di comune accordo. «Siamo stati una squadra incredibile nonostante le dif-



Carlos Alcaraz con Ferrero

ficoltà e sono sicuro che continuerete a raggiungere grandi successi. Avrei voluto continuare anch’io», ha risposto Ferrero, sempre sui social: «Sono convinto che i bei ricordi e le brave persone trovino sempre il modo di incrociarsi di nuovo. Grazie dal profondo del cuore», ha concluso il coach spagnolo. —

Scelti per voi



Un professore
RAI 1, 21.30
Dante riceve a sorpresa i suoi studenti, che cercano di farlo tornare sui suoi passi. Anita non rivela ancora il suo segreto, così Manuel prende in mano la situazione. Sconvolto, Dante inizia a vedere il futuro sotto una luce diversa.



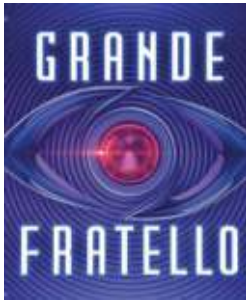
Ore 14 Sera
RAI 2, 21.20
Cronaca, misteri e attualità in prima serata: **Milo Infante** approfondisce i principali eventi di cronaca. Un racconto puntuale e coinvolgente delle storie che colpiscono l'opinione pubblica.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Geppi Cucciari conduce il varietà culturale che mescola arte, attualità e intrattenimento. Ospiti dal mondo della musica, del cinema e della cultura animano ogni puntata con ironia e leggerezza.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.35
Torna l'appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità politico-economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Gran finale del reality condotto da Simona Ventura: sorprese e colpi di scena animano l'ultima serata, mentre i concorrenti affrontano confronti decisivi in attesa di scoprire chi sarà il vincitore.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00 UnoMattina News Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 TG1 Attualità	
16.10 Il paradiso delle signore Fiction	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.40 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Un professore (1ª Tv) Serie Tv	
23.40 Porta a Porta Attualità	
1.25 Fondazione Telethon Attualità	
2.25 Che tempo fa Attualità	
2.30 L'Eredità Spettacolo	

RAI 2	Rai 2
7.35 La Porta Magica Lif.	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
11.00 I Fatti Vostri Spettacolo	
11.40 Discesa maschile Sci	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Fondazione Telethon Att.	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
18.50 Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità	
19.00 Fondazione Telethon Att.	
20.30 Tg 220.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Ore 14 Sera Attualità	
0.30 Nella mente di Narciso Documentari	
1.30 Radio2 Social Club Spett.	
2.35 F.B.I. International Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 Re Start Attualità	
10.55 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.20 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.25 Il Paese della biodiversità Documentari	
15.50 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Splendida Cornice Spettacolo	
24.00 Tg3 - Linea Notte Att.	
1.00 Meteo 3 Attualità	
1.05 Tg Magazine Attualità	
1.15 Save The Date Documentari	

RETE 4	
6.55 La promessa Telenovela	
7.25 Terra Amara Serie Tv	
8.20 The Family Telenovela	
10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità	
15.35 Diario Del Giorno Att.	
16.35 Doc West Serie Tv	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.30 10 Minuti Attualità	
19.45 Meteo.it Attualità	
19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.35 Dritto e rovescio Attualità	
0.55 Drive Up Attualità	
1.15 Harrow Serie Tv	
2.10 Movie Trailer Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.50 Tg5 Ore 10 Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.15 Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela	
14.30 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.25 Amici di Maria Spett.	
16.55 Dentro la notizia Att.	
18.10 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
19.00 Caduta Libera Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.35 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Grande Fratello Spett.	
1.40 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.35 Magnum P.I. Serie Tv	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
9.30 Chicago P.D. Serie Tv	
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
11.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra Att.	
14.10 The Simpson Cartoni	
15.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
16.40 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Supercoppa Italiana Live Attualità	
19.45 Napoli - Milan Calcio	
22.10 Supercoppa Italiana Live Attualità	
23.00 Scontro tra titani Film Azione (10)	
1.00 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Il processo di Norimberga Film Storico (00)	
0.30 Tg La7 Attualità	
0.40 Otto e mezzo Attualità	
1.25 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle	

TV8	
16.00 La dolce luce del Natale (1ª Tv) Film Comm. (18)	
17.50 Un Natale per rinnamorarsi Film Commedia(22)	
19.30 Love Bugs (1ª Tv) Serie Tv	
20.25 Foodish (1ª Tv) Lifestyle	
21.35 Sei giorni sette notti Film Commedia (98)	
23.30 GialappaShow Spett.	
1.45 Big Mama: Tale padre tale figlio Film Commedia (11)	

NOVE**NOVE**

18.05 Little Big Italy Lifestyle	
19.30 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.40 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Non sono pronta per Natale (1ª Tv) Film Commedia (15)	
23.25 Che tempo che fa Il tavolo Attualità	

20	20
14.35 Quantum Leap Serie Tv	
15.35 The Cleaning Lady Fiction	
17.30 The Flash Serie Tv	
19.20 Chicago Fire Serie Tv	
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Live! - Corsa Contro Il Tempo Film Azione (19)	
23.20 First Kill Film Thriller (17)	
1.35 Supergirl Serie Tv	
2.55 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	
3.50 Show Reel Attualità	

TV2000**TV2000**

15.15 Siamo Noi Attualità	
16.00 Anche i ricchi piangono	
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Bach - Il miracolo della musica Film Biografico (24)	
22.50 Guerra e Pace Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.15 The Replicant Film Azione (01)	
16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv	
19.50 Bones Serie Tv	
21.20 Donnybrook - Il combattente Film Azione (18)	
23.00 Paradise Highway Film Thriller (22)	
0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

LA7CINEMA

15.30 Dimmi che non è vero Film Commedia (01)	
17.20 Tg La7 Attualità	
17.25 La frode Film Drammatico (12)	
19.25 Desperate Housewives Serie Tv	
21.15 Ufficiale e gentiluomo Film Drammatico (82)	
23.45 Affari sporchi Film Poliziesco (90)	
1.55 Out of Time Film Thriller (04)	

IRIS	IRIS
12.10 Calma ragazze, oggi mi sposo Film Commedia (68)	
14.10 The Boxer Film Drammatico (97)	
16.35 The Terminal Film Commedia (04)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 A rischio della vita Film Azione (95)	
23.30 Ancora vivo Film Drammatico (96)	

LA 5

14.40 Una mamma per amica	
16.30 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore	
17.30 Elisa Di Rivombrosa - Parte Seconda	
19.30 Amici di Maria	
20.00 Uomini e donne	
21.15 Le vere luci del Natale Film Commedia (06)	
22.50 Uomini e donne Spettacolo	
0.05 Melaverde Attualità	

RAI 5	Rai 5
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari	
15.50 Gilles Villeneuve, l'aviatore Film	
17.55 Maxi - Il grande processo alla Mafia	
18.45 Italiani Attualità	
19.40 Rai News - Giorno	
19.45 Racconti di Scienza	
20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
21.20 La forza del destino Documentari	
22.50 OSN Valcuha Spettacolo	

REAL TIME

6.00 ER: storie incredibili	
8.50 Minicase Rubrica	
11.30 Cortesie per gli ospiti	
13.40 Casa a prima vista	
15.50 Abito da sposa cercasi	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Casa a prima vista Spettacolo	
21.30 L'Italia che comunica (1ª Tv) Show	
22.40 La clinica della pelle Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
12.05 Sweet Country Film Avventura (17)	
14.00 The Kid Film Western (19)	
15.40 Zorro il ribelle Film Avventura (66)	
17.20 Cowboy Film Western (58)	
19.00 Machine Gun Preacher Film Drammatico (11)	
21.10 Transamerica Film Drammatico (05)	
22.55 K-19 Film Drammatico (02)	

GIALLO

16.10 Quattro donne e un funerale Serie Tv	
17.10 Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Vera Serie Tv	
23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
1.10 Capitaine Marleau	
3.10 Disappeared Documentari	

RAI PREMIUM	Rai
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Medici in corsia Serie Tv	
17.35 Un passo dal cielo Fiction	
19.30 Don Matteo Fiction	
21.20 The Voice Senior Spettacolo	
0.05 Baci di neve Film Commedia (21)	
1.30 Storie italiane Lifestyle	
3.30 Ritorno a Las Sabinas Serie Tv	
4.10 Medici in corsia Serie Tv	

TOP CRIME

14.50 The mentalist Serie Tv	
15.40 Movie Trailer Spettacolo	
15.45 Detective Monk Serie Tv	
17.35 The Closer Serie Tv	
19.30 The mentalist Serie Tv	
21.15 The Irrational (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 The Irrational (1ª Tv) Serie Tv	
22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia Spettacolo	
16.30 Cucine da incubo Lifestyle	
17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	
18.55 Cucine da incubo Lifestyle	
20.10 House of Gag Spettacolo	
21.20 A Good Man Film Azione (14)	
23.15 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	

DMAX

15.10 Affari a tutti i costi Spettacolo	
16.00 Affari al buio - Texas Spettacolo	
16.55 I pionieri dell'oro Documentari	
19.55 Border Security: acque di confine Documentari	
21.40 Metal Detecting: tesori sepoliti (1ª Tv) Documentari	
23.15 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	

TWENTYSEVEN	
14.35 La signora del West Serie Tv	
16.30 La casa nella prateria Serie Tv	
19.30 Colombo Serie Tv	
21.15 Assassinio sull'Orient-Express Film Giallo (74)	
23.05 Non mi scaricare Film Commedia (08)	
1.00 Agenzia Rockford Serie Tv	
1.45 Camera Café Serie Tv	
2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Cambio di rotta: La prof.ssa Elena Giannello; 11.55 Finché food: Il Natale a tavola: una festa per il palato o una dura prova per l'organismo?; 12.30 Gr FVG; 13.29 What a wonderful world; 14.10 Riverberi: Rental0012. Bolero Extasy; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: l'inserito "Qui Regione istriana" de "La Voce del Popolo". Il nuovo numero della rivista online "Il Ponte rosso"; Radio TRST A: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino segue Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario segue Music magazine; 11.00 Studio D; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR; 13.25 Relitti: potopljene zgodbe Tržaškega zaliva; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Cantiamo la donna; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Milan Dekleva: Listici - 13. pt; 18.00 Diagonali culturali: Scrittura e lettura; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura	
---	--

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
21.00 Conference League: Lausanne Sport - Fiorentina	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waaad?
	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare	12.00 Fattore C
19.45 Radio2 Caterpillar	14.00 Capital Records
21.00 Chiamami Radio2	18.00 Tg Zero
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
19.55 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Giovine Orchestra Genovese	19.00 Andrea Mattei
23.00 Il Teatro di Radio3	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.45 Barely Lethal - 16 anni e spia Film Sky Family	21.00 Una terapia di gruppo Film Sky Comedy
18.05 Il meglio deve ancora venire Film Sky Drama	21.00 Il robot selvaggio Film Sky Cinema Family
19.00 Amore a seconda vista Film Sky Romance	21.00 Scrivimi una canzone Film Sky Romance
19.05 La paranza dei bambini Film Sky Cinema Drama	21.00 Good Kill Film Sky Cinema Suspense
19.10 Ti ripresento i tuoi Film Sky Cinema Comedy	21.15 La Befana vien di notte 2 - Le origini Film Sky Cinema Collection
19.15 La guerra dei mondi Film Sky Cinema Uno	21.15 Terraferma Film Sky Cinema Stories
19.20 Extraction Film Sky Cinema Action	21.15 Black Bag: Doppio gioco Film Sky Cinema Uno
19.20 The Wasp Film Sky Cinema Suspense	22.45 Gli idoli delle donne Film Sky Cinema Comedy
19.25 Last Christmas Film Sky Cinema Collection	22.50 Biancaneve e il cacciatore Film Sky Cinema Family
19.25 Shrek e vissero felici e contenti Film Sky Family	
21.00 Operation Fortune Film Sky Cinema Action	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 Pillole di Istria e dintorni	
14.30 Quarta di copertina	
15.00 Mediterraneo	
15.30 Slovenia Magazine	
16.00 Alpe Adria	
16.30 Una vita, una storia	
17.25 Focus	
18.00 Progr. in Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Itinerari Collezione	
19.50 L'universo è...	
20.25 Bellitalia	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Artelier	
21.55 Salve	
22.30 Progr. in Lingua Slovena	
23.40 S-Prehodi	
0.10 Izročilo Brkinov In Krasa	

TELEQUATTRO	
6.00 Trieste in diretta	
7.00 Sveglia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Zumba	
11.50 Pilates	
12.10 Italia Economia	
12.25 Borgo Italia	
13.00 Tg Trieste	
13.50 Film: Jack Hunter e la ricerca della tomba di Akhenaten	
17.15 Casa Pappagallo	
17.25 Tg Trieste	
17.55 Trieste in diretta	
19.00 Tg Regionale	
19.30 Tg Trieste	
20.05 Il Rossetti	
20.30 Tg Trieste	
21.10 Ring	
23.00 Tg Trieste	
23.30 Tg Regionale	
24.00 Trieste in diretta	
1.00 Tg Trieste	

TELEANTENNA Lcn 80	
10.00 Melodia Italiana In Diretta Con Wilmer Modat	
11.00 Canzoni Senza Frontiere Con Ettore Andenna	
13.00 Perry Mason - Tf	
14.00 Attualità In Diretta - Tg Lazio	
14.30 Film Story	
16.30 Ai Confini Della Realta' - Tf	
17.00 Inuyasha C.A.	
17.30 Gintama C.A.	
18.00 Starblazers C.A.	
18.30 Astro Robot C.A.	
19.00 Attualità In Diretta - Tg Friuli Venezia Giulia	
21.00 Politica Ieri, Politica Oggi - Attualità	
22.30 Good Times Tf	
23.00 Starblazers C.A.	
23.30 Inuyasha C.A.	
24.00 Super Richieste. Sigle Tv	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo da nuvoloso a coperto. Atmosfera umida con nubi basse, foschie e possibili temporanee nebbie, nonché qualche pioviggine.

DOMANI IN FVG



Cielo da prevalentemente coperto su costa e zone orientali a variabile sui monti, dove si avranno maggiori schiarite sulla fascia alpina e in Carnia. Foschie, specie di notte.

Tendenza. Cielo poco nuvoloso; sulla costa e zone orientali potrà soffiare Bora moderata. Di notte e al mattino possibile qualche nebbia in pianura. In quota temperature alte per il periodo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Foschie o nebbie sui settori orientali, più sole al Nordovest. Cielo coperto in Liguria. Venti deboli, mari mossi.
Centro: Cielo irregolarmente nuvoloso ovunque, locali nebbie in Toscana e piovvaschi sulle coste.
Sud: Tempo stabile e in prevalenza soleggiato. Venti meridionali; temperature massime in aumento.

DOMANI
Nord: Cielo irregolarmente nuvoloso, localmente coperto sulle pianure del Nordest, con nebbie in pianura.
Centro: Parzialmente nuvoloso, piovvaschi in Toscana; venti deboli variabili, mari poco mossi, clima mite.
Sud: Cielo più coperto sulle Isole Maggiori con piogge deboli in Sicilia, cielo irregolarmente nuvoloso sul resto delle regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Giornata pratica: zero dispersioni. Una decisione presa oggi riduce un problema futuro. Meglio evitare competizioni inutili. Un incontro veloce può darti una risposta che cercavi.

LEONE
23/7 - 23/8

Ritmo deciso: oggi si va dritti al punto. Opportunità concreta sul lavoro. Vita sociale attiva ma selettiva, un consiglio ricevuto si rivela più utile del previsto.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Hai energia e visione, ma evita di strafare. Concentrati sulle priorità e rimanda le decisioni impulsive. Buon momento per pianificare piuttosto che agire di fretta.

TORO
21/4 - 20/5

Ritorno alla stabilità. Una questione economica trova una soluzione semplice. Mantieni i piedi per terra nelle relazioni. Un piccolo gesto di routine diventa più rilevante del previsto.

VERGINE
24/8 - 22/9

Ordine mentale forte. Una situazione prima confusa ora si allinea. Tieniti flessibile: un cambio di programma potrebbe migliorare tutto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Sei concentrato e concreto, qualità che oggi fanno la differenza. Cerca però di non caricarti di troppe responsabilità e ritaglia uno spazio solo per te.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Agenda piena, mente veloce. Ottimo per comunicazioni e trattative brevi. Rischio distrazioni: filtra. Un dettaglio amministrativo va sistemato subito.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Relazioni in primo piano con toni chiari. Possibile chiarimento fondamentale. Un confronto diretto porta sollievo più che tensione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Flusso mentale innovativo ma disciplinato. Idee originali con applicazione concreta. Un imprevisto ti costringe a trovare una soluzione geniale.

CANCRO
22/6 - 22/7

Energia più distaccata del solito: utile per affrontare un tema che ti tocca. Bene il lavoro pratico. Arriva una conferma che ti aiuta a calmare un dubbio.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Controllo e lucidità. Ottima giornata per strategie e scelte nette. Un'informazione scoperta per caso cambia il ritmo della giornata.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi segui l'istinto ma affiancalo a un po' di organizzazione per evitare ritardi. Una conversazione semplice ti offre una nuova prospettiva.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840

VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
P.ZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647

VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368
VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148

P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
P.ZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655

P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304
P.LE FOSCHIATTI, 4/A-B - MUGGIA TEL. 0409278357

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

L.GO SONNINO SIDNEY, 4 TEL. 040660438

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
D'UDINE
P.ZA SAN FRANCESCO, 5 TEL. 0481530124

CORMONS
S.ANTONIO DELLA FARO
VIA PRE' MAGHET, 1 TEL. 048160395

GRADO
COMUNALE DI GRADO
VIA CRISTOFORO COLOMBO, 14 TEL. 043180895

MONFALCONE
SAN NICOLÒ
VIA PRIMO MAGGIO, 92 TEL. 0481790338

VILLESSE
SAN ROCCO
VIA MONTE SANTO, 18 TEL. 048191065

BASSA FRIULANA
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
SANTA MARIA
VIA GORIZIA, 44 TEL. 0431970569

PALMANOVA
TANGO
P.ZA GRANDE, 3 TEL. 0432631049

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

condizioni e modalità disponibili in sede

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Alberto Bollis

Direzione: Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Culturale), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Paolo Mosanghini (Condirettore Messaggero Veneto), Luca Piana (Vicedirettore Economia). Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacchi, Paola Bollis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli. Cronaca Gorizia-Monfalcone: Gianluca Salvagno (Resp.), Pietro Rauber (Vice). Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Calaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 14
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 dicembre 2025 è stata di 10.768 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



Dal 5 dicembre
al 5 gennaio

Grande Concorso*

Scopri i numeri vincenti!

Gioca con il Grande Concorso del Tiare! Con una spesa di 20€ nei nostri negozi puoi vincere subito con l'Instant Win e partecipare alle estrazioni finali del 19 dicembre e 5 gennaio con **in palio Gift Card fino a 1.000€.**

Il 19 dicembre è alle porte!

Non perdere l'estrazione di questo venerdì al Tiare, in Piazza Maravee alle ore 17:30. Porta con te la tua cartella per scoprire se sarai tu il fortunato vincitore: sarà un momento speciale da vivere insieme!

Maggiori info e regolamento su tireshopping.com



"Grande concorso: Scopri i numeri vincenti" dal 05/12/2025 al 05/01/2026.
Montepremi 11.400,00 euro, regolamento completo su tireshopping.com.